Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955
(otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Giovedì, 21 marzo 1963
Anno LXXXII — Lire 40
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 5062 nuova serie — Fondazione: 1881

INSERZIONI: UPI, via S. Pellico 4, tel. 55255, 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Commerciali L. 300 (festivi o posizione prestabilita L. 350) - Necrologie L. 250 (partecipazioni L. 375) - Finanziari e legali L. 450. Nel corpo del giornale L. 350 (festivi L. 400) - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Post. 11/5396): ITALIA: annuo L. 10.000, sem. L. 5200, trim. L. 2750 (col Piccolo Sera del lunedì: 11.650, 6000, 3170) - ESTERO: annuo L. 22.000, sem. L. 11.200, trim. L. 5750 (col Piccolo Sera del lunedì: 25.000, 12.750, 6550) - Copie arretrate il doppio

I PREZZI NON ACCENNANO ANCORA A DIMINUIRE

SARANNO IMPORTATI NUOVI CONTINGENTI DI CARNI

Allo studio provvedimenti per l'adeguamento delle quotazioni del burro
Esaminato dal Consiglio dei Ministri il problema del prezzo del grano

Roma, 20

Il Consiglio dei Ministri riunitosi nel pomeriggio a Palazzo Chigi, ha ascoltato una relazione del Ministro dell'Agricoltura, on. Rumor, sulle proposte della Commissione della Comunità economica europea per un primo avvicinamento dei prezzi dei cereali nei paesi del Mercato comune, che, a norma del relativo regolamento, dovrebbe essere deciso anteriormente al 1.o aprile p.v. Tali proposte prevedono per il nostro paese una riduzione del prezzo del grano e un aumento del prezzo del granoturco e dell'orzo.

Il Consiglio ha ritenuto che per l'Italia la proposta riduzione di prezzo del grano debba essere contenuta in ristretta misura, compatibile con la situazione agricola, ed assumere pertanto valore di indicazione di principio. Il Consiglio si è trovato ugualmente unanime sull'opportunità di contenere in minori limiti l'aumento dei prezzi dei cereali da foraggio, avuto riguardo all'interesse del nostro paese di veder favorito, attraverso una politica di economici prezzi per i mangimi, lo sviluppo degli allevamenti, stimolato dal continuo aumento del consumo dei prodotti di origine animale.

Il Ministro per l'Agricoltura, on. Rumor, ha avuto incarico di illustrare il punto di vista dell'Italia fissato nel modo suddetto, nella discussione del problema che avrà luogo domani a Bruxelles, in seno al Consiglio dei Ministri della Comunità.

Il problema del prezzo del grano, che si collega con quello del costo della vita, nasce dal fatto che i costi di produzione, per l'assetto del settore agricolo, sono in Italia più elevati che in altri paesi della Comunità europea. Il Governo ha favorito finora gli agricoltori mediante un prezzo cosiddetto «di intervento», vale a dire attraverso un ammasso volontario che rendesse remunerativa la vendita anche a quei produttori che sostenevano i costi più pesanti. Ora, in attuazione delle norme comunitarie è stato chiesto all'Italia di ridurre tale prezzo, a partire dal prossimo raccolto, di 275 lire al quintale. E la cifra è apparsa subito eccessiva, tanto che i coltivatori diretti, attraverso la loro organizzazione, hanno immediatamente sollecitato il Governo a rifiutarsi di adottare la raccomandazione. Fanfani, premuto da un lato dalle esigenze elettorali e dalle obiettive condizioni dell'agricoltura, dall'altro dalle esigenze comunitarie, ha ora suggerito una soluzione intermedia, che evita nuovi gravi sacrifici agli agricoltori già duramente provati dal cattivo andamento stagionale e dal basso reddito proprio del settore, e nello stesso tempo non elude gli impegni con il MEC.

Al termine della riunione consiliare, durata circa un'ora, il Ministro del Commercio con l'estero, on. Pretì, nel lasciare Palazzo Chigi, avvicinato dai giornalisti, ha loro confermato che, prima della seduta, si era svolta, sotto la presidenza dell'on. Fanfani, una riunione dell'apposito comitato incaricato della vigilanza sulla situazione del mercato. «Nel corso della riunione — ha aggiunto l'on. Preti — abbiamo parlato dell'andamento dei prezzi dei generi alimentari. Siccome non sono ribassati i prezzi delle carni, ho proposto la importazione di ulteriori contingenti di carni bovina e suina: per quelle bovine, si tratta di carne in piedi e congelata; per quella suina si tratta invece di «taglì». Il comitato — egli ha proseguito — ha approvato la mia proposta».

Il comitato ha infatti deciso di mettere fin da ora in esecuzione il contingente di aprile per l'importazione del bestiame bovino da macello e relative carni per 65 mila capi e 105 mila quintali di carne fresca refrigerata. Si è fatta inoltre riserva di aggiungere un extra-contingente di altri 50 mila capi, 100 mila quintali di carne fresca refrigerata e 100 mila quintali di carne congelata per l'industria conserviera ove si rendesse necessario per stimolare l'ulteriore riduzione dei prezzi. E' stato pure deciso di accordare anche per il mese di aprile un extra-contingente di carni suine in tagli per 50 mila quintali. I Ministri per l'industria e per il commercio con l'estero sono stati invitati a prendere le misure necessarie per ottenere un pronto adeguamento dei prezzi al minuto alla diminuzione delle quotazioni all'ingrosso.

«Per quanto riguarda il burro — ha proseguito Preti — abbiamo rilevato una discrepanza tra prezzi all'ingrosso e prezzi al minuto. Il Comitato ha incaricato il Ministro Colombo e me di studiare opportune misure, ognuno per la parte di sua competenza. Per quanto riguarda il prezzo del grano, il Ministro Rumor ha avanzato delle proposte che sono state considerate eque. Di tale problema si è successivamente parlato in Consiglio dei Ministri, il quale ha dato istruzioni al Ministro Rumor circa l'atteggiamento da assumere in sede CEE. Si spera che la tesi italiana sia accolta, tenendo conto che non possiamo fare grossi spostamenti di prezzo».

Dal canto suo, il Ministro Tremelloni ha confermato che il Consiglio ha dato incarico al Ministro Rumor di esporre al Consiglio dei Ministri della CEE, per quanto riguarda il prezzo del grano, il pensiero del Governo italiano in ordine a tale problema che si ispira, tra l'altro, alle esigenze del mercato nazionale. «L'indirizzo del Governo italiano — ha aggiunto il Ministro — è il contenimento del prezzo del grano, in analogia alla condotta seguita dal Governo in questi ultimi mesi per moderare il costo della vita». Richiesto se vi sarà una riduzione del prezzo del grano, il Ministro Tremelloni ha risposto: «Probabilmente ci sarà una lieve riduzione. Ma questo è un problema che deve essere esaminato d'accordo con gli altri Paesi della CEE».

La Malfa conferisce con il Premier Macmillan

Londra, 20

Il Ministro italiano del Bilancio Ugo La Malfa ha conferito oggi per un'ora con il Primo Ministro britannico Harold Macmillan. Ufficialmente si è trattato di una visita di cortesia. Comunque gli argomenti dei quali Macmillan e La Malfa hanno parlato non sono stati rivelati.

La Malfa ha trascorso la maggior parte della giornata odierna al Ministero del Tesoro discutendo col Cancelliere dello Scacchiere Maudling e con il segretario capo del Tesoro John Boyd Carpenter, di programmazioni nazionali e regionali, in Italia e in Granbretagna e dei mezzi per finanziare gli investimenti pubblici.

Domani il Ministro italiano si incontrerà nuovamente con Boyd Carpenter e, prima di ripartire per Roma, vedrà anche il Viceministro degli Esteri Edward Heath.

RICEVUTO DAL PAPA il Ministro degli Esteri turco

Città del Vaticano, 20

Il Pontefice ha ricevuto questa mattina alle 11 in visita ufficiale il Ministro degli Affari Esteri della Turchia Feridun Cemal Erkin. Dopo un colloquio privato il Papa ha pronunciato un discorso nel quale ha ricordato le opere umanitarie e asistsenziali che ebbero base sul neutrale territorio turco durante l'ultima guerra.

Ciò che inoltre desideriamo mettere in luce — ha proseguito il Papa — e che costituisce particolare onore per il suo Paese, è il gesto compiuto dal Governo turco in occasione dell'apertura del Concilio Ecumenico Vaticano II: una missione pontificia fu invitata a visitare i luoghi cari al popolo cristiano ove furono celebrati quattro prici concili: Nicea, Istanbul, Efeso, Calcedonia.

Non abbiamo bisogno di ripetere qui, davanti a Vostra Eccellenza, quanto la Santa Sede apprezzò questa iniziativa. Il Governo turco volle compiertarla, in qualche modo, con la emissione speciale di francobolli commemorativi. Nuovo gesto altamente significativo che andava molto oltre la semplice cortesia. Situata sopra due continenti: l'Europa e l'Asia, aperta verso un terzo: l'Africa, la sua Patria è particolarmente qualificata, sul piano internazionale, per gli incontri a tutti i livelli.

MENTRE SORVOLAVA LE ALPI MARITTIME DIRETTO DA GINEVRA A NIZZA

È precipitato l'aereo di Re Saud 18 persone perite nella sciagura

Tutte le vittime appartengono all'equipaggio e al seguito del Sovrano
Il «Comet» è caduto in territorio italiano - Le ricerche sono molto difficili



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
Ginevra — Il «Comet IV» del Sovrano arabo all'aeroporto poco prima di decollare per Nizza

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Mondovì, 28

L'aereo privato del Re d'Arabia Ibn Saud è precipitato questa mattina sul monte Argentera, a qualche chilometro dal confine francese. A bordo dell'apparecchio, un «Comet IV» che nel volo precedente aveva portato Ibn Saud da Ginevra a Nizza, si trovavano diciotto persone, ossia nove membri dello equipaggio (otto inglesi e un americano) e nove passeggeri: funzionari, un cuoco e due domestici arabi del Sovrano. Sull'aereo era caricato il numeroso bagaglio del Sovrano.

L'aereo era atteso all'aeroporto di Nizza alle ore 3.30, ma alle 3.22 il collegamento radio con la torre di controllo si è interrotto e non è più ripreso. Il Centro soccorso aereo di Linate ha comunicato che l'apparecchio era stato rilevato dai radar italiani fino a quell'identico istante, poi ogni contatto è cessato. Poco dopo, quando cioè l'aeroporto di Nizza non ha ricevuto nessun segnale che il «Comet» stesse compiendo la manovra di atterraggio, è scattato il dispositivo di allarme.

Le ricerche sono state immediatamente avviate sia sul versante italiano che su quello francese. Aerei del Centro soccorso di Nizza si sono levati in volo e per molte ore hanno perlustrato la zona di confine, spingendosi fin sopra le pendici dell'Argentera: alle 10, il pilota di uno di questi apparecchi ha comunicato di avere avvistato i rottami di un aereo nella zona segnalata. Non c'erano più dubbi. Poco dopo è stato segnalato che un operaio di Sant'Anna di Valdieri aveva udito questa notte, poco prima delle 3.20, un fortissimo boato: uscito di casa aveva distintamente scorto delle fiamme divampare in direzione di un punto che egli ha creduto di poter localizzare fra il Monte Matto e il Monte Argentera, in territorio italiano.

La notizia dell'avvistamento dei rottami è stata subito trasmessa ai carabinieri della zona, i quali sono immediatamente partiti alla ricerca degli eventuali superstiti. Successivamente ai carabinieri si sono aggiunte alcune pattuglie di alpini del Battaglione «Saluzzo», che si sono immediatamente dirette verso il punto in cui dovrebbe trovarsi il relitto del «Comet-IV». Le ricerche, però, sono state sospese questa sera verso le 19, quando la sopraggiunta oscurità ha costretto le squadre di soccorso a rientrare alla base di partenza senza alcun risultato. Occorre tener conto che per tutta la giornata sulla zona si sono abbattute violente bufere di neve, che tra l'altro riducono molto la visibilità; a ciò bisogna aggiungere la grande quantità di neve, che supera i due metri di altezza, e lo incombente pericolo di slavine. Le squadre sono rientrate senza aver nè raggiunto nè localizzato il relitto; riposeranno questa notte per riprendere le ricerche all'alba di domani.

Per quanto sia evidentemente troppo presto per tentare di fornire qualche spiegazione della tragedia, non si può escludere che essa sia avvenuta proprio per il maltempo.



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
Nizza — Re Ibn Saud si dirige in auto all'«Hôtel Negresco»

Il «Comet» speciale del sovrano arabo si era posato sull'aeroporto di Nizza ieri sera alle ore 22.30. Ibn Saud, proveniente da Ginevra, ne era sceso sostenuto da due guardie del corpo. Protetto lungo la passerella da una dozzina di poliziotti privati, il sovrano era stato accolto dal prefetto delle Alpi Marittime. Ibn Saud ed il suo seguito, nel quale si contavano sette donne velate, si erano quindi recati in auto all'«Hôtel Negresco», nel quale gli sono stati riservati tre piani.

Il «più ricco sovrano del mondo», come viene definito, era giunto a Nizza senza praticamente farsi annunciare. La notizia del suo arrivo si era infatti propagata appena due ore prima dell'atterraggio dell'aereo. Il viaggio del sovrano arabo sulla Costa Azzurra, dove Ibn Saud dovrebbe trascorrere un periodo di riposo, era stato annunciato più volte e poi rinviato. Tutto era pronto nei due principali alberghi di Nizza per accogliere l'illustre visitatore ed il suo seguito. Un piano dell'albergo «Ruhl» era stato riservato agli impiegati della segreteria reale, buona parte dei quali si trovavano nell'aereo precipitato.

Il «Comet» reale era infatti nuovamente ripartito da Nizza alle ore 09.15 per tornare a Ginevra, dov'era atteso dal resto del seguito del Sovrano. Il viaggio d'andata si era svolto senza incidenti. Quanto al ritorno, era cominciato in condizioni normali. L'allarme è stato dato alle 3.30 ora in cui il «Comet» sarebbe dovuto atterrare nuovamente all'aeroporto di Nizza. La torre di controllo dell'aeroporto non aveva infatti ancora ricevuto alcun segnale da parte dell'aereo. A quanto si apprende, l'ultima posizione conosciuta del «Comet» si situava ad Ovest di Torino, cioè nella direzione e sulla rotta normale di Nizza.

L'apparecchio, era stato consegnato la primavera scorsa a Re Saud, che se ne serviva come suo aereo personale. La parte anteriore era riservata al Sovrano, mentre nella parte posteriore erano sistemati i posti per le persone del seguito.

Notizie provenienti da Nizza dicono che il Re Ibn Saud, non è uscito per tutta la giornata dal suo appartamento all'«Hôtel Negresco». Domani mattina, secondo il suo segretario, egli avrebbe intenzione di venire a S. Anna di Valdieri, il paesetto alpino da cui sono partite le squadre di soccorso alla ricerca dell'aereo.

P. A.

IBN SAUD SOSPETTA un atto di sabotaggio

Nizza, 20

Il principe Mansour, uno dei figli di Re Saud, ha dichiarato, durante una conferenza stampa a Nizza, che a bordo del «Comet», appartenente a Re Saud, precipitato oggi sulle Alpi italiane, si trovavano nove persone e nove membri d'equipaggio, ma nessun membro della famiglia reale saudita. I nove passeggeri erano funzionari di Corte e della Guardia reale.

Radio Mecca — ascoltata ad Amman — riferisce che Re Saud ha inviato al suo popolo un messaggio, nel quale afferma che il proprio aereo personale è precipitato sulle Alpi Marittime a causa di una bomba, la quale era stata collocata a bordo. Il Sovrano aggiunge che annuncerà più tardi i nomi dei responsabili della cospirazione.

Nel suo messaggio trasmesso per radiotelefono, come riferisce Radio Mecca, Re Saud ha detto: «Popolo saudita, avete saputo dell'incidente accaduto oggi all'aeroplano reale. Quando siamo arrivati a Nizza, abbiamo inviato il nostro apparecchio per portare il seguito reale, ma quando esso ha raggiunto il confine italiano, è esplosa una bomba che ha distrutto l'aereo con i passeggeri che erano a bordo. Sapete bene chi ha ordito questa cospirazione, e ne faremo più tardi il nome. Sappiate che il vostro Re sta bene, e bene stanno tutti i principi reali».

Questa sera, però, il segretario di Re Saud ha precisato che nella sua dichiarazione trasmessa da Radio Mecca, Re Saud non ha affermato che lo aereo è precipitato in seguito a sabotaggio, ma ha prospettato l'eventualità di un sabotaggio, riferendo che un contadino ha visto l'aereo esplodere in aria e quindi precipitare in fiamme. Si ritiene infatti che la possibilità di un sabotaggio non può essere esclusa, ma non esistono assolutamente elementi per convalidare senz'altro questa ipotesi.

A Ginevra le autorità di polizia hanno dichiarato di non sapere nulla circa le voci di un sabotaggio contro l'aereo reale precipitato. Anche l'ambasciatore saudita a Berna ha detto di non aver mai sentito parlare finora di una bomba.

NUOVI COLLOQUI ESPLORATIVI FRA AMERICANI E RUSSI

Mosca è disposta a riprendere il dialogo sull'ex capitale tedesca

Le trattative si svolgeranno tra Rusk e l'Ambasciatore Dobrynin - Un compromesso tuttavia appare difficile a causa dei mutamenti chiesti dai sovietici per Berlino

Washington, 20

Fonti governative hanno riferito che l'Unione Sovietica ha comunicato agli Stati Uniti di essere pronta a riprendere i colloqui esplorativi su Berlino nel prossimo futuro. La comunicazione è stata fatta verbalmente dal Ministero degli Esteri sovietico all'Ambasciata americana a Mosca. I portavoce dell'Ambasciata si sono però rifiutati di confermare o smentire la notizia. Uno dei funzionari ha dichiarato che la questione di Berlino «è nelle mani di Washington e qualsiasi annuncio dovrà venire di là».

Si ritiene che la proposta sovietica sia stata presentata allo Ambasciatore americano Kohler che, a quanto si dice, l'ha trasmessa a Washington nelle ultime 48 ore. A quanto hanno dichiarato le suddette fonti americane il vice Ministro degli Esteri sovietico V. S. Semenov, in un incontro avuto ieri col Ministro consigliere della Ambasciata americana a Mosca, John Mcsweeney, ha dichiarato al diplomatico americano che l'Unione Sovietica gradirebbe riprendere i colloqui bilaterali su Berlino. Semenov, ha aggiunto che i colloqui dovrebbero essere ripresi nel prossimo futuro, ma non ha specificato la data nè ha manifestato preferenze quanto alla loro sede.

Appena appresa la notizia, il Dipartimento di Stato ha immediatamente predisposto una riunione dei rappresentanti delle quattro potenze interessate al fine di discutere l'iniziativa sovietica. Gli Ambasciatori britannico, francese e tedesco occidentale si sono subito riuniti con l'Ambasciatore Llewellyn Thompson che presiede ai colloqui interalleati su Berlino per conto del Governo americano. Fonti americane hanno dichiarato che probabilmente i colloqui con i sovietici si terranno a Washington tra il Segretario di Stato Rusk e l'Ambasciatore sovietico Dobrynin.

Risulta che erano stati i quattro ambasciatori, il mese scorso, ad autorizzare gli Stati Uniti a suggerire a Mosca una ripresa del dialogo su Berlino. Questa decisione era stata presa dopo che il Ministro degli Esteri sovietico Gromiko aveva sollevato la questione berlinese e la possibilità di nuove discussioni, nel corso di una conversazione con l'Ambasciatore statunitense a Mosca, Foy Kohler. Lo stesso Kohler aveva riferito al Ministro sovietico il parere favorevole degli Stati Uniti circa la ripresa dei contatti bilaterali russo-americani. La risposta sovietica apre ora la strada ad una nuova fase interlocutoria, che gli Stati Uniti considerano positiva, anche se le prospettive di compromesso appaiono scarse, a motivo della immutata richiesta sovietica per la trasformazione dello statuto di Berlino Ovest.

Rompere con il Cremlino

UN'ULTIMA POSSIBILITA' offerta da Kennedy a Castro

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
New York, 20

«L'Unione Sovietica deve e dovrà andarsene da Cuba»: con questa frase, che potrebbe anche costituire un programma di attività futura per liberare i Caraibi dalla presenza comunista, Kennedy ha chiuso la sua visita a San José, capitale della Costarica, dove ha partecipato al «vertice» delle Repubbliche dell'America Centrale. Il Presidente degli Stati Uniti, prima di ripartire per Washington (dove è arrivato stanotte tardi), ha voluto parlare agli studenti dell'Università di Costarica. E' là che ha pronunciato le parole riportate più sopra e che ha detto anche queste altre cose importanti:

1) «Noi desideriamo che il popolo cubano abbia gli stessi vantaggi che hanno le altre nazioni dell'Emisfero con la partecipazione all'Alleanza per il progresso».

2) «Ogni nazione ha il diritto di governarsi da sè stessa e di costruire la sua propria economia e società nella strada indicata dalla volontà popolare. Sono pienamente cosciente del fatto che sovente gli Stati Uniti non hanno seguito queste verità nei rapporti con le vostre nazioni. Abbiamo commesso a volte molti errori e spesso sembrava che noi guardassimo alla libertà come a una istituzione di cui avevamo il monopolio e al progresso come a un privilegio nazionale».

3) «Noi non abbiamo nessun risentimento contro il popolo cubano e per la verità noi appoggiamo i magnifici principi proclamati nella Sierra Maestra e poi traditi all'Avana. Ciò che non possiamo accettare a Cuba è che la sovranità del paese sia stata ceduta all'Unione Sovietica e la trasformazione di questa isola in una base da cui la Russia cerca di estendere il suo impero fino alle spiagge del continente».

Sono tre fasi chiave, forse le decisive per l'avvenire di Cuba. Kennedy non solo fa una specie di autocritica a nome degli Stati Uniti per la condotta politica nei confronti dell'America Centrale (e quindi anche verso Cuba), ma offre la possibilità al regime di Castro di rientrare nell'ordine emisferico, se rompesse i rapporti con Mosca.

Come risponderà l'Avana? E' quello che ci si domanda a Washington. Nella capitale degli Stati Uniti, il discorso agli studenti di Kennedy ha fatto una notevole impressione. Secondo certi diplomatici del Dipartimento di Stato, Kennedy ha offerto a Fidel Castro l'ultima opportunità di evitare sia il muro morale della libertà che egli ha proposto di erigere intorno all'isola, sia il muro, ben più efficace nell'immediato futuro, dell'isolamento economico, che è stato architettato a San Josè e le cui fondamenta dovrebbero essere gettate nel prossimo mese dalla conferenza dei Ministri degli Esteri dei sette paesi che hanno partecipato al vertice appena concluso.

Nella conferenza è stata rilevata la necessità di bloccare il più possibile il traffico marittimo per l'isola caraibica al fine di raggiungere due risultati: 1.o, mettere in crisi economica l'Unione Sovietica e i paesi satelliti che sarebbero costretti a rifornire l'isola castrista al cento per cento, una volta che i traffici occidentali fossero tagliati totalmente dalle rotte cubane; 2.o, creare una condizione di insopportabilità per la popolazione di Cuba la quale, costretta dalla crisi economica, si rivolterebbe a Castro e al suo regime. E' escluso ogni intervento di forza

S. T.

La situazione

L'Algeria ha chiesto la revisione delle clausole militari contenute negli accordi di Evian con la Francia, per porre fine agli esperimenti nucleari nel Sahara. Lo ha annunciato Ben Bella alla Assemblea di Algeri, ribadendo la protesta del suo Paese contro la decisione del Governo di Parigi di procedere all'esplosione di un ordigno atomico, equivalente alla potenza della bomba che distrusse Hiroshima e che servirà da innesco alla «bomba H» che i francesi hanno in preparazione.

Sempre nel mondo arabo, è da segnalare che al Cairo hanno avuto luogo colloqui molto impegnativi tra Nasser e una delegazione siriana, per chiarire definitivamente ogni punto dei rapporti tra i due Paesi in vista della costituzione di un blocco unitario arabo. L'incontro tra Nasser e gli esponenti siriani è durato oltre tredici ore. E' evidente che prima di procedere alla fase conclusiva dei negoziati si è reso necessario chiarire definitivamente i rapporti tra il Cairo e Damasco che erano ancora influenzati dalle conseguenze della secessione siriana dalla RAU nel 1961.

La polemica cino-sovietica è ripresa improvvisamente proprio mentre si pensava che tra Mosca e Pechino fosse in atto un riavvicinamento. Infatti, i comunisti albanesi, su pressione dei cinesi, hanno ripreso i loro attacchi a Tito e a Kruscev. A sua volta, un giornale russo ha difeso vivacemente la politica seguita da Kruscev per Cuba, politica che, come si ricorderà, venne a suo tempo duramente criticata dai cinesi. Può darsi che si tratti di una schermaglia tra le due parti, inquadrata nelle trattative in corso per superare i dissensi. Ma potrebbe anche darsi che i negoziati siano falliti e che la polemica venga ripresa più aspra di prima.

Kennedy e i Presidenti della America Centrale hanno concordato, nel convegno di San José, di impegnarsi per accelerare il progresso sociale ed economico, e per prendere energiche misure contro il diffondersi del castrismo in tutto il continente.

Il Governo italiano di fronte alla richiesta della Comunità economica europea di ridurre il prezzo del grano, ha proposto che tale riduzione sia contenuta in limiti ragionevoli per evitare danni ai produttori agricoli. Avendo inoltre constatato che le importazioni di carne e di burro non hanno ancora portato ad apprezzabili riduzioni del prezzo di questi generi, il Consiglio ha deciso di effettuare ulteriori importazioni di tali prodotti.

A SEGUITO DELL'ESPLOSIONE EFFETTUATA NEL DESERTO DEL SAHARA

L'Algeria chiede la revisione delle clausole militari di Evian

Secondo Ben Bella l'ordigno è stato sperimentato per essere usato da innesco per la bomba H francese - Ancora nessuna reazione ufficiale da parte di Parigi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 20

A un anno e un giorno di distanza dalla fine delle ostilità, l'Assemblea costituente algerina ha chiesto la revisione degli accordi di Evian, che regolano i rapporti di cooperazione tra la Algeria e la Francia. La richiesta è stata provocata dall'esplosione nucleare francese effettuata lunedì scorso nel sottosuolo del Sahara, contro la volontà del Governo algerino.

La mozione approvata dal Parlamento algerino, dopo una relazione del Primo Ministro Ben Bella e l'intervento di ventisei oratori, dice testualmente: «L'Assemblea nazionale algerina approva le dichiarazioni del Presidente del Consiglio, chiede al Governo di fare quanto è necessario perchè l'esplosione del 18 marzo sia l'ultima sul territorio nazionale e sollecita l'apertura, al più presto possibile, di trattative tendenti a provocare la revisione delle clausole militari degli accordi di Evian. Confida infine nel Governo per la prosecuzione di una politica di cooperazione leale, conforme agli interessi dei due Paesi e rispettosa della sovranità algerina».

La seduta dell'Assemblea algerina si è svolta a porte chiuse. Il tono del dibattito è stato molto acceso. Ben Bella — che ieri sera aveva già dovuto affrontare e calmare una folla di studenti venuta a dimostrare contro la Francia davanti alla sede del Governo — ha faticato non poco per contenere il dibattito in limiti tali da non compromettere irrimediabilmente la politica della cooperazione.

Il suo discorso è stato vigoroso, ma misurato. Dopo aver rilevato con amarezza che le autorità francesi avevano scelto la data del 18 marzo, primo anniversario del «cessate il fuoco», per effettuare un'esplosione nucleare contraria alla politica di neutralità dell'Algeria, e dopo avere ribadito la opposizione di principio del suo Paese verso qualsiasi tipo di esperimento nucleare a scopo bellico, Ben Bella ha detto: «L'Algeria si rifiuta di considerare il problema sotto l'angolo strettamente giuridico e di procedere, di conseguenza, all'esegesi di un articolo degli accordi di Evian ratificato in un periodo in cui il problema delle esperienze nucleari era del tutto secondario. Noi abbiamo sostenuto a più riprese l'opportunità di apportare agli accordi di Evian le modifiche resesi necessarie. Oggi come ieri restiamo fedeli ai nostri impegni consistenti nel cercare, attraverso trattative bilaterali, i mezzi più idonei per introdurre negli accordi le revisioni che si impongono».

Parlando dell'esplosione di lunedì, Ben Bella ha dichiarato all'Assemblea che il suo Governo aveva fatto tutto il possibile per impedire che lo esperimento atomico di domenica scorsa avesse luogo; il Governo di Algeri aveva chiesto alla Francia fino all'ultimo momento di tornare sulla sua decisione. La bomba fatta esplodere a Ekker, nel Sahara — ha detto Ben Bella — era della potenza della bomba che distrusse Hiroshima, ed è stata sperimentata per essere usata come innesco per la bomba «H» francese. Ben Bella ha espresso il timore che la pioggia di residui radioattivi dovuta a questi esperimenti possa costituire un pericolo per la popolazione locale. «Il comportamento della Francia — ha concluso — tradisce l'amarezza per essere stata esclusa dal Club atomico, e la volontà di disporre di una forza nucleare indipendente nonostante tutte le complicazioni interne ed internazionali».

Nessuna reazione ufficiale a Parigi, dove si afferma che il Governo attenderà di essere investito dalla richiesta di rivedere gli accordi di Evian per prendere posizione. Negli ambienti governativi si continua ad affermare che la Francia ha il diritto di disporre come meglio crede delle sue basi militari e del poligono nucleare del Sahara, inoltre che la politica della cooperazione rappresenta un tutto unico che non può essere messo pericolosamente in discussione. «Ciò che è sorprendente — ha detto il Ministro delle Informazioni Peyrefitte — è la sorpresa manifestata ad Algeri per il nostro comportamento». La richiesta di revisione degli accordi militari mette comunque in seria difficoltà il Governo francese. La richiesta del Parlamento algerino è formale, ignorarla potrebbe significare la fine della coooperazione, lo isolamento della Francia nel Nordafrica e, forse, una situazione "esplosiva" intorno alle basi militari, non dissimile da quella che, nel luglio del '61, provocò la tragedia di Biserta».

Le autorità governative di Washington si sono rifiutate oggi di rendere noto se le stazioni americane di intercettazione abbiano rilevato l'ultima esplosione nucleare francese nel Sahara. L'addetto stampa del Dipartimento di Stato, Lincoln White, ha negato le affermazioni sovietiche, secondo cui la Francia avrebbe effettuato il suo esperimento per conto degli Stati Uniti e della Granbretagna.

U. R.

A CAUSA DEL PERMANERE DELLE SUE POSIZIONI NEUTRALISTE

Saragat esclude che il PSI possa entrare nel prossimo Governo

Dettagliata richiesta del clero piemontese a proposito del programma democristiano
Togliatti afferma che il marxismo è una religione inconciliabile con il cattolicesimo

Roma, 20

Domani si riuniranno il Consiglio nazionale democristiano e il Comitato centrale socialista per varare i rispettivi programmi elettorali. In preparazione della riunione socialista, la direzione del PSI ha tenuto due sedute. Nella seduta antimeridiana sono stati discussi i problemi relativi alla preparazione elettorale; nella serata si è invece discusso il programma per redigere il testo conclusivo da sottoporre domani al Comitato centrale. In altre parole domani sia il Consiglio nazionale democristiano che il Comitato centrale socialista si limiteranno ad esaminare i programmi, evitando particolari discussioni sui problemi «organizzativi» come formazioni di liste o altro. I lavori dei due consessi saranno aperti, rispettivamente, da Moro e da Nenni, per la parte politica; sulle altre parti del programma riferiranno i dirigenti che hanno presieduto le commissioni incaricate della redazione.

In particolare, per la DC, Scaglia riferirà sulla politica estera, Forlani su problemi sociali, Saraceno su quelli economici, Morlino su quelli regionali, eccetera; Moro riserverebbe a sè le conclusioni del dibattito in seno al Consiglio nazionale democristiano, che costituiranno pertanto la base del discorso che farà domenica a Roma, per l'apertura ufficiale della campagna elettorale del partito. Nel corso del dibattito saranno discussi, si dice, anche i problemi concernenti l'elettorato cattolico. E' da segnalare che i superiori degli ordini religiosi piemontesi, intanto, hanno chiesto alla Democrazia Cristiana di prendere formale impegno a tradurre in disposizioni legislative, «correggendo, se del caso, quelle già in corso», le istanze fondamentali della Chiesa sui seguenti punti: a) assoluta indissolubilità della compagine e della unità della famiglia con speciale riguardo alla indissolubilità del matrimonio; b) libertà e parità di diritti nella scuola, con chiare e concrete affermazioni di rispetto dei diritti della scuola libera cattolica; c) difesa e incremento della pubblica moralità, con particolare riguardo al problema di una prudente autorizzazione e di una efficiente censura degli spettacoli cinematografici, teatrali e televisivi e contro gli abusi della libertà di stampa. Si tratta, ora, di vedere se su questi problemi si pronuncerà il Consiglio nazionale della DC. Certo è che se il Consiglio nazionale della DC accogliesse le richieste dei superiori degli istituti religiosi piemontesi, si avrebbero reazioni non solo da parte dei socialisti ma anche da parte delle forze della sinistra democratica, cioè il PSDI e il PRI. Al Consiglio nazionale democristiano prenderà parte anche Fanfani che sospenderà per qualche giorno il suo giro elettorale in Toscana.

Nella settimana prossima il Presidente del Consiglio si recherà a visitare numerosi centri dell'Italia meridionale, specialmente in Calabria, Lucania e Campania.

In settimana saranno resi noti anche i programmi elettorali del partito liberale, di quello missino e di quello demoitaliano. Rappresentanti del Governo, del MSI, del PCI e del PSI si alterneranno domani a «Tribuna elettorale». Apriranno la trasmissione i missini Tripodi, De Marzio e Angioy; seguiranno i comunisti con Pajetta, Longo, Lama, Degli Espositi e la signora Lina Tibbi; per i socialisti parleranno Cattani, Valori, Mancini e la signora Tullia Carrettoni. Infine per il Governo interverranno i Ministri Gui, Andreotti e Bosco.

In una intervista a un settimanale milanese, l'on. Saragat ha dichiarato che i socialisti nenniani non entreranno nel prossimo Governo. «Come fanno a entrarci — ha detto — finchè sono su queste posizioni neutralistiche? Si potrà rivedere la situazione dopo il congresso, se lo faranno, ma per ora ritengo che il Governo si manterrà più o meno com'è adesso, con i socialisti che l'appoggiano dall'esterno».

Saragat si è detto poi sicuro che il PSDI avrà moltissimi voti. «Del resto — ha aggiunto — non è un fatto isolato, italiano. E' un orientamento generale, europeo. In tutta l'Europa la socialdemocrazia fa grandi passi. Ne fa anche in Francia nonostante De Gaulle, come ne ha fatti tanti e continua a farne in Inghilterra, in Germania e nell'Europa del Nord dove persino i re sono socialdemocratici». Saragat ha concluso dicendo che gli piacerebbe fare un viaggio in Cina. «Ma ho chiesto il visto da tre anni e non me l'hanno ancora dato».

La Malfa, in un articolo dal titolo: «Come attuare la riforma della burocrazia», scrive tra l'altro che: «Questo problema è stato considerato soprattutto un problema di natura prevalentemente tecnico-organizzativa, e non, come esso è in realtà, un grande problema politico, un problema di completamento di un assetto istituzionale democratico, solo in parte rinnovato con l'entrata in vigore della Costituzione repubblicana».

L'Ufficio centrale circoscrizionale di Roma ha concluso l'esame delle liste di candidati per l'elezione della Camera. A quanto si apprende non sono state ammesse per insufficiente documentazione, la lista n. 14 del «Movimento politico dei cattolici italiani», e alcuni candidati delle liste n. 13 «Movimento popolare italiano», n. 15 «Rinnovamento sociale», e n. 16 «Fronte rinascita nazionale».

Sempre a quanto si apprende il Movimento politico di cattolici italiani e il Movimento popolare italiano hanno presentato ricorso contro le decisioni dell'Ufficio circoscrizionale.

L'Ufficio centrale circoscrizionale di Roma ha escluso complessivamente dalle liste per la elezione della Camera otto candidati. Quattro appartengono al «Movimento popolare italiano», il quale — come già detto — assieme al «Movimento politico di cattolici italiani», la cui lista non è stata ammessa, ha presentato ricorso all'Ufficio centrale nazionale. Dei rimanenti, due sono della lista del «Fronte rinascita nazionale» e due di quella del «Rinnovamento sociale».

L'Ufficio centrale circoscrizionale ha inoltre cancellato dalla lista del Partito nazionale monarchico (PNM)) il nome di un candidato, in quanto la lista stessa comprendeva 48 persone, una cioè in più dei seggi disponibili per la Camera.

A Napoli, delle tredici liste di candidati per la Camera presentate per la circoscrizione Napoli-Caserta, l'Ufficio elettorale circoscrizionale ha dichiarato ammesse le prime undici, mentre le ultime due sono state dichiarate invalide, per carenza di documentazione.

Le due liste invalidate che — se accettate — avrebbero avuto sulla scheda il dodicesimo e il tredicesimo posto, sono quelle di «Rinnovamento sociale» (capolista Ernesto Brivio), e del Partito monarchico nazionale. Alla notizia della decisione, i rappresentanti delle due liste hanno presentato ricorso all'Ufficio elettorale centrale nazionale, presso la Corte di Cassazione

Infine il PRI non sarà rappresentato da alcun candidato nei quattro collegi senatoriali del Palermitano. Le commissioni elettorali funzionanti presso il Tribunale di Palermo hanno infatti ratificato la precedente decisione con la quale erano state respinte, in prima istanza, le candidature del Partito repubblicano nei collegi senatoriali di Palermo I, Palermo II, Partinico-Monreale e Corleone-Bagheria. Il provvedimento è stato preso perchè la presentazione di tutte e quattro le candidature è avvenuta con tre minuti di ritardo rispetto al termine di scadenza fissato per legge.

Al teatro Duse di Bergamo l'on. Togliatti ha parlato sul tema: «Comunisti e cattolici di fronte all'avvenire». Affermato che «non è possibile una conciliazione tra l'idea cattolica e la idea marxista», l'oratore si è soffermato sui rapporti tra i due mondi nella situazione attuale. Il marxismo — ha detto — è una religione, perchè i comunisti hanno fede nelle loro idee: anche per noi l'uomo deve diventare dominatore del mondo della natura e questa è un'affermazione non solo evangelica, ma perfino biblica. Per noi però — ha proseguito l'on. Togliatti — l'uomo deve essere dominatore anche della società.

Esaminata la situazione di «enorme squilibrio» dell'immediato dopoguerra «quando da una parte c'era l'Europa devastata e dall'altra gli Stati Uniti usciti indenni dal conflitto con il monopolio dell'arma atomica», l'on. Togliatti ha proseguito affermando che la Chiesa ha cercato di risolvere la situazione aderendo alle posizioni politiche degli Stati occidentali «in modo conforme ai vecchi principi che già caratterizzarono l'età di Costantino». «Conseguenza di tutto ciò fu un solco profondo scavato nell'animo degli uomini dall'ultima delle crociate, quella anticomunista. Fu un grande passo indietro — ha continuato l'oratore una restaurazione capitalistica».

L'on. Togliati si è quindi domandato cosa, oggi, resti della vecchia crociata: «Resta — ha detto — l'aspra lotta della Democrazia Cristiana contro il Partito Comunista Italiano, lotta in cui un dirigente democristiano ha detto ieri in Televisione, si può peccare solo per difetto, mai per eccesso».

AVREBBE DOVUTO TENERE UNA CONFERENZA A TORINO

Vietato a Evtuschenko di partire per l'Italia

Kruscev ha imputato al giovane poeta l'essersi fatto applaudire in Occidente

Torino, 20

Il poeta sovietico Eugheni Evtuschenko, che sarebbe dovuto giungere questa sera a Torino per tenere dopodomani una conferenza all'Associazione culturale italiana, ha fatto pervenire al sodalizio un cablogramma firmato da sua moglie Galina Evtuschenkova, la quale, porgendo le proprie scuse, dice che, trovandosi fuori Mosca, il poeta improvvisamente si è ammalato e che pertanto non può partire. La conferenza è stata pertanto rinviata a fine stagione.

La giustificazione del mancato arrivo a Torino del poeta fornita all'ultimo momento da Galina Evtuschenkova non appare peraltro molto convincente. Secondo ogni evidenza al giovane poeta, esponente di punta della «nouvelle vague» letteraria sovietica, è stato negato il visto di uscita dal Paese.

Il grave provvedimento restrittivo — adottato a poca distanza dal ritorno di Evtuschenko da un lungo soggiorno in Occidente — va inquadrato nella nuova politica culturale sovietica inaugurata da un recente discorso di Kruscev che si è scagliato contro i moderni indirizzi artistici. Nel discorso del Premier sovietico vi è stato anzi un esplicito riferimento al giovane poeta antistalinista: «Evtuschenko — ha detto — è responsabile di non aver saputo resistere alla tentazione di accattivarsi l'applauso del pubblico borghese occidentale».

PER DISPOSIZIONE DELLE AUTORITA' SANITARIE DEL PORTO

CARNE ARGENTINA GUASTA FATTA REIMBARCARE A GENOVA

Si tratta di una partita di 170 tonn. che vale circa centotrenta milioni
Un'altra parte del carico è stata invece ammessa al consumo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Genova, 20

Stamane è cominciato il reimbarco di 170 tonnellate di carne congelata argentina che erano state sbarcate qualche giorno fa dalle stive della «Luisa Cì» attraccata a ponte Somalia. La carne è stata giudicata dall'Ufficio Sanità del porto «non commestibile» perchè avariata e, pertanto, dopo la visita di un ispettore ne è stato ordinato l'immediato rinvio al paese di origine. Le operazioni di carico sono tuttora in corso.

Apprendiamo frattanto che un forte quantitativo della medesima carne era già stato immesso in commercio e smistato a rivenditori lombardi ed emiliani. La sorprendente notizia ci è stata confermata dal dirigente l'Ufficio veterinario del porto, il quale ha però affermato che tale quantitativo era perfettamente commestibile. «Probabilmente — proseguono le sue dichiarazioni — alcuni frigoriferi della nave hanno funzionato male durante il viaggio e parte del contenuto si è deteriorato. Altri hanno funzionato bene ed il quantitativo di carne contenuto in essi si è conservato perfettamente. Donde la nostra autorizzazione allo sbarco».

Lascia perplessi un particolare. Allorchè i sanitari preposti alle operazioni di controllo della merce sbarcata nel nostro porto hanno constatato che la carne argentina non era commestibile, hanno immediatamente provveduto a convocare da Roma, per un ulteriore controllo, un ispettore del Ministero della Sanità. Tale ispettore, il dott. Duca, appena giunto a Genova, ha confermato la tesi degli ufficiali sanitari del porto, e cioè che il carico era avariato. Nel frattempo, però, trenta tonnellate della carne di cui sopra erano già state autorizzate al commercio e vendute. Erano state giudicate commestibili, si afferma ora; ma non sarebbe stato più prudente attendere il secondo controllo, prima di dare via libera?

La partita in questione faceva parte di un grosso contingente di merci varie (fra le quali grano e polli) ammontante a circa 4916 tonnellate, raccomandate alla ditta «Marini e Brichetti». Le 170 tonnellate di carne refrigerata, che sono state dichiarate non commestibili, avrebbero dovuto essere sbarcate ed immediatamente ammesse al consumo. Il loro valore complessivo si aggira sui centotrenta milioni di lire.

E' probabile che durante il viaggio di ritorno la nave si liberi del poco gradevole carico e la carne avariata venga gettata ai pesci in alto mare. Resta peraltro da aggiungere che sarebbe incauto escludere che il deterioramento della carne sia avvenuto prima dell'imbarco. Anche su questo punto le attuali indagini dovranno far luce.

B. L. C.

Oggi l'incontro al Ministero tra petrolieri e «benzinari»

Roma, 20

I rappresentanti delle Società petroliere e i gestori degli impianti stradali carburanti si incontreranno domani al Ministero dell'Industria e Commercio per cercare di comporre, con la mediazione della Direzione generale delle fonti di energia la vertenza sorta in seguito alle richieste di miglioramenti economici fatte dalla Federazione italiana gestori impianti stradali carburanti (FIGISC) alle società petrolifere. Venerdì prossimo il consiglio direttivo della FIGISC valuterà i risultati del colloquio e deciderà nel caso di esito negativo dell'incontro sulle iniziative da intraprendere.

A Roma il Segretario dell'Internazionale Socialista

Roma, 20

Nel pomeriggio di oggi è giunto a Roma, proveniente da Londra, il Segretario generale della Internazionale Socialista signor Albert Carthy. Durante la sua permanenza in Italia terrà una conferenza nel corso di un convegno sindacale indetto a Ladispoli. Egli terrà anche una conferenza stampa ai giornalisti italiani e stranieri, la cui effettuazione è stata stabilita per domani.

Carthy, si è incontrato in serata con l'on. Saragat, con il quale si è intrattenuto sugli sviluppi della politica internazionale. Al colloquio hanno presenziato il vicesegretario del partito, Tanassi e il capo dell'ufficio internazionale del PSDI, dott. Cariglia.

A Brindisi voterà un uomo di cent'anni

Brindisi, 20

Il più anziano elettore brindisino è il signor Cosimo Libardi, il quale ha ricevuto oggi, giorno del suo centesimo compleanno, il certificato elettorale per la prossima consultazione politica. Il Libardi ha voluto personalmente ricevere il messo comunale. Il centenario ha detto che si recherà a votare con qualsiasi tempo, volendo assolvere, come già più volte nel passato, al suo dovere di cittadino.

Una triste storia di infedeltà alla base del delitto del medico?

Grosse nubi si celavano dietro una vita coniugale apparentemente serena
La vittima aveva annunciato una visita ai genitori cui si voleva confidare

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Bologna, 20

In merito al «caso Nigrisoli» si è appreso stasera che gli avvocati Perroux, di Modena, e Landi, di Bologna, hanno accettato di patrocinare il dott. Carlo Nigrisoli. La nomina formale dei due difensori avverrà nei prossimi giorni.

Il dott. Carlo Nigrisoli è stato nuovamente interrogato oggi nelle carceri di San Giovanni in Monte dove si trova in stato di arresto dal 16 marzo scorso, in seguito a provvedimento formale della autorità giudiziaria, dal Sostituto Procuratore della Repubblica dott. Pier Luigi Leoni. Su questo interrogatorio, come sui precedenti, viene mantenuto il massimo riserbo ma si ha ragione di ritenere che anche questa volta il dott. Nigrisoli non abbia modificato il suo atteggiamento di negare ogni addebito in merito alla morte della moglie Ombretta Galeffi. La donna cioè, secondo le affermazioni fatte dal dott. Nigrisoli prima ancora di essere «fermato» o sarebbe deceduta per fatto naturale o si sarebbe suicidata. In altre parole egli respingerebbe anche una ipotesi di responsabilità colposa.

Quanto alla «formalizzazione» della istruttoria si ritiene che essa potrebbe avvenire anche nella giornata di sabato, in relazione a risultanze peritali che dovrebbero giungere dall'Istituto di farmacologia e di chimica tossicologica della Università di Firenze.

Alla Procura sono continuati anche gli interrogatori di persone che si trovarono nella casa di cura di via Malgrado nella notte tra il 14 e il 15 marzo scorso e di altre persone che si presume conoscessero il dott. Nigrisoli. Si fa anche il nome di una donna che in passato sarebbe stata vicina al dott. Nigrisoli, ma in proposito non si hanno notizie attendibili.

Dal canto loro i genitori della signora Ombretta Galeffi Nigrisoli, che alloggiano ad Arezzo presso il figlio dott. Jacopo Galeffi, respingono ogni invito a fare dichiaraizoni in merito alle indagini in corso a Bologna sulla morte della loro figlia. Sembra che, pochi giorni prima della sua morte, Ombretta abbia preannunciato una sua visita a San Piero in Bagno — abituale residenza dei coniugi Galeffi — affermando di doversi confidare con i genitori.

Prende intanto sempre più piede nell'opinione pubblica la supposizione che ci si trovi di fronte a un delitto passionale, se di delitto si può parlare. I due coniugi — a quanto si dice — non sarebbero affatto stati in perfetto accordo, erano anzi numerose le liti che si verificavano ogni giorno nella casa di via Malgrado; e la spiegazione di queste liti andrebbe ricercata in rapporti extraconiugali che entrambi i coniugi avevano. Carlo, tipo chiuso e assai freddo, non aveva una relazione fissa: si sarebbe lasciato andare a rapporti con qualche donna di poco conto; Ombretta, da parte sua, non si sarebbe comportata diversamente.

La situazione sarebbe divenuta insostenibile il giorno in cui Ombretta, apparentemente tranquilla, avrebbe annunciato al marito di attendere un figlio: basata su elementi di una cert'uomo, immediatamente, avrebbe deciso che questo figlio non era suo e che per questa ragione non doveva nascere. Di qui, la preparazione del diabolico piano, l'attesa del momento migliore per metterlo in esecuzione. E il momento migliore si sarebbe presentato giovedì scorso, quando Ombretta Galeffi ha denunciato un nuovo malessere di natura cardiaca: la trappola è scattata, l'iniezione di veleno attendeva da tempo ed è stata praticata; la donna è morta e tutto poteva andare per il meglio, se gli inquirenti non avessero deciso di svolgere indagini approfondite. A questo punto, la parola spetta all'autorità giudiziaria; anche la ipotesi da noi sviluppata potrebbe cadere, come tutte le altre fino ad oggi prospettate; ma ci pare che vada presa in maggior considerazione di molte altre, se non altro perchè la sicurezza raccolti negli ambienti vicini ai due coniugi.

C. M.

DA DUE GIOVANI ARMATI A VISO SCOPERTO

Rapinato a Genova un cambiavalute del centro

Coraggiosa reazione dell'anziano commerciante

Genova, 20

Due giovani a viso scoperto, uno dei quali armato di pistola, hanno aggredito questa sera il cambiavalute Michele Dasso, di 70 anni, e sono fuggiti con un bottino di 15 mila lire. Il fatto è avvenuto nell'ufficio del Dasso, nella centralissima via XXV Aprile.

Il cambiavalute stava per andarsene a casa, quando due giovani, sui 20-25 anni, sono entrati nel locale. Il primo, pistola alla mano, ha detto: «Fuori i soldi, presto», mentre l'altro rimaneva di guardia vicino alla porta. Il Dasso non si è spaventato e ha cercato di colpire con l'ombrello il giovane armato di pistola. Il rapinatore lo ha allora colpito alla testa, col calcio della pistola: l'anziano cambiavalute, è caduto a terra tramortito. Velocemente i due sconosciuti si sono impadroniti del denaro che hanno trovato a portata di mano, circa 15 mila lire, dandosela quindi a gambe.

Alla Questura la notizia dell'accaduto è giunta attraverso una telefonata anonima che, senza scendere in particolari, ha comunicato che «una rapina era stata compiuta in via XXV Aprile». Agli agenti giunti poco dopo sul posto il Dasso ha raccontato l'accaduto, precisando che i due erano a viso scoperto e che non aveva potuto vedere se erano fuggiti in macchina o se, come appare più probabile, si erano invece inoltrati nei vicoli della città vecchia, attigui al locale del derubato. Il Dasso è stato ricoverato all'ospedale per essere medicato. La polizia ha iniziato indagini per identificare i rapinatori.

Libertà provvisoria per il giornalista De Simone

Bari, 20

Il giornalista Cesare De Simone, redattore di un periodico di estrema sinistra, arrestato nei giorni scorsi per aver fotografato le basi missilistiche di Acquaviva delle Fonti, è stato messo stasera in libertà provvisoria.

PREVISIONI DEL TEMPO

La perturbazione segnalata stamane e che ha già interessato nel pomeriggio di oggi le regioni tirreniche interesserà questa notte e nelle prime ore della mattinata di domani le regioni adriatiche e quelle meridionali. Al suo seguito affluirà aria molto umida ed instabile specie sulle regioni centro meridionali. Sulle regioni centro settentrionali inizialmente nuvolosità estesa più intensa sul versante adriatico con piogge e temporali. Nel corso della giornata le condizioni diverranno variabili con piogge residue e attività temporalesca che può essere accompagnata da grandinate. Nevicherà ancora sulle Alpi. Sulle regioni meridionali nuvolosità variabile anche intensa e piogge e temporali. Temperatura in diminuzione. Venti: Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 4, 12; Verona 8, 11; Trieste 8, 11; Venezia 6, 10; Milano 8, 10; Torino 5, 8; Genova 10, 13; Bologna 4, 13; Firenze 6, 15; Pisa 8, 14; Ancona 7, 13; Perugia 6, 10; Pescara 5, 14; L'Aquila 4, 13; Roma (Ciampino) 6, 18; Roma (Urbe) 6, 18; Campobasso 5, 12; Bari 5, 18; Napoli 6, 10; Potenza 3, 10; Catanzaro 9, 15; Reggio Calabria 8, 16; Messina 11, 17; Palermo 10, 20; Catania 4, 21; Alghero 7, 15; Cagliari 8, 18.

IN UNA LOCALITA' AGRICOLA PRESSO TREVISO

MUORE CARBONIZZATO UN BIMBO DI CINQUE ANNI

Aveva sottratto i fiammiferi al nonno

Treviso, 20

Un bimbo di cinque anni, Alessandro Schiavon, di Santa Cristina di Quinto, è rimasto bruciato vivo nell'incendio che ha distrutto un capannone adibito a deposito di attrezzi agricoli, nel quale il piccolo soleva andare a giocare.

La disgrazia è accaduta verso mezzogiorno e non ha avuto testimoni. Il piccolo Alessandro era in casa con il nonno, Ernesto Schiavon, di 65 anni, e con la sorellina Giuliana, di un anno. Dopo aver visto il nonno accendere il fuoco in cucina, ha afferrato la scatola di fiammiferi ed è uscito all'aperto. Una decina di minuti più tardi, quando il nonno si è recato sull'aia a prendere della legna per il fuoco, ha scorto il capannone degli attrezzi agricoli avvolto in un pauroso rogo. L'anziano agricoltore ha chiamato a gran voce i nipotini, ma solo Giuliana rispondeva. Purtroppo, lo atroce dubbio dello Schiavon è diventato certezza quando i vigili del fuoco di Treviso, domato l'incendio, hanno trovato fra le macerie del capannone il corpo, quasi interamente carbonizzato, del piccolo Alessandro.

Assegnazione B. T.

ROMA, 20 — L'assegnazione dei Buoni ordinari del Tesoro per investimenti liberi attribuiti alle aziende di credito ai sensi del decreto ministeriale 12 ottobre 1962, art. 5 lettera B, ha avuto luogo in data odierna con sovrapprezzo di L. 0,10 per cento e con ripartizione proquota. Conseguentemente l'importo netto da versare dai sottoscrittori all'atto della consegna dei Buoni risulta di lire 96,60 per ogni 100 lire.

Il Consiglio d'amministrazione del Banco di Roma

ROMA, 20 — Il Consiglio di amministrazione del Banco di Roma ha esaminato il progetto di bilancio per l'esercizio 1962, che chiude con un utile netto di lire 1.636.195.905, e ha deliberato di presentarlo all'assemblea fissata per il 22 aprile 1963 proponendo la distribuzione di un dividendo del 10 per cento, la destinazione di lire 500 milioni alla riserva ordinaria, la quale salirà così a lire 6.900.000.000, e il passaggio a nuovo del residuo utile.

BORSE E MERCATI

MILANO

Mercato con intonazione stabile e generale consolidamento della quota, anche se le offerte al listino hanno ridotto in parte le migliorie iniziali. Diversi valori hanno così ricuperato l'interesse del riporto. In buona vista le Ledoga priv., Larderello, diversi finanziari, le Generali, le Assicuratrice e le Ras. Qualche irregolarità negli elettrici, mentre alcuni valori che avevano segnato in precedenza buoni guadagni, come Cementir e De Ferrari, sono ritornati su basi più calme. Da ieri quotano ex dividendo le Châtillon di lire 175, le Olivetti di lire 90, le Bonifiche Ferraresi di lire 30. Stabile il settore dei titoli di Stato e poco oscillanti gli obbligazionari.

Titoli trattati: di Stato 16 milioni; Buoni del Tesoro 37.500.000; obbligazioni 353 milioni; azioni n. 991.485.

Titoli di Stato: R. It. 5% 116 (—); Red. 3,50% 93,725 (93,70); Ric. 3,50% 89,35 (—), 5% 100,70 (100,40); Trieste 5% 100,70 (100,85); Rif. F. 5% 100,05 (100).

Buoni del Tesoro: 1964 100,80 (—), 1965 101,50 (101,55), 1966 102,70 (102,90), 1966 (sett.) 102,40 (102,45), 1968 103,20 (103,25), 1969 103,10 (103,30), 1970 103,75 (103,80), 1971 103,85 (103,95).

Alimentari: Certosa 2550 (—), Distillerie 2581 (2560), Eridania 2550 (2515), Es. Molini 1820 (—), Motta 29.850 (29.950), Romana Zuccheri 246 (—).

Assicurativi: Ass. Generali 123.150 (122.200), Ass. Milano 87.500 (—), Ass. Milano priv. 27.700 (27.600), Ass. Torino 14.198 (13.870), Ass. Torino priv. 8720 (8680), Incendio 12.248 (12.000), Fond. Vita 22.850 (22.450), L'Assicuratrice 58.500 (56.800), Ras 47.550 (47.095).

Bancari: Mediob. 83.170 (82.300).

Chimici: Anic 1649 (1625), Brioschi 10.050 (—), Caffaro 272 (261), Gas Napoli 941 (—), Erba 13.600 (13.530), Erba priv. 8480 (8460), Italgas 1650 (1645), Larderello 2500 (2355), Ledoga 11.790 (11.500), Liquigas 279,875 (275), Mira Lanza 38.599 (38.250), Ossigeno 1980 (1970), Pibigas 109 (108,50), Rumianca 2200 (—), Saffa 8430 (8250), Sarom 1398 (1393).

Elettrici ed elettrotecnici: Sade 1101 (1090), Cieli 2640 (2600), Dinamo 2100 (2040), Edisonvolta 3026 (2010), Bresciana 2070 (2050), Calabria 1575 (—), Campania 1620 (1660), Sarda 3850 (3852), Valdarno 2750 (2756), Emiliana 1950 (1900), App. Centr. 2920 (—), Alto Veneto 1850 (—), Subalpina 2390 (2385), Lucana 2100 (—), Magneti 1555 (1496), Marelli 759 (766), Orobia 2135 (2130), Pugliese 1460 (—), Romana 2688 (2700), Sesa 1951 (1960), Sip 1306 (1300), Sme 2291 (2310), Tecnomasio 3100 (3080), Teti 2600 (—), Terni 541,50 (539), Unes 2315 (2331), Vizzola 3440 (3430).

Finanziari: Bastogi 2229 (2180), Breda 5640 (5600), Finelettrica 1281 (1279), Finmare 528 (521), Finsider 1292 (1290), Generalfin 1235 (1225), Gim 5660 (5580), Invest 3380 (3950), Italpi 3410 (3360), La Centrale 11.450 (11.245), Pirelli & C. 6654 (6500), Sifir 1255 (1236), Stet 2830 (2810), Sviluppo 2110 (2080).

Immobiliari e agricoli: Aedes 4380 (4200), Beni Stabili 7005 (7025), Bonifiche 726 ex (740), Co. Ge. 12.400 (12.100), Imm. Roma 1118 (1102), Sagi 1945 (1930), In. Edilizia 3860 (3830), Milano Cen. 48.700 (—), Risanamento 6595 (6475), Silos Genova 4605 (4600).

Meccanici e automobilistici: Bianchi 495,50 (489), Westinghouse 1600 (1620), Fiat 2538 (2525), Fiat priv. 2039 (2022), Nebiolo 826,50 (823), Olivetti 4479 ex (4410), Tosi Franco 1310 (1350).

Minerari e metallurgici: Acciaierie Falck 7520 (7550), Broggi-Izar 1345 (—), Dalmine 2200 (2189,50), Ilssa-Viola 1205 (1230), Italsider 1553 (1551), Magona 1250 (1235), Metalli 4825 (4946), M. Amiata 4600 (4535), Montecatini 2398 (2381), Monteponi 716 (715), Siele 4301 (4300), Trafilerie 1800 (—).

Tessili e manifatturieri: Châtillon 8850 ex (9030), Cot. Cantoni 27.600 (27.000), Val Ticino 41,50 (—), Olcese 1350 (1340), Cucirini 9475 (9300), Stampati 4190 (4120), Cascami Seta 6300 (6210), Fisac 430 (423), Lanerossi 4450 (4300), Scotti 155 (150), Linificio 847 (849), Marzotto priv. 1853 (1880), Rossari 35.000 (35.700), Rotondi 43.000 (—), Man. Tosi 3350 (—), Cot. Merid. 390 (—), Pacchetti 1380 (1345), Snia Viscosa 4840 (4790), Snia priv. 3670 (3632), Bernasconi 2950 (3000), Tilane 237 (234), Unione Manifatture 79.950 (80.000).

Diversi: De Ferrari 1050 (1160), Baroni 119 (115), Cart. Binda 61.899 (61.500), Cart. Burgo 27.970 (27.800), Cementir 6250 (6360), Cer Pozzi 909,50 (908), Cer. Ginori 938 (940), Ciga 6920 (6950), Edison 3865 (3640), Eternit 6660 (6695), Italcementi 20.502 (20.050), Cond. Acqua 815 (784), Rinascente 677,75 (670), Rinascente priv. 544 (—), Linoleum 3180 (3130), Pirelli S.p.A. 4780 (4740), Rejna A. 1550 (1600), Smeriglio 168 (261), Terme Acqui 25.025 (—).

Banconote (prezzi ufficiali): dollaro Stati Uniti 620,70; franco svizzero 143,45; sterlina 1739; franco belga 12,38; franco francese 126,67; marco 155,35; scellino austriaco 24,03; peseta spagnola 10,27; escudo portoghese 21,45; dollaro canadese 573,50; gorino olandese 172,50; corona danese 89,95, svedese 119,50, norvegese 86,85; dinaro taglio grosso 0,70, taglio piccolo 0,70.

Oro e monete (prezzi informativi): sterlina oro c. v. 6100-6300, c. n. 6000-6200; marengo svizzero 5550-5750; oro 704-712; argento puro 27,50-29.

TRIESTE

Mercato in generale ascesa; contro corrente Meridelettrica e Sade; fermi i locali; leggere variazioni nei due sensi per gli statali. Titoli trattati: 1000 Finsider, 50 Generali, 1000 Fiat ord. Da ieri vengono quotati alla Borsa valori di Trieste i titoli azionari Fiat ord. e Fiat priv., che hanno chiuso a 2540 e rispettivamente a 2030. Fra i valori locali, le Lussino da ieri non quotano più e le Martinolich quotano a 20.

Ass. Generali 123.250 (122.700), Ras 47.700 (47.300), Gerolimich 8200 (—), Lussino — (1170), Martinolich — (3250), Premuda 44.000 (—), Tripcovich 33.000 (—), Snia Viscosa 4850 (4780), Italsider 1553 (1548), Cantieri 215 (—), Ampelea 7000 (—), Arrigoni 4700 (—).

NEW YORK

La Borsa, rovesciando la tendenza dimostrata nelle due precedenti riunioni, ha riassorbito le perdite di lunedì e di martedì e ha chiuso con guadagni da frazioni di dollaro fino a tre dollari per azione. Sono state scambiate complessivamente 3.690.000 azioni. Il numero indice A.P. è salito de 2 $ raggiungendo quota $ 257,10.

LONDRA

Mercato debole. Ecco i prezzi di ieri: ICI 58/4½ (—1½); English Electric 37/0 (—); United Steel 25/0 (—); Shell 43/1½ (—/3); Royal Dutch 18¼ (—1/8); Courtauld 57/10½ (+/3); GUS 52/6 (—); Welkom 29/6 (—). Oro 250/8¾ (—). — Quotazioni della sterlina: New York 2,80 3/32 (+3/32); Parigi 13,72 7/16 (+9/16); Francoforte 11,18 7/8 (+¾); urigo 12,11 3/8 (+¾).

Bipantol
lozione — la medicina dei capelli

I loro capelli sono folti, soffici, puliti; li curano ogni mattina con Bipantol.



Turisti!
Includete nel Vostro itinerario una visita alla città di VENEZIA e porterete con Voi il ricordo piacevole di un lieto soggiorno!

Venezia!
La città più suggestiva del mondo Vi ricorda

Il Casinò Municipale
il ritrovo internazionale più elegante dal
1.o aprile p.v.
nella sede primaverile - estiva del LIDO.
TUTTI I GIOCHI - APERTURA ORE 15

Ricordate il Lido l'incomparabile spiaggia dell'Adriatico, sinonimo di vacanze e ospitalità di classe in una attrezzatura turisticamente perfetta!

Collegamenti rapidi per il Casinò con i motoscafi «CASINO' EXPRESS» da Piazzale Roma - Ferrovia - S. Marco e viceversa:
— ogni ora dal 1.o aprile al 19 luglio e dall'11 al 30 settembre.
— ogni mezz'ora dal 20 luglio al 20 settembre.

INFORMAZIONI: Casinò Municipale di Venezia - Tel. 60626 - 60696.
Ufficio Comunale Turismo - Tel. 28373 - 26601.

L'APPARENZA INGANNA



Quale dei tre è il più alto? Misuratelì e misurate la reale importanza di una Ditta richiedendo informazioni bancarie. Eviterete errori e delusioni.



CINCILLA' VIVI
Vendite rateali



- Solamente la nostra Ditta garantisce contro la mortalità al 100% per la DURATA DI UN ANNO.
- Acquisto dei piccoli al miglior prezzo di mercato.
- Unici venditori in Italia del volume «Allevamento Moderno del Cincillà» di W. Clarke (Lire 2.500, pagine 216)

NICOLO' LANATA
FONDATA NEL 1893
GENOVA DARSENA «P» - Tel. 62.394 - 683.530 - 299.501 - 318.175
Referenze Bancarie presso qualsiasi Istituto di Credito

INDUSTRIA APPARECCHIATURE ELETTROMECCANICHE CERCA
produttore
22/30enne, militesente, già pratico vendite per affidargli incarico produzione presso filiale Milano. Si assicurano stipendio fisso, provvigione e possibilità carriera.
Risposte manoscritte corredate da curriculum. Scrivere a: CASSETTA 9/B — S. P. I. — UDINE

B
UNICI ED INCONFONDIBILI
per Signora e per Uomo
Tessuti modello
PATERNOST
VIA SAN LAZZARO 20, II PIANO - ANGOLO VIA CARDUCCI

Profilo di D'Annunzio

UN PROFILO «interiore», tracciato sui ricordi, sulle lettere, sui cimeli, e soprattutto, sulla cinquantina di lunghi colloqui, sempre da solo a solo, senza che, durante una ventennale amicizia, sia mai affiorato un solo motivo erotico. Richiamerò qui, comunque, più d'un luogo caratteristico delle sue opere, a rilievo della concordanza tra il detto improvvisato e lo scritto meditato e pubblicato.

Amicizia sorta improvvisa in tempo di guerra carsica, alla colazione di un Comando, nell'ottobre del '16, sotto la singolare insegna del «Silenzio». Ben inteso, quello con la maiuscola, del quale il Verbo, è sola autentica e suprema espressione. Poco prima dell'incontro, ne avevo scritto sulla «Nuova Antologia», e gli portai l'estratto ricevuto in trincea. Mi ricambiò, il giorno dopo, coi tre volumi della «Leda senza cigno» e dedica amichevolmente stratosferica.

D'allora, pure nella differenza piuttosto notevole dei temperamenti, e nonostante la mia assenza dall'impresa di Fiume, durò, senza nube alcuna, fino alla morte del poeta (marzo 1938). Poco avanti, trovandomi io a Ginevra, fui, con telegramma urgente commoventemente da lui chiamato. Arrivai in tempo, qualche giorno dopo, a raccogliere quelle che per me furono le sue ultime parole. Degne invero d'un grande poeta.

Due periodi furono indicibilmente ricchi di nostri colloqui: nella veneziana Casa Rossa ed al Vittoriale. Trama da parte dannunziana: reminiscenze di anni passati in Francia; estetica raffinatissima, specie musicale; utopie politiche colorite di sogni e di poesia; sincretismi estrosi di puro cristianesimo, non senza qualche relitto di crudo paganesimo di culto estremo per l'avventura eroica; di orgogli imperiali e umiltà francescane, di visioni magiche e umane sensibilità.

Un D'Annunzio insomma, alle volte simile a un ragazzo piuttosto sbarazzino; molto più spesso, critico raffinato e pensoso, specie nei tempi ultimi, di problemi dell'al di là. Non mai sensuale plebeo (o, come oggi si direbbe «realista»); nè vuoto mondano. Non poco diverso pertanto, dal comunemente stereotipato e diffuso. Nel suo primo centenario, merita di essere fatto conoscere da chi gli è stato per tanti anni vicino.

* * *

CASA ROSSA (Venezia). Lunghe sere alla fine dei pranzi di eterea lievità, a me, confesso, particolarmente grata, corroborata tuttavia, tenne a dirmi il poeta, da un Bordeaux di 33 anni precisi: età sotto doppio aspetto veneranda, che non pretesi mai di controllare e di cui, comunque, non mi sarei certamente mai accorto.

Parlava volentieri di Arcachon e degli sconcertanti incantesimi offertigli dalla vecchia domestica esperta fattucchiera; e delle partite ai dadi, da lui giocate con certi spiriti maligni che, venuti d'oltre mondo sotto pretesto di fargli buona compagnia, se ne partivano soltanto dopo averlo debitamente vinto e spogliato. Dall'alto ascoltava, a labbra chiuse, un candido rilievo umano, con sotto la scritta: «Tacita cano». «Canto i silenzi».

Se non che i nostri colloqui, che non fossero sull'andamento logorante della cruda interminabile guerra, e sul Duca d'Aosta comandante della nostra Armata, avevano per tema sopra ogni altro la musica e il «Silenzio» metafisico-spirituale. (Più d'un motivo per la prima volta affiorato, rimeditato, disciplinato, approfondito e sviluppato in seguito, attraverso il pensiero greco, il mistico-cristiano della età media e rinascimentale, il barocco dalla Camerata fiorentina, il «Wort-Ton-Drama» wagneriano, fino ai movimenti attuali, si trova nella mia recentissima «Estetica del Silenzio», ancora inedita).

Al tempo della Casa Rossa, la musica alla quale D'Annunzio mi si dichiarò iniziato da un mottetto palestriniano udito ragazzo a Bologna, fu per lui «perfetta espressione dello spirito» e più specialmente dello spirito «religioso». E l'architettura, la scultura e la pittura vennero classificate arti dello «spazio» e, come tali, inferiori alla musica, alla danza ed alla poesia, arti del «tempo». Nè ammise punto che potesse realizzarsi alcuna valida urbanistica, se non attraverso la «proporzione musicale». Evidente atmosfera quattrocentesca di un Leon Battista Alberti e odierna di un Le Corbusier, maniaco della «sezione aurea» volentieri congiunta col grattacielo. Gli apparve d'altra parte manifesta che ogni epoca fiorisce e si afferma in un inno, e che ogni rinascita di civiltà, costituisce sempre uno sforzo lirico.

Vetta musicale suprema rimase il Silenzio: «inno senza voce», «muta parola»; immaterialità «che oltrepassa il pentagramma». Terminata la guerra, esso troverà il suo trascendente seggio nella «decima corporazione» della «Carta del Carnaro»: «fatica ultima e dolcissima»; «fatica senza fatica».

A suggello e chiarimento delle nostre conversazioni estetiche, nulla forse meglio varrà di un passo, se non erro, non mai ancora richiamato, dell'«Aux chevaliers latins», la stupenda edizione autografata, tirata, mi affermò il donatore poeta, in soli 20 esemplari; dei quali, secondo dichiarazione del Vittoriale, soltanto per l'appunto il mio sarebbe oggi ancora rintracciabile.

Il poeta ode un coro mirabile nella Sainte Chapelle parigina: quel medesimo che fu tenuto a suo tempo alla presenza del santo re Luigi: un gioiello di trasposizione estetica da arte uditiva ad arte visiva, nel solco segnato per primo dal nostro Magalotti. Esperienza, evidentemente, riservata soltanto a persone dotate di senso e di spirito ultraraffinato. Il paradisiaco splendore delle vetrate dai colori fulgenti sotto il sole riempie, alla vista del poeta, le bocche, le gole e i cuori dei cantori.

Le grandi tragiche offensive costituirono gli intervalli inevitabili delle nostre conversazioni. Assai più rari e rapidi, pertanto, gli incontri; e le colazioni, sempre in brigate più o meno numerose e chiassose. Quando il «Comandante» è assente, si ricordano, si ammirano, si esaltano le sue imprese eroiche: i «lupi di Toscana», la beffa di Buccari, il volo su Vienna. Ad ogni suo apparire, applausi a grandinata e fragorosi classici «eia, eia, alalà», sostituiti dal Comandante al barbaro «hip, hip, hurrà». Ci salutiamo quasi sempre a distanza con pochi cenni di mano. Qualche sera, sceso di trincea, assisto alla partita dannunziana di «scopone scientifico» sempre inesorabilmente perduta: come accadeva ad Arcachon, giocando ai dadi coi demoni. Il suo avversario vincitore perenne, colonnello napoletano di puro stampo, non manca di canzonarlo: «Neh, don Gabrì, come poeta, poeta siete; ma come giocatore di scopone, siete nu f...!». D'Annunzio abbraccia il colonnello, ridendo del suo stesso riso sbarazzino.

Ma tra le «pause del cannone» la commossa fantasia del poeta sale vere altezze su ali francescane. La piccola chiesa di «Doberdò», in gran parte diruta, è colma di soldati trafitti e morenti. Il Santo entra e prega piangendo, in ginocchio sui gradini dell'altare maggiore. Ad un tratto entra una rondine sperduta: l'ultima della stagione e lancia due stridi. Il Santo si volge alla creatura di Dio e la lagrima gli si ferma sulla gota.

La guerra sta per finire. Si sente nell'aria; ma i cuori ancora trepidano. Il Comandante mi chiama d'urgenza. C'è ancora tempo per una seconda Buccari, e fraternamente m'invita. Ne esulto e l'abbraccio. Tutto è pronto; il cielo ci preannunzia un purissimo stellato. Battono le ore 20: una telefonata del Comando d'Armata: l'armistizio è firmato! Tutto sospeso; anzi, tutto soppresso. La mia delusione, pur temperata dalla gioia della vittoria, è forte. «Non potevano tardare di poche ore?» è la domanda, invero piuttosto stupida e puerile, che mi viene alle labbra. D'Annunzio tace a capo chino, come impietrito.

Guido Manacorda



L'attrice Franca Parisi apparirà presto sui teleschermi. E' stata inclusa, infatti, fra gli interpreti di «Mastro don Gesualdo»

PORTATA SULLO SCHERMO UNA INSPIEGABILE VICENDA

Verrà svelato il mistero della tragedia di Dresda?

In poche ore l'aviazione anglo-americana rase al suolo la «Firenze tedesca» - Scambio di accuse fra i belligeranti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Monaco, marzo

La notizia è di fonte berlinese (orientale): sarà ricostruita prossimamente la «misteriosa» tragedia di Dresda. Il soggetto è pronto da molto tempo: l'aveva nel cassetto, forse come trama d'un romanzo, lo scrittore più famoso della Germania di Ulbricht, Arnold Zweig, la cui penna epicamente tolstoiana avrebbe inserito nell'atroce episodio di guerra la patetica vicenda di una famiglia di profughi slesiani.

Il soggetto sarebbe stato rielaborato e sviluppato, per quanto riguarda l'episodio, cioè la distruzione della splendida città sassone per opera dell'aviazione anglo-americana, con elementi ricavati da due recenti studi dei fratelli Ruth e Max Seydewitz: «Geliebte Stadt» (Città amata) e «Die unbesiegbare Stadt» (La città invincibile) e con l'aggiunta di una frammentaria documentazione visiva: brani di un film girato per ordine di Goebbels mentre la «Firenze tedesca» era ancora in fiamme e una fiumana di profughi terrorizzati fuggiva verso il poggio di Loschwitz dal quale Gerhart Hauptmann, ospite di un lussuoso sanatorio (era ammalato solo di vecchiaia) aveva assistito alla catastrofe con una calma meno olimpica di quella che nel 1768 consentì a Goethe di contemplare con interesse turistico, dall'alto della cupola della Frauenkirche, Dresda devastata dalla guerra dei sette anni, e di annotare poi nel suo diario: «Non si può non esaltare l'arte del grande architetto George Bähr che seppe costruire una cupola così massiccia da resistere alle cannonate dei prussiani». Per la verità, il celebre drammaturgo slesiano, a un certo punto, perdette la calma non del tutto olimpica, lasciandosi carpire da un intervistatore del «Völkischer Beobachter» alcune frasi di generico raccapriccio, subito sfruttate dal ministro della propaganda contro «la sanguinaria ferocia della plutocrazia inglese e americana».

Ricordo ancora, e ne riporto la conclusione, il furioso articolo di Goebbels, diffuso dalla radio: «Dresda, che Winckelmann proclamò l'Atene delle arti tedesche; Dresda, la meravigliosa città esaltata da Humboldt e Novalis, da Schopenhauer e Fichte; Dresda dove Schiller scrisse il "Don Carlos" e Wagner il "Rienzi", non esiste più: è stata incendiata e trasformata in un immane cumulo di macerie fumanti da coloro che affermano di battersi per la civiltà occidentale e che, in realtà, vorrebbero far scomparire dalla faccia dell'Europa la patria del "Dichter und Denker". Sotto le rovine di quella che il Führer definì un giorno una delle perle più preziose del Terzo Reich giacciono i cadaveri di 250 mila connazionali, oltre la metà dei quali erano profughi fuggiti dall'Est dove, negli ultimi giorni, il nostro valoroso esercito è riuscito a bloccare l'avanzata delle orde bolsceviche, degne alleate di quelle inglesi e americane».

Per i tedeschi di qua e di là dall'Elba, la tragedia di Dresda è ancora avvolta nel mistero, in quanto, soprattutto per necessità polemiche, non ci si è rassegnati ad ammettere la laconica e tuttavia esauriente spiegazione fornita dal rapporto ufficiale delle forze aeree americane, riprodotto nel terzo volume del «The Army Air Forces in World War II» e che dice testualmente: «Il 14 febbraio 1945 l'Ottava Forza Aerea iniziò il bombardamento massiccio in Germania di tutti i nodi ferroviari che avevano particolare importanza per la Wehrmacht nei settori orientali. Dopo l'attacco notturno effettuato da squadriglie della RAF, si stese su Dresda una fitta cortina di fumo denso; fu allora che i bombardieri americani entrarono in azione. Più tardi, questa azione suscitò voci di bombardamento terroristico. Le perdite (della popolazione) furono ingenti e i danni molto elevati, ma è un fatto che Dresda aveva cessato di essere un centro industriale e di comunicazioni».

Ma perchè, si chiedono i tedeschi delle due Germanie, la bellissima città fu risparmiata anche nel corso dell'offensiva aerea che distrusse Norimberga, perchè la si devastò quando all'Est stava crollando la resistenza dell'esercito hitleriano e le popolazioni dei territori orientali si riversavano verso quella che esse consideravano una delle superstiti isole di salvezza, la metropoli sassone ritenuta, per i suoi insigni monumenti, una città aperta e, per la sua posizione geografica, la più vicina alle armate meno temute, anzi già quasi sospirate, le americane?

La prima risposta fu data otto anni più tardi dalla stampa della Germania occidentale in base a una generica dichiarazione rilasciata dal Dipartimento della Difesa: Dresda fu bombardata dietro esplicita richiesta dell'Unione Sovietica che ancora non possedeva un'aviazione strategica, allo scopo di impedire l'afflusso di rinforzi tedeschi nei settori minacciati dall'armata di Koniev. La dichiarazione di Washington fu smentita da Mosca e, dopo qualche tempo, seguita da una ritorsione puerilmente polemica affidata alla propaganda di Pankow: «Nelle ultime settimane della guerra — questa la spiegazione del giornale ufficioso di Berlino Est — i miliardari americani tentarono di distruggere il maggior numero possibile di città della Germania orientale nel tentativo di ritardare la ricostruzione dei territori controllati dai russi»; spiegazione che è stata ripresa da Max Scheydewitz («Die unbesiegbare Stadt») per poter meglio esaltare il «miracolo» della rinascita di Dresda.

Quanto alle vittime del bombardamento, le cifre dei due opposti campi non sono molto diverse: non 250 mila come aveva annunciato Goebbels, ma «circa» 35 mila. Riferisce un superstite: «Per fortuna il grosso dei profughi si era accampato alla periferia, lungo le rive dell'Elba e sui poggi vicini; e, per fortuna, lo spaventoso incendio notturno aveva snidato la popolazione dagli inutili rifugi sospingendola verso una zona di fortini abbandonati ai margini della città, fortini che resistettero validamente alle bombe sganciate poche ore più tardi dagli americani. Durante la fuga disperata, ho scorto numerose persone bruciate vive, e ho visto anche due donne con gli abiti in fiamme buttarsi in uno stagno del parco civico, evidentemente non essendosi accorte che l'acqua bolliva».

Le bombe incendiarie e dirompenti uccisero dunque «circa» 35 mila persone, ma salvarono 35 condannati a morte. Questo episodio di tragica realtà romanzesca potrà avere, e certamente avrà, un rilievo considerevole del film progettato, tanto più che è ancora vivo il principale protagonista, il professor Goetzelt di Lipsia, da alcuni anni titolare di una divisione medica alla Charité di Berlino-Est. «Attendevo assieme ai miei compagni di sventura — ha raccontato recentemente a un giornalista — di essere trascinato nel cortile della prigione per scontare sulla forca il mio pessimismo sull'esito della guerra scatenata da Hitler, pazzo criminale. Ore angosciose, e tuttavia ero sorretto da un barlume di speranza: la speranza di un improvviso totale collasso militare. Soltanto un barlume, in quanto non ignoravo che a Ovest la resistenza era praticamente crollata e che a Est era sul punto di crollare; però sapevo che le SS, prima di fuggire, si sarebbero sfogate su di noi. L'incendio risparmiò la prigione, ma scorgevo attraverso il pertugio sbarrato della mia cella bagliori vivissimi ed avvertivo minacciose ondate di fumo e faville. D'un tratto, era l'alba, l'intero edificio tremò come per una fortissima scossa di terremoto. La porta della cella volò via, ed io mi trovai scaraventato nel corridoio; la stessa sorte era toccata agli altri sventurati del braccio della morte. Scendemmo a precipizio nel cortile dopo che due guardiani, più impazziti che impietositi, ci avevano tolte le manette; eravamo in procinto d'infilarci nel sotterraneo adibito a rifugio, quando una bomba cadde verso l'ingresso della prigione, aprendo una breccia provvidenziale. Trentacinque casacche nere (era la nostra divisa di candidati all'impiccagione), come a un comando, scorsero la breccia e scomparvero. A piedi raggiunsi Meissen, trovando sicuro asilo in una famiglia di amici».

Uno dei superstiti in casacca nera era stato condannato per la seguente dichiarazione fatta la vigilia di Natale del 1944 a Pirna (e prontamente segnalata alla Gestapo): «I principali capolavori della pinacoteca di Dresda, fra cui la "Madonna Sistina" di Raffaello, sono ancora in buone mani nel castello di Weesenstein, ma so che ben presto andranno a ingrandire le collezioni private dei vari Goering e finiranno poi all'estero dove i ladroni potranno infine raggiungerli. Ecco la sorte che attende la meravigliosa testimonianza del mecenatismo di Augusto il Forte, il principe elettore di Sassonia e re di Polonia che gli storici nazisti hanno idiotamente diffamato».

Il trasporto dei capolavori, per il precipitare degli eventi, fu effettuato per ordine di Hitler verso la metà d'aprile del 1945, dopo che il Gauleiter della Sassonia aveva ordinato di difendere Dresda «strada per strada, casa per casa» (più esattamente, maceria per maceria). La «Madonna Sistina» e le opere di Tintoretto, Botticelli, Veronese, Tiziano, Correggio, Rubens, Rembrandt eccetera, furono nascoste in una vicina cava di arenaria, mentre le altre finirono in una miniera abbandonata dell'Erzgebirge, adibita a deposito di munizioni. L'ottobre maggio un reparto di SS ricevette l'ordine di far saltare il deposito in modo che nemmeno un quadro cadesse nelle mani dei russi, ma l'ordine non potè essere eseguito in tempo e i quadri furono scoperti, raccolti e trasportati a Mosca per essere affidati a esperti restauratori del museo Puskin.

Esattamente dieci anni dopo la fine della guerra, tutti i quadri furono trasportati a Dresda e collocati nella ricostruita pinacoteca. Giornali della Germania occidentale commentarono: «Si tratta di un gesto politico destinato a suscitare simpatie e consensi nei territori governati dal "gauleiter" di Mosca Ulbricht. Il Cremlino avrebbe preferito vendere i capolavori, ma, evidentemente, ci si è accorti che un affare del genere non era possibile, e così si è fatto un bel gesto generoso. Vero è però che i tesori di Dresda continuano ad essere un bottino di guerra, anzi una parte di quello ben più grosso fra l'Elba e l'Oder, la Germania di Pankow».

La replica a quest'altra affermazione si trova nei due libri dei fratelli Seydewitz e, senza dubbio, sarà in qualche modo inserita nel film prossimamente in cantiere.

Taulero Zulberti



Durante una riunione mondana un parrucchiere di New York ha lanciato questa originale acconciatura per la prossima estate

RITORNO IN TERRA DI LIBIA VENT'ANNI DOPO

A POCA DISTANZA DA GIARABUB GLI ITALIANI CERCANO IL PETROLIO

L'oasi ospita attualmente una scuola coranica istituita dai Senussi Non ha soste il traffico clandestino dall'Egitto - Un volo avventuroso

DAL NOSTRO INVIATO

Sud-Ovest di Giarabub, marzo

A mille e mille, le dune si inseguono sul panorama grigio-chiaro, confondendosi e accavallandosi come le onde di un oceano. «Mare di sabbia», infatti, si chiama propriamente questo gran lembo di deserto. E' la parte più suggestiva di tutto il Sahara. E' il deserto caro all'immaginazione comune. Siamo in pieno «erg», per dirla in corretti termini geografici. Il deserto si divide, per la natura del suo suolo, in tre specie: l'«erg» che è appunto la distesa di dune sabbiose, il «serir» che è una «crosta» pianeggiante, cosparsa di pietre e pietruzze, l'«hamada» che ha il fondo di roccia da cui ogni poco emergono nudi torrioni.

Concessione numero 82: la società italiana «Cori» per le ricerche petrolifere è qui, che lavora. L'estensione di sabbia che le è stata assegnata misura trentamila chilometri quadrati, il che significa che è più grande della Sicilia. Punti di riferimento non esistono, al difuori dei paralleli (siamo a cavallo del 29.o) e della vecchia pista che collega le oasi di Gialo e di Giarabub. La pista si snoda a Nord, sull'estremo ciglio del «serir», ossia sul confine dei sabbioni. In questo «mare» si presume che non fosse passata anima viva, almeno da che la terra prese l'aspetto dei nostri giorni. Non esistono piste, neanche le carovane dei «meharì» l'hanno affrontato. E' stato per secoli e secoli come al di là del mondo. Basta dire, per esempio, che nel corso di queste ricerche petrolifere, quelli della «Cori» vi hanno trovato tre aerei che erano stati costretti a posarvisi, o erano stati abbattuti, durante la guerra. Uno italiano, uno inglese, uno tedesco. Nessuno ne aveva mai saputo nulla, non c'era traccia di visite di esseri umani.

Il «mare di sabbia di Calanscio» (ecco la precisa e completa denominazione) fu sempre evitato da tutti, perchè infido, perchè fuori perfino dalla conoscenza dei beduini. Non un pozzo d'acqua, non un filo di verde per centinaia e centinaia di chilometri. Le direttrici di marcia del deserto lo hanno comprensibilmente ignorato. Impossibile segnarvi delle piste durature. Le raffiche del «ghiblì», che soffiano di continuo, le cancellano di momento in momento. La visibilità, con tutta la sabbia che vola nell'aria, diventa limitata a pochi metri. Nemmeno le dune possono fornire una indicazione, perchè il vento le sposta e ne muta il profilo in men che si creda. E la marcia è faticosissima, lenta, dato che i piedi degli uomini e gli zoccoli dei cammelli affondano, passo per passo, nella sabbia talvolta finissima, quasi impalpabile. Neanche per raggiungere le oasi di Cufra (estremo Sud-Est, a mille chilometri da Bengasi) si è mai passati di qui. Per Cufra, la direttrice comunemente battuta scende giù da Gialo, si snoda sulla «crosta» del «serir».

Giarabub è il «centro di vita» più prossimo ai pozzi che la «Cori» ha scavato e sta scavando. Dista 70 chilometri dal pozzo «E.1» che si localizza nell'estremo angolo Nord-Orientale della concessione. Giarabub: un nome che esercita un «richiamo» sugli italiani. Chi non ricorda quella canzone del «colonnello, non voglio pane»? Corse sulle bocche di tutti, come ci corse «Faccetta nera», a dipingere e fissare un tratto di storia. Era la «sagra» esaltante le gesta del presidio accerchiato, comandato dal colonnello Castagna, che resistè per quattro mesi — dal dicembre del 1940 al marzo del 1941 — pur senza alcuna speranza, agli attacchi nemici.

Giarabub è al limite Nord del «mare di sabbia». L'esistenza dell'oasi fu scoperta soltanto nel 1792, da un esploratore inglese di nome Browne, che vi arrivò dall'Egitto. La trovò disabitata. Gli uomini vi avevano vissuto in tempi lontani, giacchè vi si sono trovate, più tardi, antiche tombe egiziane scavate nella pietra arenaria, che contenevano mummie. L'avevano abbandonata, però. E fu il fondatore della Senussia, il nonno dell'attuale Re di Libia, che la rese ancora abitata fondandovi una «zavia» e trasferendovisi con i suoi seguaci, a metà del secolo scorso. Tremila persone vi affluirono, sotto la sua guida. L'oasi divenne, quindi, il massimo centro dei senussi, finchè morto quel primo Gran Senusso, il di lui figlio Mohammed El Mahdi, che gli successe, andò con gli armati e i notabili a vivere a Cufra. Il primo tricolore italiano sventolò su Giarabub nel 1926, ossia quindici anni dopo lo sbarco in Libia.

Giarabub non è un'oasi sola, bensì ne comprende tre. Si trova nel fondo di un ampio bacino chiuso, detto impropriamente «uadi» perchè nulla ha del letto di un torrente o di un fiume, a 30 metri sotto il livello del mare. Vi sono, perciò, dei piccoli laghi di acqua fortemente salmastra, oltre alla vena quasi superficiale ma scarsa di un'acqua non proprio dolce e tuttavia potabile, che ha permesso la vegetazione e la vita degli uomini. Il bacino — frutto di una erosione — si infossa nel «plateau» del deserto con ripide scarpate di cento metri. E' come inciso da un ciclope negli strati di rocce calcaree e arenarie. Il «mare di sabbia» non lo tocca, ma quasi lambisce il punto più alto della scarpata meridionale.

Il «reticolato Graziani»

Affacciandosi a settentrione da questa specie di trincea, si vede lanciarsi sul «serir» la pista lunga 226 chilometri che, sfiorando la famosa Ridotta Capuzzo, raggiunge il mare di Bardia. In moltissimi tratti è rimasto ancora il «reticolato Graziani», sul filo del confine egiziano, che fu l'unico elemento di guida per le carovane e le autocolonne. Le carte geografiche, oggi assai particolareggiate grazie alla ricostruzione di ogni caratteristica del terreno attraverso la fotografia dagli aerei, erano del tutto bianche, venti anni fa. Con quelle carte bianche, ricordiamo, entrammo in guerra. I reparti che operavano in Marmarica non ne avevano alcun ausilio, talvolta procedevano come alla cieca. E ci si riferiva sempre al reticolato ed a pochissimi altri punti. Graziani lo aveva fatto costruire al tempo delle operazioni contro i senussi, per impedire l'entrata dall'Egitto di armi e di bande armate.

«Colonnello, non voglio pane — voglio piombo per il mio moschetto...»: i due fortini che si ergono fuori dall'alveare delle casette arabe, lo stanno a ricordare. Rettangolo di mura con feritoie e con torre, è la Ridotta Marcucci. L'angolo orientale degli spalti è sbrecciato dalle cannonate. In un cumulo caotico, appaiono i fili spinati. La Ridotta Marcucci sembra abbandonata. Fino a poco tempo fa — ci dicono — vi si aggirava un anziano libico, un ex caporale, di nome Abdallah. Non si sapeva che cosa facesse. Forse, anche lui, un relitto di guerra. Giarabub è ora soltanto una «città santa». E' ritornata ad essere la vecchia «zavia», ossia una stazione religiosa, sociale e politica della Senussia. Dalla scuola coranica si levano i canti liturgici e lamentosi.

Il novarese Franco Falzetti, che ha il compito di «fare le piste» e di «fissare le postazioni» nella concessione numero 82, si è spinto talvolta fino a Giarabub, nei suoi viaggi attraverso il «mare di sabbia». E' praticamente, l'esploratore della «Cori». Gira tra le dune con un «gippone OM» (un automezzo rivelatosi eccezionale, con doppia trazione e ruote di largo spessore, capace di sfuggire ai trabocchetti della insabbiatura) munito di un letto, acqua, viveri e di collegamento radio. Riesce a raccapezzarsi nel labirinto delle dune, consultando le fotografie aeree riprese da bassa quota. I compagni gli hanno dato il nomignolo che già appartenne a Rommel: la «volpe del deserto». Parte da un baraccamento e può accadere che rimanga fuori, in completa solitudine, per giorni e giorni.

I contrabbandieri

A Giarabub, questa «volpe» si è fatta amica di Mohammed Ibrahim, che è «l'uomo che studia i venti». Dal suo osservatorio, Ibrahim lancia i palloni sonda, calcolando la velocità del «ghiblì» e dei fratelli del «ghiblì». Poi la «volpe» si ferma a parlare con quelli del posto di polizia libico, che si contano sulla punta delle dita di una mano. Loro gli raccontano le storie dei contrabbandieri. Dall'Egitto, il traffico clandestino non ha requie. Che cosa portano, sui loro cammelli? Si crede che portino «hascisc» e altre droghe, ma non è escluso che portino anche armi. In genere, sfuggono alla sorveglianza. Sono abilissimi. Tuttavia è bene non incontrarli. Sono armati di mitra e sparano subito a chi si avvicina. Due guardie osarono seguire a distanza una carovana, una notte. Videro uno dei carovanieri fermarsi presso una grossa pietra nera del «serir». Andarono a vedere, quando l'ombra si fu allontanata. E trovarono un pacchetto di soldi avvolti in uno straccio. Sulla pietra, il contrabbandiere aveva tracciato, graffiandoli con un aculeo, certi caratteri arabi. Li lessero. Dicevano: «Prendete e tornate indietro, che è meglio per voi...».

Falzetti racconta che i suoi conoscenti di Giarabub hanno saputo che gli italiani hanno trovato tanta acqua buona attorno al pozzo «G.1» e che vorrebbero caldeggiare la costruzione di un acquedotto. Tanto più che ora si sta fabbricando, vicino alla moschea, una casa di otto stanze per Re Idriss. Il piccolo aeroporto è stato rimesso in ordine, sul vecchio terreno bianco di sale. E nelle strade appaiono i primi lampioni: luce elettrica, grazie a due gruppi elettrogeni di 50 kilowatt.

«E' un paese buffo — commenta Falzetti — che proprio non riesco a capire. Ci sono 600 abitanti e nessuno fa nulla. Li mantiene il Re, perchè preghino, soltanto per quello, ha capito?».

Sul miracoloso «gippone» della «volpe del deserto», abbiamo raggiunto l'accampamento del pozzo «F.1», nella parte occidentale della concessione. Il nostro minuscolo aereo si è posato in uno spiazzo segnalato da fusti di benzina dipinti di rosso, a 12 chilometri da «F.1», in una violenta tempesta di «ghiblì». E' stato un volo non proprio tranquillo. E sul «gippone» si è rischiato di perderci. Non si vedeva da un passo ad un altro. Al solito, il «ghiblì» aveva cancellato dalla sabbia i segni delle ruote, lasciati poco prima da altri automezzi.

Beppe Pegolotti

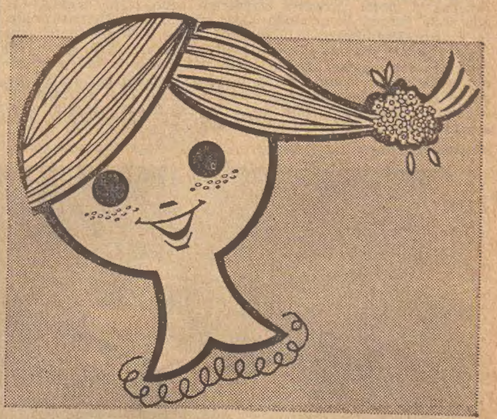
LIBRI RICEVUTI

Rumer Godden: *La casa di granito* - Club degli Editori - L. 1600 — Cinque generazioni di Quin hanno vissuto a China Court, costruita da Eustace Quin nel 1840 in un solitario villaggio della brughiera cornovagliese e così denominata a causa dello stabilimento per la lavorazione della porcellana (China) che ha fatto la ricchezza della famiglia. Ma la vecchia casa è tutt'altro che fragile come la porcellana da cui prende il nome; è solida, stabile, duratura, perenne, come il granito di cui è costruita. Giovinezza e maturità, amore e amarezza — tutto è presente nell'atmosfera di China Court — temi fusi in una fuga di vite umane da cui i diversi personaggi si staccano un attimo per venire nuovamente sommersi nell'insieme. C'è Lady Patrick, distrutta dal proprio orgoglio; i suoi figli, il bel Borowis e il risoluto John Henry; Ripsie, la giovane bastarda del villaggio che diventerà Mrs. Quin (il personaggio chiave del romanzo); le sue frivole figliole con i loro mariti; Tracy, la timida diffidente nella quale Mrs. Quin riconosce uno spirito consapevole del passato. E prima ancora di loro c'è Eliza, la brutta e intelligente figlia del primo Eustace, la cui intelligenza si ripercuoterà molto tempo dopo la sua morte. Presente e passato s'intrecciano. I Quin con i loro domestici, animali, giardini e proprietà rimangono vivi e reali colle le illustrazioni del «Libro delle Ore» che Mrs. Quin è solita leggere. Ed è proprio il «Libro delle Ore» che ha una parte preminente nella storia e crea la cornice a questo ricco ritratto di una famiglia e di una casa. Con grande abilità Rumer Godden tesse passato e presente su un arazzo di vite umane. Benchè la trama sia vasta, non c'è possibilità di confusione; ogni personaggio è chiaro e facile da ricordare, ogni avvenimento è situato in perfetta armonia con gli altri. La storia si muove sicura attraverso gli intricht della vita e della morte fino alla sua saggia conclusione.

○

Giampiero Carocci: *La Resistenza italiana* - Garzanti. Della Resistenza italiana possediamo alcune ottime storie politiche. Tuttavia nessuna di esse rende quella che è stata l'atmosfera reale della Resistenza. Storico del fascismo, di Giolitti e di Depretis, Giampiero Carocci si è proposto, con questa antologia dedicata alla «Resistenza italiana», specialmente questo fine. Ha scelto tra le lettere dei condannati a morte, tra le più disparate memorie e testimonianze dei sopravvissuti, fra i documenti del comando nazista, tra gli scritti ideologici già pubblicati sui giornali partigiani.

nelle edicole i primi fascicoli



ENCICLOPEDIA DELLA FANCIULLA

l'opera che dall'infanzia all'adolescenza deve accompagnare ogni fanciulla

FRATELLI FABBRI EDITORI

CRONACA DELLA CITTA'

LA RIUNIONE ROMANA DELL'A.N.A.S.

Per l'autostrada decisione in aprile

Rinvio in attesa di una formale definizione del piano finanziario - Assicurati i 24 metri

Il Consiglio di amministrazione dell'ANAS prenderà una decisione collegiale sul problema dell'allargamento della autostrada Venezia-Trieste solo nel prossimo mese, quando cioè tornerà a riunirsi. La decisione era attesa nella seduta tenuta ieri a Roma sotto la presidenza del Ministro dei Lavori Pubblici on. Sullo, ma i lavori protrattisi fin quasi a notte con un complesso ordine del giorno, non sono stati esauriti.

Alla nostra redazione romana il direttore generale dell'ANAS, ing. Biraghi, all'uscita dalla sala consiliare, ha dichiarato comunque che «la questione dell'allargamento dell'autostrada Venezia-Trieste si può considerare praticamente risolta». Il Consiglio di amministrazione, ha detto, non ha potuto decidere formalmente perchè è in attesa di una comunicazione della società concessionaria, che ci è stata promessa per la prima settimana del prossimo mese». L'ingegnere Biraghi ha aggiunto che il problema dell'autostrada, che sarà sicuramente realizzata su ventiquattro metri di larghezza, è stato oggetto negli ultimi tempi di numerosi incontri in sede ministeriale e di laboriose trattative. Sono stati anche reperiti i fondi necessari a coprire le maggiori spese.

L'unico punto rimasto in sospeso, che ha praticamente impedito ieri la definizione della intera vicenda, è rappresentato dal piano finanziario che la società concessionaria deve necessariamente aggiornare sulla base degli accordi di massima raggiunti con l'ANAS. Si tratta di un lavoro quasi formale che non porterà sicuramente ad alcuna sorpresa.

Circa la data precisa della prossima riunione del Consiglio di amministrazione il direttore generale ha dichiarato che essa non è stata ancora fissata ma che cadrà sicuramente verso la metà di aprile.

STASERA ALLE 19

Messa del Vescovo nella Settimana FAO

Stasera alle 19 nella chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo il Vescovo mons. Santin celebrerà una S. Messa, nel quadro delle manifestazioni indette in occasione della «Settimana mondiale contro la fame», promossa dalla FAO.

All'iniziativa ha aderito anche l'Episcopato delle Tre Venezie che ha già rivolto ai fedeli un appello affinchè con il loro generoso contributo concorrano ad alleviare le sofferenze di milioni di uomini che ancor oggi sono travagliati dalla fame. In questi giorni avrà luogo anche una pubblica raccolta d'oblazioni organizzata da un comitato costituitosi in seno alla Azione cattolica di Trieste. Di questo comitato presieduto dal Vescovo, fanno parte il Sindaco dott. Franzil, il Presidente provinciale dott. Delise e il presidente dell'Ente comunale di assistenza dott. Chicco.

Oltre alla raccolta dei fondi l'organizzazione si prefigge il fine di render note all'opinione pubblica le funzioni della FAO e i mezzi da essa adottati per combattere la lunga e difficile battaglia sul fronte della fame.

In questi giorni è pervenuta al Vescovo mons. Santin una lettera del Vescovo di Koumi-Alto Volta, a cui erano andate le offerte «Un pane per amor di Dio» dello scorso anno. Eccone il contenuto:

«Il reddito annuale degli abitanti è di circa 15.000 lire, e le condizioni di cibo, abitazione e igiene sono rudimentali. Il compito più urgente è scavare alcuni pozzi: qui la gente ha solo l'acqua dei «marigot» (ruscello), che è spesso sporca e fangosa. I pozzi daranno acqua sana, limpida e abbondante e permetteranno di abbandonare le rive del ruscello e di costruire case anche altrove e più sane. Il problema dell'acqua è il problema numero uno e l'aiuto giunto da Trieste potrà risolverlo. Il lavoro è duro. L'acqua si trova a 30 metri dal suolo e gli ultimi metri da scavare sono difficili e pericolosi per i gas che si possono trovare. Qui la fame è una realtà. Una parte del dono andrà per viveri ai ragazzi».

A Prosecco la parata del «Piemonte Cavalleria»

Il «Piemonte Cavalleria» celebra oggi la sua festa nella ricorrenza del 114.o anniversario della battaglia della Sforzesca in cui il reggimento meritò la prima medaglia d'argento allo Stendardo. La cerimonia alla presenza di autorità militari e civili, avrà luogo alle ore 10 sull'aerocampo di Prosecco, sulla cui piana si schiereranno gli squadroni corazzati e blindati del reggimento.



(«Giornalfoto»)

L'Ambasciatore di Francia (al centro) ritratto assieme al Sindaco dott. Franzil durante la visita di cortesia in Municipio

ACCANTO ALLE CASE SERVIZI ANCORA INADEGUATI

Istanze al Comune da Borgo San Sergio

L'incontro avvenuto l'altro ieri in Municipio, per studiare e affrontare i problemi che interessano Borgo San Sergio, a seguito di uno studio effettuato dalla sezione della DC di Valmaura, ripropone una serie di questioni che gli abitanti auspicano vengano affrontate e risolte. In merito si fa osservare che il Borgo non deve dipendere dalla città ma sia autosufficiente e capace di soddisfare le esigenze di una già notevole popolazione. In modo particolare viene richiesta la costruzione di una seconda scuola materna e l'apertura, dal prossimo anno scolastico, della scuola elementare e di quella media, al fine di porre termine al disagio di lezioni in aule troppo piccole. Viene inoltre notata la necessità di una chiesa e l'istituzione di un ricreatorio, magari provvisorio.

Si sottolinea poi il fatto che per dichiarare autosufficiente il Borgo San Sergio è necessario procedere alle seguenti innovazioni: apertura di un mercato ortofrutticolo che annulli l'attuale disagio delle massaie che devono recarsi in città; l'apertura di altri negozi di generi alimentari e d'abbigliamento, di cartolerie e di qualche rivendita tabacchi con annesso il chiosco per la vendita di giornali; la creazione di una farmacia con servizio notturno e di ambulatorio: la dislocazione nel Borgo di una delegazione municipale per la richiesta di certificati e per eventuali notificazioni; l'urgente costituzione di un ufficio postale.

Per quanto riguarda le comunicazioni con il centro cittadino, si richiede l'immissione sulla linea «21» di almeno un altro autobus.

Particolare esame ha avuto la situazione esistente per il pagamento degli affitti, che vengono definiti alti; per tale questione si auspica di studiare la possibilità di diminuire, per tutti coloro che non usufruiscono di condizioni speciali, la somma prevista dall'attuale contratto.

Tariffe e orari dei trasporti per Opicina

Si è svolta nei giorni scorsi a Opicina una riunione, nel corso della quale sono state esaminate e puntualizzate alcune questioni che interessano quella località. Vi hanno partecipato l'assessore ai Servizi pubblici e industriali e ai problemi della periferia, dott. Verza, il vicedirettore della trenovia di Opicina, Ildebrand, l'ing. Passagnoli, direttore dei servizi strade del Comune, e il sig. Brencella, presidente dell'A.C. di Opicina.

Si è voluto anzitutto rilevare come sia diffuso un senso di vivo malcontento per il progettato spostamento della fermata del tram di Opicina da piazza Oberdan a piazza Scorcola, innovazione questa — si è fatto notare — che verrebbe a creare sensibili e numerosi inconvenienti, in special modo per gli scolari. Si è voluto anche sollecitare una riduzione del prezzo del biglietto, che attualmente è di 90 lire, in base anche alla tariffa che l'Acegat sta praticando sulla linea di Muggia; inoltre un attento esame ha comportato la situazione esistente nel rilascio e nel pagamento delle tessere riservate agli studenti e agli operai, che avviene con decorrenza annuale ma il cui pagamento ha validità mensile, sì che si deve assistere all'assurdo di dover pagare il tesserino anche per i mesi di vacanza. E' stata inoltre avanzata la proposta del rilascio dei biglietti per la doppia corsa durante la giornata.

Sempre in tema di trasporti si è chiesto, per coloro che abitano a Villa Carsia e che si servono della linea di autocorriere, di anticipare al mattino la partenza di almeno un quarto d'ora, specialmente per quelli che lavorano a Zaule o a Muggia.

IL GIRO D'ITALIA DI UN GIOVANE TRUFFATORE

Diecimila lire e un caffè gratis con un geniale raggiro

Ordinava nei vari bar consumazioni per medici e avvocati involandosi poi con il resto di un'inesistente banconota

L'avviata «carriera» di un giovane romano è stata stroncata in questi giorni dagli agenti della Squadra mobile, nelle cui reti è caduto l'operatore cinematografico Raffaele Solimene, di 29 anni, residente a Roma in via Molliani 76. Egli era giunto nella nostra città l'11 marzo e, trovandosi senza il becco d'un quattrino, aveva pensato di mettere in pratica un suo sistema per far soldi, già collaudato — a quanto sembra — in altre città italiane.

Il segreto stava tutto nel presentarsi con signorilità e distinzione ed agire quindi con naturalezza. Ogni «operazione» aveva bisogno di una preparazione accurata. Perciò, dopo aver scelto la zona, il giovanotto si recava in un portone e sceglieva, a caso, la tabellina di uno studio legale o di qualche professionista. Tenendo bene in mente il nome letto sulla targhetta, il Solimene si recava in un bar vicino e, al banconiere, ordinava alcune consumazioni.

«Mandate per favore — diceva press'a poco il giovanotto — all'avv. X. Y. tre aperitivi, due aranciate e quattro caffè e non dimenticate di portare anche il resto di diecimila lire perchè l'avvocato non ha spiccioli». Detto ciò il Solimene usciva e ritornava sui propri passi, aspettando sulle scale o nell'atrio l'arrivo della barista del bar. Allora egli le si avvicinava dicendole di aver scordato di ordinare altri due aperitivi oppure qualche altra bibita. «Dia pure a me la cassettina — proseguiva — porto io all'avvocato il caffè che altrimenti si raffredda». Assieme alla cassettina naturalmente egli si faceva consegnare anche il resto dei soldi, offrendosi di portare lui stesso — «subito» — la banconota di diecimila lire al bar.

La ragazza ritornava nel locale, ritirava la seconda ordinazione e tornava presso lo studio dell'avvocato. Salita una rampa di scale la garzona trovava però abbandonata a terra la cassettina con tutte le consumazioni meno qualche aperitivo o caffè. Dell'elegante giovanotto nessuna traccia.

La stessa tecnica è stata usata ai danni di quattro bar, ma al quinto tentativo il Solimene è finito nelle mani della polizia.

Era infatti accaduto che i proprietari o i gerenti dei bar già visitati dall'operatore cinematografico romano avevano denunciato il fatto alla polizia. Gli agenti della Mobile diretti dal dott. Cappa hanno allora avvertito del pericolo i titolari dei vari locali del centro e così, quando il Solimene è entrato in un bar di piazza dell'Ospedale, ordinando per il solito «avvocato» aperitivi e caffè, i dipendenti sapevano già chi avevano di fronte. Uscito il giovanotto, il banconiere ha avvertito gli agenti, i quali si sono portati subito nella zona, riuscendo a bloccare l'individuo.

Condotto alla Mobile e sottoposto ad interrogatorio il Solimene ha negato ogni addebito. Soltanto dopo essere stato messo a confronto con i baristi truffati, egli ha ammesso le sue colpe.

Per un coprimozzo

In poche ore gli agenti del Commissariato di Barcola hanno individuato un ladruncolo che aveva rubato un coprimozzo dall'auto del rappresentante di commercio Vittorio Bevilacqua di 30 anni, residente a Milano e con recapito nella nostra città in viale Miramare 117/1. L'altro giorno il Bevilacqua appena uscito di casa aveva subito notato che qualcuno aveva asportato un coprimozzo della sua auto, e s'era immediatamente recato al Commissariato di Barcola ai cui agenti aveva raccontato quanto gli era successo, precisando di aver osservato poco prima, per caso, una utilitaria che si stava allontanando e di cui ricordava i primi due numeri di targa. Questi scarsi elementi sono stati sufficienti ai poliziotti che in breve tempo hanno individuato l'auto misteriosa e quindi la persona che si trovava a bordo al momento del furto: certo Francesco Lugnani di 50 anni, abitante in via Marco Polo 35. Questi è stato interrogato e quindi denunciato per furto.

INTERESSANTE DIBATTITO DELL'ALLEANZA FEMMINILE

Perchè gli uomini chiedono il voto delle donne

Due leaders politici - Botteri e Morpurgo - mettono in rilievo il determinante peso delle elettrici nella realtà politica odierna

Un interessante dibattito su un tema di viva attualità, quale può essere l'atteggiamento che in linea di massima assume lo elettorato femminile dinanzi al voto, è stato promosso dall'Alleanza femminile italiana in collaborazione col C.C.A.; e ha dato luogo a una serie d'interventi spesso brillanti, su argomenti inediti o comunque curiosi.

Il tema è stato articolato in tre parti: la strutturazione, la aspettativa e la realtà delle elezioni. Ciascun argomento è stato trattato nell'ordine dalla dott. Gruber Benco, dalla signora Letizia Fonda Savio e dall'assistente sociale Nives Erario, le quali erano state presentate dalla presidente dell'Alleanza, signora Anna Volli. Esaurita la breve divulgazione dei singoli argomenti, è seguito appunto il dibattito che ha visto, fra gli altri, gli «impegnati» interventi di due leaders politici locali, il segretario della DC, Botteri, e quello del PLI, Morpurgo.

Dal dott. Guido Botteri sono stati delineati in particolare i termini della presenza della donna nella società nelle sue varie articolazioni. A Trieste — ha rilevato — le donne, secondo il censimento del 1961, sono 159.890, rispetto ai 139.297 uomini: costituiscono quindi una sensibile maggioranza che non può non riflettersi, in modo altrettanto sensibile, in termini elettorali. Il 28 aprile voteranno infatti a Trieste 117.909 donne e 96.956 uomini (fra i non votanti esse costituiscono invece minoranza: 7500 contro 8500 maschi).

Interessanti, dal punto di vista del «peso» delle donne nella vita sociale, anche gli ulteriori dati forniti, dai quali si apprende ad esempio che nella popolazione scolastica, dall'asilo all'Università, il gentil sesso è rappresentato attualmente da 21.500 unità, tremila in più dei maschi; anche all'Ateneo, prevalenza delle femmine sui giovani: esse sono quasi milacinquecento studenti.

Nel settore della popolazione attiva, è stato rilevato che su novantamila unità lavorative a Trieste le donne sono circa 22 mila, pari cioè al 25 per cento. In particolare nell'industria le donne sono oltre seimila (15 per cento), nell'artigianato oltre 1600 (quasi il 20 per cento), nel settore assicurativo circa 600 (25 per cento) e nel pubblico impiego 7300 (33 per cento). Su cento donne che lavorano, 57 sono nubili, 26 sposate e 17 vedove.

Sono tutte cifre che indicano appunto il «peso» e l'incidenza delle donne anche nella realtà politica; da qui l'accento posto da Botteri sulle iniziative promosse dal suo partito nel contemperamento delle esigenze della vita familiare con quella sociale, nell'intento cioè di valorizzare la donna nelle sue specifiche capacità e la famiglia nella sua preminente funzione, nel suo insostituibile valore morale. Il segretario della DC è passato quindi ad elencare i provvedimenti presi anche nel corso di quest'ultima legislatura a favore delle donne, quali la pensione alle casalinghe, di cui a Trieste potranno fruire 84.690 donne con un intervento dello Stato, a integrazione dei loro versamenti, di circa due miliardi annui.

Dall'avv. Nello Morpurgo è stato invece prodotto, in un certo senso, un vero e proprio studio di psicologia sul modo di affrontare la massa dell'elettorato femminile, specie dal punto di vista della propaganda politica. Un tema dunque altrettanto suggestivo. Anche il PLI — ha detto — connette molta importanza all'azione di propaganda che le stesse donne, però, sarebbero le più indicate a svolgere, in profondità e capillarmente, presso l'elettorato femminile. Infatti si offre alle donne la possibilità di contatti più immediati per intavolare un dialogo con le appartenenti al loro stesso sesso, le quali dagli uomini sono invece spesso tenute in uno stato di ignoranza, sempre in tema di politica, per la considerazione che «tanto, non capiscono niente». Ma sono proprio coloro che più capiscono di politica a rinunciare, purtroppo, a discutere con le persone con cui hanno quotidiani contatti.

Anche gli altri interventi — della figlia del pittore Silvestri, della signora Premuda, della signora Halaique, della dott. Marta Gruber, della signora Invernicci — si sono conclusi con l'auspicio di una maggiore sensibilizzazione e popolarizzazione della coscienza civica dell'elettorato femminile.

QUINDICI UNITA' ATTESE A TRIESTE

La Marina farà corona al varo della «Raffaello»

Confermata la presenza del Presidente Segni Arriverà da Ronchi e ripartirà nel pomeriggio

Il Capo dello Stato presenzierà domenica al varo della «Raffaello». La nuova ambita visita dell'on. Segni si svolgerà nell'arco di circa cinque ore. Verso le 10.30 è previsto l'arrivo del Presidente della Repubblica dall'aeroporto di Ronchi al palazzo della Prefettura, quindi, dopo una breve sosta, l'on. Segni proseguirà alla volta del Cantiere S. Marco per assistere alla cerimonia del varo.

Al Cantiere avrà anche luogo la presentazione delle autorità al Capo dello Stato. Dopo la cerimonia l'on. Segni raggiungerà la chiesa della Beata Vergine del Rosario per assistere alla S. Messa e alle 13.15 parteciperà a una colazione offerta dal Commissario generale di Governo in Prefettura. Alle 15 il corteo presidenziale muoverà alla volta di Monfalcone dove il Presidente con il suo seguito saranno ricevuti nella sala maggiore di quel Municipio.

Sono giunte ieri poco dopo le 17.30 le prime unità leggere della Marina Militare che convergono nel nostro porto in occasione dell'arrivo del Capo dello Stato e del varo della «Raffaello». Si tratta dei dragamine costieri «Ostrica», «Attinia», «Arsella» e «Totano» che si sono ormeggiati al lato sud della Stazione marittima. Nel pomeriggio di sabato è previsto l'arrivo del cacciatorpediniere «Artigliere, delle corvette «Sentinella» e «Minerva» e di otto motosiluranti.

Prosegue lo sciopero degli assicuratori

E' proseguito ieri lo sciopero degli assicuratori indetto dal comitato d'intesa nazionale formato da tutte le organizzazioni sindacali della categoria. La agitazione è stata promossa, come noto, in sede nazionale per il rinnovo del contratto di lavoro e per il conseguimento di migliorie analoghe a quelle già applicate per altre categorie di lavoratori.

La percentuale delle astensioni dal lavoro si aggira in tutta Italia su una media del 97 per cento. Nella nostra città un folto gruppo di impiegati ha sostato ieri davanti all'ingresso delle Assicurazioni generali, in via Machiavelli, per esprimere disapprovazione nei confronti di alcuni colleghi che ugualmente si sono recati al lavoro.

Secondo quanto deciso dal comitato d'intesa sindacale, lo sciopero dei dipendenti dalle imprese assicurative si concluderà questa sera; resterà poi sospesa a tempo indeterminato qualsiasi prestazione straordinaria.

Un caloroso auspicio per una rapida soluzione della controversia in atto è stato formulato ieri sera dalla giunta provinciale della Gioventù liberale italiana, che ha inoltre espresso fervidi voti per una composizione della vertenza nell'interesse di un settore che tanta importanza riveste in particolare per la vita economica della nostra città.

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura massima 11,2, minima 8,3; umidità 77 per cento; pressione mb. 1003,9 in leggera diminuzione; temperatura del mare 6,8; vento km. 3 da E-NE; pioggia nelle ultime 24 ore mm. 1,3.

Oggi: San Benedetto. Il sole sorge alle 6.09, tramonta alle 18.18. La luna nasce alle 4.38, tramonta alle 14.31.

Maree — OGGI: bassa alle 13.17, cm. 45 sotto il l. m.; alta alle 20.02, cm. 34 sopra il l. m. — DOMANI: bassa all'1.44, cm. 19 sotto il l. m.

Farmacie con servizio notturno: Davanzo, via L. Bernini 4, tel. 94189; Millo, via Buonarroti 11, tel. 90488; Mizzan, piazza Venezia 2, tel. 24906; Tamaro-Neri, via Dante 7, tel. 37623; Giusti, via Bonomea 93 (Gretta), tel. 30376; dott. Miani, Barcola, tel. 35728; Nicoli, Servola, tel. 93245.

SULLA STRADA DI REDIPUGLIA

Un'auto triestina investe e uccide

Un'utilitaria triestina ha investito e ucciso l'altra sera nei pressi di Redipuglia, il saldatore elettrico Guerrino Mininel, di 53 anni, residente a Fogliano in piazza Stossich 5. Il tragico incidente è accaduto verso le 23 di ieri l'altro all'altezza del dodicesimo chilometro, nei pressi cioè del ristorante «Ai cacciatori» sito a circa duecento metri dal Sacrario. A quell'ora il Mininel, che stava attraversando la strada, è stato investito dall'utilitaria triestina guidata verso Monfalcone da Primano Vascotto di 47 anni, abitante al numero 10 di Strada di Guardiella. Il guidatore, che ha visto all'ultimo momento il pedone, ha cercato in extremis di bloccare l'auto, ma senza alcun risultato. La macchina ha urtato con violenza lo sventurato passante, che è finito a terra gravemente ferito. Immediatamente è stata chiamata sul posto la Croce Verde, i cui sanitari hanno soccorso il Mininel e lo hanno adagiato nell'autolettiga che è partita a tutta velocità verso lo ospedale civile di Gorizia. Lungo il percorso lo sventurato operaio ha però cessato di vivere in seguito alle gravi lesioni.

Gli agenti della polizia stradale di Monfalcone hanno assunto i rilievi di legge.

Stasera l'assemblea dei costruttori edili

E' indetta per questa sera alle ore 17 in prima e alle 17.30 in seconda convocazione, la assemblea generale del Collegio dei costruttori edili e affini di Trieste con il seguente ordine del giorno: relazione annuale sull'attività svolta e comunicazioni del presidente; approvazione del bilancio al 31 dicembre '62; varie ed eventuali.

LA VISITA DELL'AMBASCIATORE ARMAND BERARD

Un valido contributo all'amicizia italo-francese

Conferita la Legion d'Onore al comm. Zaffiropulo

Intensa la giornata triestina dell'Ambasciatore di Francia a Roma, Armand Bérard, ospite della nostra città in occasione della consegna dell'onorificenza di Cavaliere della Legion d'Onore al vicepresidente dell'Associazione culturale italo-francese, Dario Zaffiropulo. Accompagnato dal Console francese per Venezia e Trieste, Lesca, l'Ambasciatore si è recato nella mattinata in visita di cortesia dal Commissario generale del Governo, Mazza, col quale si è intrattenuto in lungo e cordiale colloquio: successivamente l'alto diplomatico, assieme all'agente consolare a Trieste, Pierre Regazzi, è stato ricevuto al palazzo comunale dal Sindaco Franzil.

Nel pomeriggio Monsieur Bérard ha visitato Muggia e Muggia Vecchia; in quel Santuario l'Ambasciatore, che è un appassionato cultore di antichità e autore di numerose pubblicazioni sulla particolare materia, si è soffermato a lungo, interessandosi in special modo delle scritte e degli affreschi che appaiono sulle colonne e sulle pareti dell'antica chiesa. Dopo aver visitato pure il collegio di Notre Dâme de Sion, l'Ambasciatore ha reso omaggio al Vescovo mons. Santin.

La cerimonia della consegna dell'alta onorificenza ha avuto luogo nel tardo pomeriggio nella sala del Consiglio della Rituione Adriatica di Sicurtà, lo Istituto del quale il comm. Zaffiropulo è direttore generale. Fra i numerosi convenuti, notati il Commissario di Governo, Mazza, l'ass. Venier per il Sindaco e l'ass. Savona per la Provincia. Il prof. Saba, uno dei vicepresidenti dell'Associazione ha porto il saluto ai presenti.

L'Ambasciatore ha voluto rendere omaggio all'amicizia italo-francese che, ha detto, se anche nel passato ha avuto per cause di forza maggiore, delle brevi interruzioni, ha dimostrato comunque di possedere delle radici ben profonde, e in particolare i triestini, ha rilevato, si possono rendere perfettamente conto dell'utilità delle relazioni politiche e culturali fra due Paesi, quali l'Italia e la Francia, proprio per la loro posizione geografica e culturale. Monsieur Bérard ha posto poi in risalto l'opera svolta a Trieste dall'Associazione italo-francese, rivolgendo un caldo elogio al suo animatore comm. Zaffiropulo, che il Governo d'oltralpe ha voluto appunto premiare con l'alta onorificenza.

E' stata poi la volta dello stesso dott. Zaffiropulo a prendere la parola, per fare la cronistoria della nascita dell'Associazione. Chiuso il Consolato francese — ha detto il vicepresidente — con la collaborazione del prof. Spada la stessa RAS ha preso l'iniziativa di conservare a Trieste il patrimonio della biblioteca francese, che in un secondo tempo potè accogliere in una nuova sede la schiera dei molti cultori triestini della letteratura francese. Per divulgare poi maggiormente le conoscenze della lingua e della cultura d'Oltralpe, sorse l'Associazione culturale italo-francese, che ebbe l'incoraggiamento incondizionato del Magnifico Rettore, prof. Origone, e la fervida adesione dell'amm. Capponi, che ne accettò la presidenza.

Parole di circostanza sono state pronunciate pure dall'ass. Venier, il quale ha rilevato che l'ambita onorificenza e la consegna delle insegne rappresentano un meritato riconoscimento alla persona e una testimonianza dei profondi vincoli che legano la Francia a Trieste. L'Ambasciatore ha lasciato Trieste nella tarda serata.

Denuncia degli utili distribuiti dalle società

In relazione alla disposizione contenuta nell'art. 21 della legge 29 dicembre 1962 n. 1745, istitutiva di una ritenuta di acconto o d'imposta sugli utili distribuiti dalle società, il Ministro delle Finanze ha di recente chiarito che le dichiarazioni integrative previste dal succitato articolo possono essere presentate per tutti gli anni antecedenti per i quali non esiste un reddito definitivamente accertato.

E' opportuno rammentare che la precisa disposizione legislativa stabilisce che non si farà luogo all'applicazione delle sanzioni nei confronti dei contribuenti che entro sessanta giorni dall'entrata di vigore della legge anzidetta, e cioè entro sabato 23 marzo, presenteranno agli uffici delle imposte apposite dichiarazioni integrative indicando gli utili sui titoli azionari percepiti nell'anno 1961 e precedenti.

STATO CIVILE

MORTI: de Indicibus Angela anni 64, Costanzo in Carboncich Orsola a. 57, Sciolis in Mengotti Caterina a. 68, Carli Vittorio a. 57, Pauk in Bergamasco Luigia a. 66, Budicin in Biasizza Maria a. 77, Giurco Enzo a. 25, Bertini Giuseppe a. 65, Trevisan Natalina a. 51, Padoan Marianna a. 63, Zamperlo Giuseppina a. 79, Zampieri ved. Nonis Emma a. 89, Stefani Valeria a. 56, Snidarich in Zimarelli Annunziata a. 69, Misiei Carlo a. 65, Gabassi Rosario a. 59, Cheli in Beccherucci Margherita a. 69, Semec Alberto a. 66, Castellani Eugenia a. 77, Sotero in Madruzzo Pierina a. 59, Bastiani Anna a. 83, Mattioni ved. Smrekar Emma a. 85, Godina in Bobolini Pina a. 74, Biasi Mario a. 72, Visintin ved. Crisman Antonia a. 83, Podbersich ved. Moratto Luigia a. 74, Flego Libero a. 60, Ban in Degrassi Vittoria a. 69, Valenti ved. Bisiacchi Elena a. 83, Vidic Anna a. 72, Bellaz in Simoni Giuseppina a. 77.



I CRDA hanno consegnato ieri mattina la t/n «Galileo Galilei» al committente Lloyd Triestino. In precedenza, la nuova ammiraglia della flotta lloydiana aveva completato con esito brillantissimo le prove contrattuali, raggiungendo a mezzo carico — senza alcuna vibrazione — la velocità di 27,3 nodi. L'atto di consegna è stato firmato, per i CRDA dall'amministratore delegato ing. Carnevale, per il Lloyd Triestino dal presidente amm. Capponi e dal direttore generale ing. Cirrincione.

(Telefoto al «Piccolo»)

LISTA STELLA E CORONA

CARLESSO conte DOMENICO
(candidato anche per il Senato I°) - industriale

ODENIGO dott. ARMANDO
ministro plenipotenziario a riposo

RAGUSIN RIGHI dott. LIVIO
commercialista

RIGATTI dott. MICHELANGELO
commercialista

I candidati di STELLA e CORONA offrono con la loro sperimentata condotta pubblica e privata sicure garanzie di democrazia, di libertà, di italianità e di fede cattolica.

STELLA e CORONA, forza politica
SOLIDAMENTE NAZIONALE
FORTEMENTE DEMOCRATICA
CERTAMENTE CATTOLICA

condanna oltre la politica di centro sinistra in atto, anche l'avvento di un'altra politica di centro che sia contaminata dalle teorie e dai germi mortali del marxismo ed auspica per l'Italia una politica di centro-destra finora mai realmente attuata: non per un ritorno al passato ma bensì per un rilancio in avanti, per un progresso nella libertà, per una democrazia nella socialità, per un benessere effettivo e non demagogico.

LA FEDERAZIONE TRIESTINA DEL P.D.I.U.M.

CROFF
FILIALE
TRIESTE
Piazza della Borsa 7
Dal 16 al 30 marzo
Grande vendita speciale di Tappeti Persiani
Un meraviglioso stock di Tappeti Persiani e Orientali, verrà venduto da Croff a prezzi di assoluta convenienza e con tutte le garanzie di serietà che il nome Croff offre.
Ogni tappeto è accompagnato da «Certificato di garanzia».
PREZZI FISSI
CROFF
ESPOSIZIONE VELLUTI IN Bemberg

PER VOTARE



avete a posto il vostro documento d'identità? Se doveste rinnovarlo, siete ancora in tempo. Per avere in soli dieci minuti le fotografie rivolgetevi a
giornalfoto
IN PIAZZA DELLA BORSA N. 8

La sveglia che vi sveglia è la sveglia
CAVALLAR
Via S. Lazzaro 15

CIT Viaggi - Cambio Valute - Documenti - Visti
Piazza Unità tel. 24793
Staz. Autolinee tel. 24006
Staz. Centrale tel. 24045

ORARIO AUTOSERVIZI:
FIUME giornaliera ore 8 e 18.
GENOVA via Mantova, Cremona giornaliera ore 8.15.
GENOVA via Milano, ore 21.
MILANO giorn. ore 8.15 e 21.
SESANA-LUBIANA, giorn. 7.15.
VENEZIA 7.15 8.15. 12. 17.30.
Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei, ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti Uffici CIT.

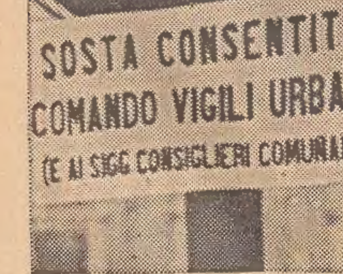
dott. U. CIOLI
specialista
PELLE e VENEREE
ore 11.30 - 13.30 e 18 - 20
VIA TIMEUS 1 - Tel. 96384
(angolo viale XX Settembre)

Dott. GOLDSCHMIDT
PELLE e VENEREE
Via S. Francesco 3 - I (Policlinico)
Ore 12.30-13.30. 17-18.30 - Tel. 37265
Abit.: via Boccaccio 10. tel.36506

biscotti Vidiz
I PIU' PREGIATI
I PIU' RICERCATI
per ogni occasione

(e ai sigg. consiglieri comunali)





(«Giornalfoto»)

Tra la fioritura di cartelli di ogni tipo e dimensione che la disciplina della circolazione stradale ha imposto non mancano i casi discutibili, o per lo meno originali. Uno dei più curiosi cartelli ha fatto la sua comparsa lunedì in largo Granatieri togliendo la libertà di sosta a tutti i comuni automobilisti e consentendola, come dice l'apposita tabella «allegata» al cartello stesso, al Comando dei vigili urbani e ai signori consiglieri comunali. Complessivamente il divieto di sosta con le due eccezioni ricordate viene a interessare la zona immediatamente retrostante il Municipio su ambedue i lati del largo ivi esistente. Sono così tolti al libero parcheggio circa 25 posti. Evidentemente il Comando dei vigili urbani ha ritenuto di rientrare nella prerogativa prevista dall'art. 59 del Regolamento di esecuzione del Codice della strada, in cui appunto si ammette che la sosta sia consentita esclusivamente ai veicoli «delle Forze armate, della polizia, dei vigili del fuoco e dei servizi di soccorso, limitatamente però alle aree antistanti le rispettive sedi e per l'estensione strettamente indispensabile». Come si vede i consiglieri comunali sono esclusi dalle categorie citate, nè si può comprendere quale diritto abbiano di fronte a tutti gli altri cittadini, pur riconoscendo la loro funzione pubblica in seno al Consiglio comunale. La parentesi sul cartello può lasciar intendere che il consenso alla sosta per i consiglieri comunali sia un dono del Comando dei vigili urbani.

Di fronte alla caotica situazione in città, che vede giornalmente gli automobilisti contendersi lo spazio di pochi metri; di fronte alle frequenti segnalazioni di cui la rubrica apposita del nostro giornale quotidianamente tratta, e vertenti sul problema della difficoltà di parcheggio; di fronte alla totale assenza di impegno di determinare qualche soluzione del problema, il cartello di largo Granatieri suona stranamente irridente e noncurante di tanti impacci altrui. Non si vuole entrare nei meriti della legittimità e dell'interpretazione del regolamento, ma, per ora, solo in quella del buon senso.

Conferma in appello per omicidio colposo

E' stata confermata dalla Corte di Appello di Trieste, con l'aggiunta delle nuove spese processuali, la sentenza pronunciata dal Tribunale di Udine nei confronti di Ferdinando Lassig, di 27 anni, da Klagenfurt, imputato di omicidio colposo. La sera del 9 luglio 1961 il Lassig procedeva in auto lungo la Pontebbana, proveniente da Udine e diretto a Tarvisio. Presso la frazione Colle Rumitz di Tarcento aveva investito il bambino Mario Ermacora di 7 anni, che attraversava la strada a fianco della sorella Sonia, di 16 anni. Secondo l'imputazione il Lassig non aveva fatto uso dei segnali acustici, nè aveva rallentato la marcia o frenato tempestivamente. Il povero bambino era stato accompagnato urgentemente all'ospedale di Udine, dove gli era stata riscontrata la frattura del femore destro, nonchè ferite alla regione parietale e contusioni multiple, per cui non era sopravvisuto.

Il 14 febbraio 1962 il Tribunale di Udine aveva condannato il conducente austriaco a 8 mesi di reclusione, al pagamento delle spese processuali con la concessione dei benefici di legge. Era stato condannato inoltre a pagare un milione e 490 mila lire ai parenti della vittima nonchè 60 mila lire per le spese di costituzione di Parte civile.

Sfilò il portafogli all'Augusto addormentato

Poichè non risultavano citate le parti lese, è stato rinviato ieri a nuovo ruolo, su richiesta del P.M., il processo contro Guido Giurman, di 52 anni, abitante in via Tigor 6, attualmente detenuto presso le carceri del Coroneo.

Il Giurman è imputato di furto specificamente aggravato, per essersi impossessato di un portafogli di proprietà di Augusto Godina, che era addormentato su di una panchina di piazza Hortis. Egli era stato denunciato a piede libero a seguito delle dichiarazioni rese al Commissariato di P.S. di via dell'Università da una donna, tale Lidia Vuga, che però secondo il Giurman avrebbe asserito il falso.

Ciascuno a suo modo

Il Tribunale penale ha condannato ieri a 470 mila lire di multa, con i benefici di legge ma ordinando la confisca della merce sequestrata, il ventisettenne Saverio Cicala, abitante in via Vidali 9, imputato di contrabbando e di contravvenzione all'imposta sull'entrata.

La Guardia di finanza, saputo che il giovane era dedito al contrabbando, aveva effettuato una perquisizione domiciliare, rinvenendo nella sua abitazione 12 chilogrammi di sigarette di fabbricazione e provenienza estere. Il Cicala, messo alle strette, aveva ammesso che trafficava in quella merce, rivendendola ad un prezzo superiore a quello di acquisto, per guadagnarsi di che vivere.

Il P.M. ha chiesto per l'imputato la condanna a un milione e 200 mila lire di multa. La sentenza, riferita all'inizio, lo ha condannato per il contrabbando mentre non è stato proceduto per la contravvenzione in seguito all'amnistia.

PER LE IRREGOLARITÀ ALL'OSPEDALE

TROPPE CARTE DA COPIARE 30 GIORNI DI PROROGA

Gli avvocati divisi in due schiere: chi vuole subito il processo, chi intende rinviarlo

Le istanze, presentate da più avvocati difensori, tendenti a prolungare il termine di legge di cinque giorni consentito per visionare gli atti relativi al procedimento in fase di istruttoria per le irregolarità amministrative emerse presso gli Ospedali Riuniti di Trieste, sono state accolte. E' stata disposta infatti una proroga di 30 giorni al termine stesso, il che fornisce chiaramente la idea della complessità della vicenda e della quantità di incartamenti che ne costituiscono la documentazione. Si è appreso fra l'altro che gli avvocati stanno studiando di accordarsi sul sistema più pratico da attuare per la copiatura degli atti, essendo problematica un'operazione simultanea, poichè finora sono interessati al procedimento una quindicina di professionisti. Oltre ai nomi degli avvocati già resi noti nei giorni scorsi, si fanno quelli di Moscolin, Vattovani e Ugo Volli.

Con l'annunciata proroga del termine utile per la visione degli atti, è implicito un ritardo della sentenza di rinvio a giudizio dei 21 imputati, tre dei quali, come noto, sono già stati arrestati. Intanto si è appreso del diverso indirizzo che andrebbero assumendo i difensori, circa la data di inizio del processo, essendo alcuni intenzionati ad accelerare al massimo il procedimento, convinti che i loro difesi abbiano l'interesse ad arrivare al più presto alla sentenza, mentre altri tenderebbero con varie istanze a rinviarla il più possibile, per avere il tempo di preparare memorie e istanze in favore dei propri rappresentati.

Pesante lamiera sul piede destro

Da una pesante lamiera è stato colpito ieri pomeriggio al piede destro il manovale Antonio Matulich, di 46 anni, domiciliato in via F. Venezian 14.

Verso le 14 l'uomo, che lavora presso lo stabilimento di demolizioni navi Tommasini, sito a San Sabba, nei pressi della raffineria Esso Standard, stava camminando vicino ad un collega di lavoro, il quale — con la fiamma ossidrica — stava tagliando una lamiera. Fatalità ha voluto che proprio mentre il Matulich si trovava a passare di là, la lamiera cedesse sotto la fiamma e si dividesse in due, finendo addosso all'operaio e producendogli una contusione al dorso del piede e la sospetta frattura del metatarso.

Con un automezzo del cantiere il Matulich è stato trasportato all'Ospedale Maggiore, dove è stato ricoverato nel reparto ortopedico con prognosi di un mese circa.

CICLOMOTORE SOTTO IL CAMION

Quasi illeso dopo lo scontro

Di un terrificante incidente stradale sono stati testimoni ieri mattina quanti si trovavano a passare, poco dopo mezzogiorno, per la via Coroneo, all'altezza del tribunale.

Un giovane operaio, il ventiduenne Fulvio Stefanini, abitante in via del Veltro 89, è andato a finire contro un camion col suo ciclomotore, che si è infilato sotto il pesante automezzo, rimanendo completamente schiacciato. Nel pauroso incidente, lo Stefanini è rimasto miracolosamente quasi illeso, riportando lievi ferite giudicate guaribili in un paio di giorni.

Il drammatico episodio è accaduto, come abbiamo detto, in via Coroneo, all'angolo con la via Zanetti. Il giovane operaio, in sella al proprio ciclomotore, era diretto verso lo ospedale militare quando, giunto all'altezza di via Zanetti, ha visto sopraggiungere l'autocarro con rimorchio targato Udine 45808 e guidato verso la via Fabio Severo dall'autista Mario Calaz, di 30 anni, residente a Faedis, in provincia di Udine. Sia lo Stefanini sia il Calaz hanno cercato di bloccare i rispettivi veicoli, senza poter peraltro evitare lo scontro. Tra il raccapriccio dei numerosi passanti, il ciclomotore è andato a urtare con estrema violenza contro la parte sinistra del pesante automezzo. Mentre lo Stefanini veniva sbalzato di sella, il motomezzo si è rovesciato ed è andato a finire sotto le ruote posteriori del camion, rimanendo schiacciato. Lo Stefanini è stato subito soccorso da alcuni passanti e, con un'autolettiga della CRI, giunta prontamente sul posto, è stato trasportato all'Ospedale maggiore. I sanitari di turno gli hanno medicato le lievi ferite al capo, alle ginocchia e alla mano sinistra e lo hanno dimesso con prognosi di alcuni giorni.

Sul posto dell'incidente sono accorsi i carabinieri del Nucleo radiomobile, i quali hanno assunto i rilievi del caso.

Messa in suffragio del dott. Nicola Caporizzi

Ieri mattina nella chiesa della Beata Vergine del Rosario, è stata celebrata una Messa in suffragio del defunto commissario capo di P. S. dott. Nicola Caporizzi. Alla cerimonia erano presenti il Questore Pace, il vice Questore Marsulli, funzionari di P. S., il colonnello Guerra Ispettore della XIV Zona guardie di P. S., il comandante del Gruppo guardie di P. S. colonnello Bozzola, ufficiali, sottufficiali e guardie di P. S., nonchè personale civile della Questura.

SEGNALAZIONI

«Su cortese suggerimento di un funzionario della Questura approfitto per segnalare a chi di dovere quanto segue: la zona che corrisponde alla ex Villa Afenduli, compresa fra via dei Navali, via Negrelli e via di Calvola, che ha formato oggetto d'acquisto tempo fa da parte della Provincia per l'erezione di una scuola d'arte, e che è stata successivamente permutata, mi sembra, con il Comune per la erezione di altra scuola, è da un paio d'anni terreno di tutti e di nessuno, in quanto il muro di cinta è stato in più tratti abbattuto ed il cancello asportato, lasciando via libera a chi ne voglia approfittare per utilizzare tale accesso abusivo in corrispondenza alla rispettiva ineducazione civile e morale. Oltre a malcostumanze che ledono la decenza, l'igiene (deposito di immondizie e peggio) ed addirittura mettono in pericolo la incolumità di chi transita nei pressi (lotte scatenate a colpi di sassi fra ragazzi, fuochi accesi per... esuberanza, ecc.) è incredibile lo spettacolo di immoralità per quanto succede a sera fra quei pochi cespugli ancora non tagliati, ultimi avanzi di un parco lussureggiante che soltanto un po' di sorveglianza avrebbe mantenuto tale per la gioia dei ragazzi che potranno frequentare l'erigenda scuola. Segnalo pertanto gli inconvenienti testè elencati alle autorità competenti, esigendo il loro interessamento per imporre all'Ente proprietario l'erezione di una opportuna recintazione con divieto di scarico di immondizie e di materiali, per l'istituzione di un servizio di sorveglianza e per il richiamo ai propri doveri di proprietario dell'Ente che gode di tale diritto». (Lettera firmata).

※

Il signor P. F. lamenta in una sua breve lettera che le condizioni di pulizia della città lascino a desiderare nonostante l'ottima iniziativa di sistemare delle apposite cassettine per la raccolta delle immondizie. In particolare i cani e il comportamento poco civile di persone, affette in maniera più che altro maleducata da salivazione, determinano una situazione molto antipatica di insudiciamento delle vie anche cittadine. Si impone — conclude il lettore — con la speranza che l'educazione giunga come scienza infusa a determinare il comportamento di molte persone, che il Comune provveda a lavare ancor meglio le strade, i marciapiedi e gli stessi «zoccoli» delle case con abbondanti innaffiate.

※

«L'esistenza di alcuni pannelli pubblicitari luminosi presso il cavalcavia di viale Miramare costituiscono, di sera, un motivo di richiamo che, in quel tratto di strada, può ben definirsi pericoloso. Infatti l'attenzione di chi guida viene distratta dalle tabelle pubblicitarie illuminate al neon, proprio nel punto in cui la sua attenzione dovrebbe essere tutta rivolta al semaforo preannunciante la svolta del tram della linea «6». Inoltre si deve riconoscere che, specie per chi transita sulla strada per la prima volta, la luce crea la pericolosa sensazione che la strada continui in linea retta. Quanto espongo è forse un caso del tutto particolare e un'impressione provata unicamente da me, pur tuttavia a una ventina di metri di distanza dalla curva provenendo da Barcola, ho avuto per un attimo la sensazione che la strada proseguisse diritta. Ciò potrebbe accadere domani a qualcuno inesperto della strada e con conseguenze molto pericolose. Comprendo la necessità di porre i pannelli pubblicitari in posizione visibile e tale da richiamare quanto meglio l'attenzione, ma questi requisiti potrebbero senz'altro essere ritrovati in qualche altro punto senza creare pericolosi attimi di distrazione. L.C.».

※

«Desidererei sapere perchè il Ministero della P.I. ha ritenuto necessario far acquistare alle scuole secondarie di tutta Italia dei televisori, affinchè gli insegnanti possano seguire due volte alla settimana il famoso corso di aggiornamento loro dedicato, quando queste trasmissioni si sarebbero potute effettuare benissimo anche per radio. Non sarebbe stato più utile impiegare tutti questi milioni, spesi così inutilmente, in borse di studio per ragazzi poveri e meritevoli?... Ma meglio ancora sarebbe stato non effettuare affatto questo corso, perchè così, come è impostato, non serve proprio a nulla. Cosa se ne fanno gli insegnanti di tante belle e dotte parole, basate su teorie filosofiche e pedagogiche, ma sempre astratte, quando nessuno mostra loro in modo concreto come si debba svolgere una lezione in questa nuova scuola media? Sarebbe interessante e istruttivo vedere uno di questi professori universitari alle prese con una classe della scuola media unica, specialmente se formata in gran parte da elementi scadenti, adatti solo per l'ex avviamento. M.L.».

Vediamo una cosa alla volta. D'accordo per la spesa notevole che lo acquisto degli apparecchi televisivi comporta. Ma rappresenta pur sempre un potenziamento delle attrezzature scolastiche, un ammodernamento indiretto delle stesse scuole. Ai nostri tempi era un lusso avere la radio nelle scuole, almeno inizialmente; poi è divenuto una necessità, un fatto tranquillamente acquisito. Il progresso deve camminare anche dentro gli edifici scolastici. Per quanto riguarda i corsi, il discorso è un altro, evidentemente. Ma intanto vogliamo dire che la televisione sicuramente non servirà solo per i corsi degli insegnanti, ma anche per gli allievi, specie dei centri minori. Non entriamo infine nella sostanza circa la validità dei corsi stessi, non avendo avuto la ventura di seguirli. Se vogliamo considerare valido l'appunto di chi ci scrive, possiamo infine dirci d'accordo circa l'inutilità di insistere nel campo teorico, a proposito dei sistemi di insegnamento, perchè tutta la scuola è già zeppa di teoria. Gli studenti di oggi (e quelli di ieri, purtroppo) a scuola apprendono solo teoria; la pratica devono farla dopo, a spese dei datori di lavoro, di altri professionisti cui affidano la loro volontà e le conoscenze scolastiche, per accorgersi pochi anni dopo che quanto è stato appreso serve pochissimo. La scuola non è una palestra di specializzazione, nè può esserlo; ma non dovrebbe essere nemmeno un podio da cui si elargiscono a piene mani insegnamenti teorici, troppo ampi per essere utilizzati e sfruttati.

※

Il signor C.R. intende segnalare all'autorità comunale le condizioni assolutamente anti-igieniche che si devono lamentare in via delle Mura per la presenza di un vero e proprio immondezzaio sorto fra i resti dello stabile n. 7 demolito. Il lettore fa anche notare che in vicinanza dei resti dell'edificio è sistemata una fontana pubblica dove le donne colà abitanti sono costrette ad attingere l'acqua da bere.

Un'interrogazione sulla presenza di un immondezzaio sorto fra i resti di una casa, in via del Pane, era stata sollevata qualche tempo fa al Consiglio comunale dal consigliere socialista Pincherle. In quell'occasione il Sindaco ebbe a rispondere che la autorità comunale avrebbe provveduto a interessarsi del caso. Riteniamo perciò che, data l'estrema somiglianza del caso l'interessamento dell'autorità competente potrebbe essere esteso anche alla situazione di via delle Mura.

A VENEZIA con la M/n «Vulcania»

Domenica 31 marzo gita U.T.A.T. con la M/n «Vulcania»; colazione a bordo della motonave. Ritorno in serata in treno. Prenotazioni presso gli Uffici U.T.A.T. di via Imbriani 11 e Galleria Protti 2.

LE ORE DELLA CITTA'

Laurea

Si è brillantemente laureata a Padova in scienze biologiche la signorina Donatella Baldi, discutendo con il chiarissimo prof. Cleto Corrain una tesi su «Le variazioni morbometriche nel cranio dei bambini». Cordiali rallegramenti e fervidi auguri.

Amici del Vangelo

Domani alle ore 18 nella sala di via San Nicolò 22, avrà luogo il XXII Incontro Amici del Vangelo. Per iniziativa della Congregazione Servi dell'Eterna Sapienza parlerà il M. R. prof. don Pio Vincenzi sull'argomento: «Il gaudio della redenzione in San Luca». Sono gentilmente invitati ad intervenire tutti coloro che si sentono attratti dalle bellezze sublimi contenute nel S. Vangelo.

...e ancora

per dieci giorni .... *Il Caffè.*

Erregi

Articoli finissimi da regalo. Pregiati oggetti in peltro, cristalli di Boemia: in Galleria Protti.

Nel «Salone Lizy»

l'acconciatore *Marino* valorizza la vostra bellezza con il fascino che dona una splendida tintura e una morbida permanente. Via Ghega 3, tel. 68742.

Anniversario

Nel 17.o anniversario della fondazione delle *Off. Mecc. dott. ing. E. Contento*, le maestranze tutte formulano al loro Titolare i migliori auguri di benessere e prosperità.

Lava i piatti per voi

Nelle giornate di *oggi, domani e dopodomani*, presso *l'Universaltecnica*, una dimostratrice specializzata avrà il piacere di illustrarvi il funzionamento della macchina per lavare i piatti prodotta dalla General Electric. E' uno degli accessori più utili nella casa moderna, ed in molti paesi essa è già largamente diffusa. Non perdete quest'occasione per convincervi che la «lavapiatti» è forse l'elettrodomestico più desiderato dalle padrone di casa! *Universaltecnica*, corso Garibaldi 4.

Al Circolo Ufficiali

Sabato, 23 marzo, avrà luogo, dalle ore 21.30 alle ore 2, il Veglioncino di mezza Quaresima. Suonerà il complesso Gin & Renzo. Signore: abito da mezza sera; signori: abito scuro.

Fontana Arte

e *Cristalli d'Arte* con le loro meravigliose lampade, assicurano signorilità e distinzione alla vostra casa. Da *Balcor*, via San Maurizio 2, I piano, il più ricco assortimento di lampadari delle Tre Venezie. Visitate il negozio esposizione di via Pietà 21, ang. via Cavalli.

La Signora Chic

che desidera rinnovare quell'importantissimo elemento dell'intima eleganza femminile che è costituito dalla biancheria di classe e di gusto, potrà trovare un ricco assortimento per qualità prezzo e marche quali la IMEC, DANA TRIUMPH ecc. presso il fornitissimo reparto biancheria da signora della ditta *Beltrame*.

Onorificenza

Su proposta del Ministro del Lavoro e della Previdenza sociale on. Bertinelli, l'on. Presidente della Repubblica, in considerazione di particolari benemerenze, ha conferito al rag. Lino Torossi, funzionario dell'INPS, l'onorificenza di cavaliere dell'Ordine al merito della Repubblica Italiana. Vive felicitazioni.

Panorama della Moda

Sabato 23 marzo alle ore 17, nei saloni dell'Albergo Excelsior, avrà luogo, come annunciato, la grande manifestazione «Panorama della Moda» il cui ricavato andrà a totale beneficio del Comitato provinciale della Croce Rossa Italiana di Trieste. Il titolo della manifestazione ha un suo significato particolare in quanto saranno fatte conoscere tutte le novità per la primavera e per l'estate in ogni settore dell'abbigliamento. L'organizzazione verrà curata dal Centro della Moda. Per inviti, prevendita biglietti e prenotazione tavoli rivolgersi al Comitato provinciale CRI di Trieste, piazza Sansovino 3 - segreteria - orario 8-14 (tel. 94-528).

Israele 1963

«Israele 1963: l'atomo nella Terra Promessa» è il tema di una conversazione che il giornalista Mario Giacomini terrà domani sera venerdì, alle 19, al Circolo della Stampa di corso Italia. Si tratta di impressioni vive di un viaggio compiuto in questi giorni nel nuovo Stato d'Israele. Saranno passati in rassegna gli aspetti più importanti, economici e sociali dello Stato che è stato edificato sul deserto, nonchè elencate le curiosità di questo Paese formato da gente che proviene da 72 paesi diversi, dove in un'ennesima contraddizione i beduini vivono a poca distanza da una centrale atomica. L'ingresso è libero.

L'acqua calda

sarà sempre a vostra disposizione con gli scaldabagni elettrici ed a gas di primarie marche della massima garanzia che potete avere anche installati a perfetta regola ed alle migliori condizioni da *Arte & Luce* di Silvio Bonifacio in via San Spiridione.

Chi ha vinto?

E' stato estratto il biglietto vincente il premio posto in palio nella lotteria della Sala comunale d'arte. E' risultato vincente il biglietto n. 06584, cui è abbinato il premio consistente in un quadro della pittrice Maria Chiacigh. Il possessore del biglietto vincente potrà ritirare il premio presso la stanza n. 124 del Palazzo municipale, durante le ore d'ufficio, consegnando la «figlia» del biglietto. I premi non ritirati entro un mese dal giorno dell'estrazione, saranno devoluti all'Ente comunale di assistenza.

I mobilieri triestini

espongono nella loro Mostra permanente di via Settefontane 74 (in prossimità di viale Ippodromo) un vasto assortimento di cucine e tinelli in formica nonchè gli ultimi modelli di soggiorni, salotti, stanze matrimoniali e da scapolo, oltre che mobili singoli, attaccapanni, ingressi, armadi ecc. a prezzi molto convenienti. E' consigliabile una visita prima di ogni acquisto. Orario: 9-12.30 e 15.30-19, domeniche e feste 10-13. Tel. 41-440.

Una rara combinazione

Questa notizia non mancherà certo di destare gradevole sorpresa. La «Zinelli & Perizzi», la notissima ditta nel campo dell'arredamento, sta preparando per la prossima settimana una grande vendita a carattere del tutto speciale: possiamo anticipare per ora — riservandoci di fornire più ampie notizie — che la vendita avrà breve durata, ma consentirà di concludere degli autentici affari. Inizierà lunedì, ma già domenica il negozio potrà essere visitato a scopo «esplorativo». Rivolgiamo un consiglio a tutte le signore che hanno amore per l'arredamento e la decorazione della loro casa: non si lascino sfuggire questa circostanza, veramente rara.

Le pipe

in vendita presso *V. Zandegiacomo* di corso Italia 1 e piazza Cavana 7 sono rifinite con il vecchio procedimento che esalta la venatura della radica. 300 sono i modelli così trattati, che *V. Zandegiacomo* ha nel suo assortimento.

PER VOLGARI ATTI DI MOLESTIA

Tentò l'estorsione approfittando del vizio

Due anni di reclusione di cui uno condonato

Oggetto di volgari atti di molestia, Maria Coslovich, di 36 anni, aveva ritenuto di non dar luogo a procedimenti nei confronti del responsabile degli stessi, Franco Verchi, di 23 anni, e di chiedere invece allo stesso un risarcimento per danni morali. Ma poichè ha compiuto tale azione in maniera poco ortodossa, è incappata nel reato di estorsione, per il quale è stata giudicata ieri mattina dal Tribunale penale; il Verchi, imputato a sua volta di contravvenzione per molestia alle persone, non si è presentato al dibattimento ed è stato giudicato in contumacia. Ritenuta colpevole, la donna è stata condannata a due anni di reclusione, di cui uno condonato per amnistia, e al pagamento delle speso processuali; nei confronti del Verchi il Tribunale ha dichiarato di non doversi procedere per amnistia.

Il 12 settembre scorso, facendo uso di uno specchietto, il Verchi si era messo a osservare la donna in un momento sconveniente, in un locale sotterraneo di largo Barriera. Era stato scoperto e rimproverato seriamente dalla Coslovich, che con l'aiuto di una terza persona aveva potuto avere le generalità del giovane. Una settimana dopo l'incidente la donna aveva telefonato al Verchi nel suo ufficio, per fargli presente che intendeva ottenere 300 mila lire quale risarcimento per danni morali. Era stato concordato un appuntamento in un bar di viale XX Settembre, e in quell'incontro la cifra era stata pattuita in 150 mila lire. Il Verchi aveva consegnato alla donna un assegno di 80 mila lire, da incassare dopo alcuni giorni, perchè scoperto in quel momento, con la promessa di farle avere successivamente le altre 70 mila lire.

Prima ancora di passare a incassare l'assegno, la donna aveva telefonato nuovamente al Verchi, chiedendo che la cifra fosse portata a 230 mila lire, con il versamento di altre 150 mila lire. Nel tira e molla fra le due parti era stato raggiunto però l'accordo definitivo sulla base di 125 mila lire complessive. Ma dopo l'ultimo appuntamento in un bar di piazza San Giovanni, dove la donna aveva restituito al Verchi l'assegno di 80 mila lire non ancora incassato, ottenendone uno da 125 mila lire, intestato al proprio nome, la Coslovich era stata avvicinata da due marescialli della Mobile, che la avevano invitata negli uffici della Questura a chiarire tutta la faccenda. Il Verchi aveva presentato alla Mobile il 10 ottobre una denuncia contro la Coslovich per estorsione, precisando i fatti di cui era stato protagonista e le richieste di risarcimento per danni morali avanzate nei suoi confronti dalla donna. Alla polizia era stato facile quindi cogliere successivamente la donna, all'uscita dal bar di piazza San Giovanni, con l'assegno di 125 mila lire nella borsetta.

Al dibattimento la donna ha dichiarato di aver provato un profondo senso di umiliazione per l'atto compiuto dal Verchi, per cui quando egli si era offerto di risarcirla pecuniariamente, allo scopo di evitare procedimenti, aveva ritenuto di poter chiedere quanto aveva chiesto, precisando che la cifra di partenza era stata quella di 150 mila lire, poi ridotta a 125 mila. Il Verchi, come detto, non si è fatto vedere al processo, ed è stato giudicato in contumacia.

Il P.M. ha chiesto di non procedere nei confronti della Coslovich per mancanza di querela, modificando il reato di estorsione in quello di esercizio arbitrario delle proprie ragioni; per il Verchi ha chiesto l'applicazione dell'amnistia, mentre il difensore della donna ne ha chiesto l'assoluzione perchè il fatto non costituisce reato.

Il Tribunale ha dichiarato invece colpevole del reato a lei ascritto la Coslovich, condannandola a due anni di reclusione, con il pagamento delle spese processuali; un anno le è stato condonato per l'amnistia. Nei confronti del giovane non è stato proceduto, per amnistia.

Gite e soggiorni

SCI CAI XXX OTTOBRE. Domenica prossima, con partenza alle ore 6 da piazza Oberdan, gita sciatoria a Valbruna Monte Lussari e a Tarvisio. Informazioni e prenotazione posti in sede, via Rossetti 15, tel. 93329.

UCCISO DA UN COLPO SFUGGITO

IL TETTO DI LEGNO NON FECE SCUDO

Rinviato a maggio il processo in Appello

E' stato rinviato al 13 maggio il riesame in Appello del processo già celebrato dinanzi al Tribunale di Tolmezzo nei confronti degli imputati Giuseppe Treu, di 61 anni, di Tarvisio, Giovanni Nogara, di 64 anni, di Tarcento e di Renato Rodighero, di 33 anni, di Milano. Il rinvio è stato determinato dall'assenza dei due difensori dei tre imputati: l'avv. Camillo Poillucci e l'avv. De Marsanich.

Il 28 agosto 1960 sul campo privato di tiro al piattello posto su un pianoro alle falde del Priesnig, a Tarvisio, l'ing. Nogara, direttore generale delle miniere di Cave del Predil, aveva invitato il Treu ad effettuare alcuni tiri. Mentre maneggiava il fucile, attendendo il lancio del piattello dall'apposita macchina sistemata in una baracca seminterrata, posta a breve distanza, al Treu era sfuggito un colpo di pallottola. Disgraziatamente il proiettile, perforato il tetto della capanna, costituito da tavole di legno, era andato a colpire l'addetto alla macchina lancia piattelli, Mario Vuerich, di 57 anni, guardia giurata, abitante a Tarvisio, sullo stesso fondo dello ing. Nogara. Colpito alla schiena dal proiettile, che aveva leso parti vitali dell'organismo, il povero Vuerich era deceduto. Della sua morte era stato imputato il Treu, condannato dal Tribunale di Tolmezzo, con sentenza del 23 gennaio 1962, a 3 mesi di reclusione e a 10 giorni di arresto, con la concessione dei benefici di legge. L'ing. Nogara, imputato di avere cooperato a cagionare l'evento avendo fatto costruire un poligono di tiro inidoneo era stato condannato a 4 mesi di reclusione, con i benefici di legge; il Rodighero, imputato assieme al Treu di aver portato fuori dall'abitazione un fucile senza la licenza delle autorità, era stato condannato a dieci giorni di arresto.

L'OTTANTESIMO ANNUALE della Società Alpina delle Giulie

Nella ricorrenza dell'80.o anno di fondazione della Società Alpina delle Giulie il Consiglio direttivo del sodalizio invita i soci ad intervenire alla cena che avrà luogo la sera del 23 corr. all'Albergo Jolly e che sarà la prima manifestazione celebrativa della lieta ricorrenza. Le iscrizioni si ricevono seralmente in sede fino al giorno 20 corr. mese.

NAVI IN PORTO

il giorno 20 marzo 1963

B. 5 «T. Capano» (it.); B. 6 «C. di Venezia» (it.); B. 7 «Dimos» (li.); B. 8 «Labotas» (ol.); B. 11 «Saint Joseph» (fr.); B. 15 «Opatja» (jug.); B. 20 «San Marco» (it.); B. 23 «Stepnov» (Urss); B. 25 «Helena» (pa.); B. 31 «L. Pasteur» (it.); B. 32 «Alcione» (it.); B. 33 «Rubicone» (it.); B. 34 «San Giusto» (it.); B. 35 «Ausonia» (it.); B. 36 «G. Lauro» (it.); B. 37 «Amasya» (tu.); B. 38 «Maria Cosulich» (it.); B. 39 «Bled» (jug.); B. 40 «Extavia» (am.); B. 42 «Colombia» (sv.); B. 43 «A. Pacinotti» (it.); B. 44 «Alex» (pa.); B. 45 «Mendoza» (arg.); B. 46 «El Nil» (eg.); B. 47 «Om Saber» (eg.); B. 48 «Onda», «Rovigo», «G. Borsi» (it.); Diga: «Ariella», «Astra» (it.); Arsenale: «C. Casale», «Brennero», «Belluno» (it.), «Arda-Mir» (bu.), «Lirija» (al.), «Tihanj» (ung.), «Mitera Kalliopi» (jug); Ilva V.: «Mar Cheto» (it.); San Sabba: «Pietro Martini» (it.); Italcem.: «Puma» (it.); Afa «Biscaya» (ol.); Felszegy: «Indiana» (it.); San Rocco: «N. Sauro» (it.), «Dajti» (al.); rada: «Fiaccola» (it.).

MOVIMENTI

20 marzo: «P. Martini» da San Sabba a mare; «Fiaccola» da rada a San Sabba; «Opatja» da B. 15 a mare; «Extavia» da B. 40 a mare; «Labotas» da B. 8 a mare; «Stepnov» da B. 23 a mare; «Mar Cheto» da Ilva a mare.

ARRIVI

20 marzo: «A. Nectarics» B. 22 (Mar. Fin.); «Jacqueline» B. 26 (Smean); «Nikos» B. 16 (Bos); «San Gerasimos» rada (Cosulich). 21 marzo: «Zemun» B. 10 (Mediterranea); «Durresi» Arsen. (Amat); «Dinara» rada (Mar. Fin.); «Atlanta» rada (Pilamar); «Lovcen» rada (Mar. Fin.); «Michael» B. 18 (Bos); «Nautic» rada (Pilamar).

---

† Ieri si è spento serenamente, munito dei conforti della Fede

Leonardo Peretto
di anni 72

Ne danno il doloroso annuncio la moglie MARIA, la figlia MARIA TERESA con il marito dott. GINO FRANZ, gli adorati nipotini MASSIMO e CLAUDIA, i fratelli e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi giovedì alle ore 16.30 partendo dall'abitazione di via del Rosario 16.

Monfalcone, 21 marzo 1963

(Impresa Funebre Municipale)

---

† Il 19 corr. ci ha lasciato il nostro caro

Rosario Gabassi

Ne danno il triste annuncio il figlio e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 21 corr. alle ore 15 dall'Ospedale Maggiore.

---

† Si è spento serenamente il 20 corrente

Elio Pasutto

Ne danno il triste annuncio i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani venerdì 22 corr. alle ore 15.45 dall'Ospedale della Maddalena.

---

† **Annunziata Zimarelli**

è spirata il 20 corr. lasciando nel dolore il marito AURELIO, la sorella, il fratello, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 21 corr. alle ore 15.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

---

† **Alberto Semec**

si è spento addì 19 corr. lasciando nel dolore i familiari e i parenti.

I funerali seguiranno oggi 21 corr. alle ore 15.30 dalla Cappella dell'Ospedale della Maddalena.

---

† **Vittoria Degrassi nata Ban**

si è spenta addì 20 corr. lasciando nel dolore il nipote EGIDIO e la sorella.

I funerali seguiranno oggi 21 corr. alle ore 15.15 dalla Cappella di via Pietà.

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Giuseppina Fragiacomo

ringraziamo quanti hanno preso parte al nostro dolore.

Un grazie particolare ai medici e al personale della Divisione Oncologica, alla Società Tripcovich ed agli equipaggi rimorchiatori.

Famiglie:
FRAGIACOMO - GIRALDI - FELLUGA - PREDONZANI

I familiari di

Caterina Sciolis in Mengotti

ringraziano tutti coloro che in vario modo hanno voluto onorare la memoria della loro cara Estinta.

Nel 9° anniversario della scomparsa della indimenticabile

Gemma Saber nata Michellis

i familiari la ricordano con immutato affetto.

La S. Messa sarà celebrata il giorno 22 corr. alle ore 10 nella Chiesa di S. Antonio Taumaturgo.

Trieste-Milano, 21.3.1963

Sono trascorsi tre anni dall'improvvisa dolorosissima scomparsa della nostra adorata

Leda Premuda Fabiani Negrelli

Una S. Messa in suffragio verrà celebrata domani venerdì 22 corr. alle ore 8 nella Chiesa della B. Vergine del Rosario.

Nel III anniversario della morte della nostra cara

Luigia Vezzoni

il marito e il figlio La ricordano con immutato dolore a quanti Le vollero bene.

Nel I triste anniversario della morte del

CAV. CAP. DI M.

Domenico (Uccio) Bussani

la moglie Lo ricorda con immutato dolore a quanti Lo conobbero e Gli vollero bene.

---

†

Ieri è improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari l'anima buona ed eletta di

Cesarina Durighello

sposa e madre esemplare.

Ne danno il doloroso annuncio il marito DANTE, i figli NOVELLA e LIO, la mamma, i fratelli, le cognate, la nuora, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 21 corr. alle ore 16 partendo dall'Ospedale della Maddalena.

Trieste, 21 marzo 1963

I dipendenti tutti del Ristorante «da DANTE» prendono viva parte al lutto per la scomparsa della signora

Cesarina Durighello

da loro tanto amata.

---

† Dopo inenarrabili sofferenze Iddio ha voluto accogliere fra i suoi eletti

Pietro Gallas
d'anni 68
pensionato comunale

Lo ricorderanno per sempre la moglie DOMENICA MAUR, i figli PIETOSINO - MARIO, ALFEO, il nipote MARIUCCI, le nuore, le sorelle, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

Nel contempo si ringraziano il prof. Donnini e tutti i medici curanti.

I funerali avranno luogo oggi 21 corr. con partenza alle ore 15.45 dalla Cappella mortuaria.

Al lutto prendono parte le famiglie DEL FABBRO, IACOB e i colleghi dei figli.

---

† Il giorno 20 corr. si è spenta la nostra cara mamma

Anna ved. Kobal nata Jez

Angosciati ne danno l'annuncio le figlie NADA e ANNA, i generi ROMANO VITTA e FRANK HARRISON, la nuora IVANKA, i nipoti ANNAMARIA, MARIO, FRANCO, PAOLO ed ELISABETTA e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 22 corr. alle ore 16.45 partendo dalla via di Prosecco 44.

---

† Si è spenta la nostra cara

Gemma Rustia n. Franco

lasciando nel dolore il marito GIUSEPPE, i fratelli ROMANO, MARIO, dott. GUIDO, le cognate, i nipoti e i parenti tutti.

Si ringrazia il dott. Carlo Maionica per le sue premurose cure.

I funerali seguiranno oggi 21 alle ore 14.30 partendo dall'abitazione di via Giulia 29.

Partecipiamo al lutto della famiglia di

Eva Gerhardt

e dell'Istituto Germanico di Cultura esprimendo il nostro sincero e grande dolore.

Famiglia
Avv. EUGENIO VENEZIANI

---

† Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Valeria Stefani

Ne danno il triste annuncio la figlia, il figlio, il genero, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 21 corr. alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Commossi per le attestazioni di stima ed affetto tributate al nostro caro

Giuseppe Capponi

nell'impossibilità di poterlo esprimere singolarmente, ringraziamo con animo grato quanti vollero partecipare al nostro grande dolore.

I FAMILIARI

La moglie, le sorelle e i parenti ringraziano sentitamente tutti coloro che in varia guisa hanno voluto prendere parte al dolore per l'irreparabile perdita del loro indimenticabile

Antonio Bernardis

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Alice

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

DRIOLI - CERVI

LO SVILUPPO ECONOMICO DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA

Situazione delle unità locali nelle sei regioni adriatiche

Il loro incremento negli ultimi 10 anni è stato del 42 percento contro un aumento medio nazionale limitato al 35 percento

E' noto come in Italia la concentrazione, in talune regioni, delle attività industriali e produttive in genere (e conseguentemente anche di quelle terziarie, ad esse collegate) sia talmente accentuata da determinare dislivelli — tanto nello sviluppo economico, quanto nel tenore di vita delle rispettive popolazioni — che nei Paesi più progrediti non si riscontrano, o si riscontrano in proporzioni assai più limitate.

Uno degli indici più rappresentativi, che consentono di determinare il grado di sviluppo economico di una regione, è costituito dal numero degli addetti alle «unità locali» (cioè agli stabilimenti, ai laboratori, alle botteghe, ai negozi, agli uffici amministativi, ecc.) esistenti nella regione stessa.

Per quanto concerne il nostro Paese, tali dati possono venir desunti dai risultati dei due ultimi censimenti dell'industria e del commercio, effettuati dall'Istituto Centrale di Statistica rispettivamente nel 1951 e 1961; e concernenti le seguenti attività economiche: industrie manifatturiere ed estrattive; industrie delle costruzioni e dell'installazione di impianti (costruzioni edilizie, stradali ecc.); produzione e distribuzione dell'energia elettrica, gas ed acqua; commercio (compresi i pubblici esercizi e gli alberghi); credito e assicurazione; trasporti e comunicazioni; nonchè alcuni settori dell'agricoltura (esercizio delle macchine agricole, ecc.) e dei servizi e delle attività sociali varie (imprese dello spettacolo, farmacie, ecc.).

Dall'analisi comparata di tali risultati, si rileva che nel 1951, nelle sei regioni del versante adriatico (cioè Friuli-Venezia Giulia, Veneto, Emilia, Marche, Abruzzi-Molise e Puglia) esistevano complessivamente 541.560 «unità locali»; mentre nel '61, il loro numero era salito a 637.338, pari ad un incremento di 95.778 unità, cioè del 18 per cento; vale a dire superiore a quello realizzato nel medesimo periodo di tempo, sul piano nazionale (15 per cento).

Sensibilmente più rilevante è stato — sempre nelle sei regioni adriatiche citate — l'aumento verificatosi nel numero degli addetti alle «unità locali», i quali, da 1.754.169 nel '51, sono saliti a 2.496.258 dieci anni dopo, con un incremento di oltre 742 mila unità cioè del 42 per cento; contro un aumento medio nazionale del 35 per cento. Conseguentemente, nel corso del decennio considerato gli addetti alle «unità locali» esistenti nelle regioni bagnate dall'Adriatico sono saliti dal 25 al 27 per cento del totale nazionale.

Qualora, però, si consideri che queste sei regioni si estendono complessivamente su una superficie di 92.621 chilometri quadrati ed ospitano una popolazione di 15 milioni e 27 mila abitanti, quest'ultima percentuale sta a confermare la situazione di inferiorità in cui tuttora si trova, per quanto concerne lo sviluppo economico, il versante adriatico della nostra penisola; infatti, mentre la superficie e la popolazione delle regioni adriatiche rappresentano rispettivamente il 31 ed il 30 per cento del totale nazionale, gli addetti ne costituiscono appena il 27 per cento.

Anche il rapporto intercorrente fra il numero degli abitanti e quello degli addetti nelle singole regioni costituisce una ulteriore conferma di tale fenomeno: nel complesso delle regioni adriatiche gli addetti rappresentano il 16,6 per cento della popolazione residente, mentre sul piano nazionale tale percentuale sale al 18,7 per cento. E' tuttavia doveroso riconoscere che, mentre nelle regioni adriatiche — nel decennio 1951-61 — si è avuto in media un incremento di 4,9 addetti per ogni cento abitanti, nel complesso del Paese l'incremento è stato pari a 4,0 addetti per cento abitanti. Di conseguenza, attualmente, il divario esistente tra le sei regioni bagnate dall'Adriatico ed il complesso del Paese risulta diminuito rispetto al 1951.

Per quanto concerne in particolare il settore industriale, si constata che nel decennio in esame il processo della tanto auspicata «industrializzazione» ha assunto, nelle regioni adriatiche, un ritmo più accentuato rispetto all'andamento riscontrabile sul piano nazionale. Nel 1961, infatti, le «unità locali» industriali sono salite a 223.217; il che equivale ad un incremento — rispetto al '51 — di 9.420 unità, cioè del 4,4 per cento, contro un aumento dell'1,6 per cento registrato sul piano nazionale.

Sensibilmente più ragguardevole è stata l'espansione dell'occupazione: tra il 1951 ed il 1961, nelle sei regioni adriatiche gli addetti alle «unità locali» industriali sono aumentati di 437.057 unità, salendo ad 1.418.277. Ciò corrisponde ad un incremento del 45 per cento, vale a dire sensibilmente superiore a quello registrato sul piano nazionale (33 per cento). Di conseguenza, gli addetti all'industria nelle regioni adriatiche sono passati dal 23 al 25 per cento degli occupati nelle attività industriali del nostro Paese. Quest'ultima percentuale, mentre da un lato denota un miglioramento rispetto al 1951, dall'altro sta ad indicare che, nel suo complesso, il versante adriatico rimane ancora industrialmente sottosviluppato rispetto al resto del Paese.

La regione che, fra le sei consorelle del versante adriatico, nel decennio considerato ha realizzato il minor sviluppo economico, è il Friuli-Venezia Giulia, nel quale il numero delle «unità locali» è aumentato — tra il 1951 ed il '61 — dell'8 per cento (il che equivale a circa la metà del tasso di incremento medio nazionale), mentre quello dei relativi addetti ha registrato un aumento del 20 per cento, rispetto al 35 per cento riscontrabile sul piano nazionale. Malgrado tale minore incremento, il rapporto «addetti-popolazione», pari ad una media di 20 addetti per ogni cento abitanti, ha continuato a mantenersi «in loco» al di sopra — sia pur leggermente — della media nazionale (19 per cento). Tale vantaggio appare tuttavia attualmente meno accentuato, rispetto al 1951.

In particolare, nell'ambito della nostra regione si nota un sensibile squilibrio tra lo sviluppo — specialmente industriale — delle singole province che la costituiscono. Per cui, uno dei principali compiti che gli organi della neo-istituita regione a statuto speciale Friuli-Venezia Giulia dovranno affrontare e risolvere dovrà necessariamente identificarsi con l'eliminazione di detto squilibrio, in modo da assicurare lo sviluppo armonico ed organico di tutto il territorio regionale: lo strumento tramite il quale sarà possibile attuare tale azione equilibratrice è fornito dalla potestà legislativa, primaria e secondaria, spettante alla Regione in base agli articoli 4 e 5 dello Statuto regionale.

Giovanni Palladini

CONFERENZE

Questa sera avrà luogo nell'aula magna del Liceo Dante Alighieri (via Giustiniano 5) alle ore 19, la prima delle quattro lezioni su: «Cenni di logica aristotelica e logica matematica» tenute dallo studente Pino Longo della nostra Università. La manifestazione è organizzata dal Gruppo giovanile della Dante Alighieri.

Attività di Minerva. Sabato alle ore 18, nella sala «Silvio Benco» della Biblioteca civica, per la società di Minerva, Anna Biancoli Borghi parlerà su «Adalberto Thiergen, narratore di successo dell'800 triestino».

Questa sera alle 21 presso la sala conferenze del Centro tumori di via Pietà 15 a cura dell'Associazione medici dentisti italiani, verrà proiettata una prima serie di cortometraggi scientifici di argomenti stomatologico gentilmente offerti in visione dal British Council.

PRIME VISIONI

L'isola in capo al mondo

Regia: E. F. Greville — Interpreti: Rossana Podestà, Dawn Addams, Magali Noël, Christiand Marquand

Ecco una storia nuda, nel senso che vale per quello che racconta, senza nascondere niente. Ai margini della guerra di Corea una nave ospedale viene bombardata e affondata, e dopo le consuete peripezie di naufraghi tre donne e un uomo, di nazionalità diversa, si ritrovano su una sperduta isola del Pacifico, deserta ma con forme di vita (piante, acqua, capre), fuori però dalle rotte di navi e aerei. Il gioco si presenta subito chiaro. Le donne sono giovani e carine, l'uomo è anche giovane; si farà la storia dell'ape regina a rovescio, ma l'inesorabilità sarà la stessa, solo, ovviamente, con tutte le sfumature di quattro drammi umani. Non rileviamo quindi il loro succedersi, poichè ciò costituisce per lo spettatore il punto di maggiore interesse dopo quel vago senso di peccato, di erotismo e di carne debole suggerito dalle premesse. Aggiungiamo solo che «L'isola in capo al mondo» è tratto da un romanzo di Henri Crouzat in cui il profilo psicologico dei personaggi è egregiamente delineato, e che alla colonna sonora ha collaborato anche Charles Aznavour, ma il suo apporto, fuso con quello degli altri, non è avvertibile. Le tre donne hanno i volti e i corpi di tre attrici mediocri ma note: Rossana Podestà, Dawn Addams e Magali Noël. Quest'ultima — la combinazione — diversi anni fa, quasi agli esordi, aveva interpretato un altro film di donne sole con un uomo, di isole e di capre; appunto la versione cinematografica di «Delitto all'isola delle capre», il dramma di Ugo Betti, accanto a Raf Vallone.

ma.

RIUNITO D'URGENZA IL COMITATO

GRIDO D'ALLARME FRA ALDISIANI E CONDOMINI

Molto spesso si tende a ridurre al minimo o annullare lo spirito e la sostanza di provvedimenti sanciti dalle leggi

Nella sua riunione tenutasi l'altra sera il Comitato aldisiani e condomini di Trieste ha lungamente esaminato la situazione della vasta categoria in relazione al modo con cui l'Amministrazione finanziaria agisce nei confronti del grande numero degli interessati al godimento dei benefici fiscali, partendo spesso da presupposti estremamente restrittivi o incerti per la fondatezza.

Risulta infatti in atto una sistematica tendenza, da parte dell'Amministrazione stessa, di ridurre al minimo, se non addirittura annullare, lo spirito e la sostanza dei provvedimenti di favore sanciti dal Decreto luogotenenziale 7 giugno 1945, n. 322; dalle Leggi 28.1.1949 n. 43; 2 luglio 1949 n. 408; 25 giugno 1949 n. 409 e dagli art. 10 e 11 della Legge 10 agosto 1950, n. 715, introdotte nel Territorio di Trieste con gli Ordini 26 e 131 del 1951 ed altri, mentre il Comitato suddetto sottolinea come in sede di superiore legislatura i previsti benefici vengono invece regolarmente riconfermati e precisamente:

1) Riunione ispettori compartimentali, Roma 15-21 nov. 1961, condominio precostituito; non tassabilità come divisione degli atti di identificazione catastale degli appartamenti di ciascun condomino.

2) Cassazione, 26 giugno 1961 n. 1533; l'atto di identificazione catastale, avente il solo scopo di attribuire i singoli numeri subalterni a ciascuna porzione in proprietà esclusiva dei condomini, sconta perciò la sola imposta fissa di registro. Uguale decisione era stata già pronunciata dalla Corte d'Appello di Milano in data 31 ottobre '58.

3) Cassazione, 1.a Sezione 23 maggio 1962 n. 1191; acquisto di aree fabbricabili: le agevolazioni tributarie, previste dallo art. 14 della Legge 2 luglio 1949 n. 408, per l'acquisto di aree fabbricabili, imposta fissa di registro e riduzione al quarto di imposta ipotecaria, spettano a norma dell'art. 19 della Legge stessa, anche nell'ipotesi in cui sull'area insistano delle costruzioni sempre che l'area stessa venga acquistata per demolirvi l'edificio e costruirne in sostituzione un altro meglio e più ampiamente utilizzabile.

Riservandosi di indire quanto prima una assemblea generale per illustrare ampiamente il problema che investe la struttura dell'incremento edilizio, il Comitato richiama però l'attenzione sul contenuto dello art. n. 2 della Legge 6 ottobre 1962, n. 1493, (G. U. n. 276 del 31 ottobre 1962), il quale stabilisce che il contribuente per poter fruire dei benefici fiscali previsti dalle disposizioni prima menzionate deve presentare, entro 6 mesi dalla data di avveramento delle condizioni suddette, agli Uffici finanziari, formale denuncia dalla quale risulti che si sono verificate le condizioni richieste per la conferma dei privilegi tributari. Per coloro che hanno già fruito delle agevolazioni previste, l'obbligo può derivare soltanto su specifica richiesta da parte dei competenti uffici.

Sul contenuto di questa ultima Legge, che può riservare molte sgradite sorprese, viene richiamata l'attenzione dei numerosi interessati, non solo aldisiani ma condomini in genere.

«Giorni felici» di Beckett con Clara Colosimo

Il teatro sperimentale di Trieste, diretto da Anna Maria Famà, ha in programma per sabato 23 marzo, in collaborazione con la sezione spettacolo del Circolo della Cultura e delle Arti, una seconda serata di teatro contemporaneo. Si tratterà di nuovo di un «recital» interamente affidato a Clara Colosimo, e questa volta il compito della giovane attrice è dei più ardui e impegnativi: i due atti «Giorni felici» di Samuel Beckett, finora mai rappresentato in Italia.

«Giorni felici» è un forte lavoro, tutto enucleato nel soliloquio, tra estasi e delirio, di una donna che sull'estremo limitare della vita rievoca i giorni migliori del suo felice tempo perduto.

Il «recital» di Clara Colosimo sarà preceduto da una introduzione critica di Ennio Emili; una sobria scenografia di Mariano Cerne integrerà la rappresentazione. L'inizio è fissato alle ore 18.45 di sabato prossimo, nella sala minore del C.C.A. (piazza Verdi 1); il pubblico potrà liberamente intervenire.

AMANTE DI GUERRA
PRODOTTO DA ARTHUR HORNBLOW Jr. REGIA DI PHILIP LEACOCK UNA PRODUZIONE ARTHUR HORNBLOW

LA SCHEDINA DELL'ENALOTTO

Il nostro pronostico

BARI — In questa ruota il giuoco può essere tentato sul gruppo X; infatti nella sua serie di numeri spicca il ritardo di 73 settimane raggiunto dalla cinquina dal 31 al 35.

CAGLIARI — Il favore del pronostico va, anche a questa ruota, senz'altro al gruppo X, in ritardo da ben 8 settimane. La cinquina dal 46 al 50 ha raggiunto il ritardo di 71 settimane.

FIRENZE — Si può impostare il giuoco sul gruppo X, ed in via subordinata anche sul gruppo 2. Nel gruppo X in ottima fase la cinquina dispari 41, 43, 45, 47, 49, in ritardo ormai da ben 114 settimane.

GENOVA — Dopo l'estrazione per la terza volta consecutiva di un numero compreso nel gruppo 2, converrà senz'altro spostare il giuoco sugli altri due gruppi. In evidenza la cinquina dal 6 al 10, in ritardo da 60 settimane.

MILANO — Il gruppo 1 ed il gruppo 2, sembrano i favoriti del pronostico. Nel gruppo 1 la cinquina dall'1 al 5 ha raggiunto il ritardo minimo di 76 settimane; nel gruppo 2 la cinquina dall'86 al 90 ha raggiunto il ritardo minimo di 70 settimane.

NAPOLI — Si suggerisce di impostare il giuoco su tutti e tre i gruppi, mancando particolari elementi di giudizio a favore di uno di essi.

PALERMO — Il segno 1, in ritardo da 10 settimane, lascia prevedere imminente l'estrazione di un numero compreso nel gruppo corrispondente. Per quanto riguarda i ritardi delle cinquine mancano indicazioni utili.

ROMA — Il favore del pronostico va senz'altro al gruppo 1, in ritardo da 4 settimane e sensibilmente sperequato. Mancano elementi di giudizio attendibili per quanto riguarda i ritardi delle cinquine.

TORINO — Lo stato di crisi in cui si trova il gruppo 1, lascia prevedere imminente la estrazione di un numero in tale gruppo. Mancano indicazioni utili per quanto riguarda i ritardi delle cinquine.

VENEZIA — Si può impostare il giuoco sul gruppo 1, in ritardo da 5 settimane e sensibilmente sperequato. Segnaliamo il ritardo di 90 settimane raggiunto dalla cinquina pari 22, 24, 26, 28, 30.

NAPOLI II — Il giuoco può essere tentato sul gruppo 1, in crisi e sul gruppo X, assente da 7 settimane. Nel gruppo 1 in ottima fase la cinquina dispari 11, 13, 15, 17, 19, in ritardo da 101 settimane.

ROMA II — Nella situazione di approssimativo equilibrio che si rileva in questa ruota, si ritiene opportuno impegnare nel giuoco l'intera tripla.

LOTTO — Ecco ora le nuove previsioni debitamente aggiornate: **Bari**, cadenza di 9 (9, 19, 29, 39, 49, 59, 69, 79, 89). **Cagliari**, cadenza di 8 (8, 18, 28, 38, 48, 58, 68, 78, 88); gemelli (11, 22, 33, 44, 55, 66, 77, 88). **Firenze**, 40.na (40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49). **Genova**, 30.na (30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39). **Milano**, figura di 4 (4, 13, 22, 31, 40, 49, 58, 67, 76, 85). **Napoli**, cadenza di 8 (come a Cagliari). **Palermo**, cadenza di 4 (4, 14, 24, 34, 44, 54, 64, 74, 84). **Torino**, cadenza di 7 (7, 17, 27, 37, 47, 57, 67, 77, 87). **Venezia** 40.na (come a Firenze).

Raimondino

BARI		x	
CAGLIARI		x	
FIRENZE		x	2
GENOVA	1	x	
MILANO	1		2
NAPOLI	1	x	2
PALERMO			2
ROMA	1		
TORINO	1		
VENEZIA	1		
NAPOLI 2.o	1	x	
ROMA 2.o	1	x	2

TEATRI E CINEMATOGRAFI

GRATTACIELO
«L'isola in capo al mondo»
L'unico uomo su un'isola deserta del Polo Sud, conteso da tre donne
C. Marquand - R. Podestà M. Noël - D. Addams

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione lirica. Domani, alle 20.30, terza rappresentazione delle tre novità in un atto: «Colloquio col tango» di Raffaello de Banfield, direttore il maestro Ferdinando Guarnieri; «Il tamburo di panno» di Orazio Fiume, direttore il maestro Franco Ferraris; «Una domanda di matrimonio» di Luciano Chailly, direttore il maestro Ferdinando Guarnieri. Turno di abbonamento C per la platea e palchi, B per le gallerie e loggione.

TEATRO STABILE DI PROSA. In preparazione: «Un uomo è un uomo», di Bertolt Brecht. In considerazione dell'elevato interesse che suscita questa prima triestina di un'opera di Bertolt Brecht si aprono oggi le prenotazioni per la prima, presso la Biglietteria centrale (Galleria Protti) telefono 36-372.

TEATRO AUDITORIUM. In preparazione: «Un uomo è un uomo», di Bertolt Brecht, con la Compagnia Stabile di Prosa. In considerazione dell'elevato interesse che suscita questa prima triestina di un'opera di Bertolt Brecht, si aprono oggi le prenotazioni per la prima presso la Biglietteria centrale (Galleria Protti) tel. 36-372.

ARCOBALENO. 16. In assoluta edizione integrale: «Viridiana», il film che uccide la pietà. Atteso, discusso, boicottato, accusato e assolto dalla Magistratura. Rigorosamente vietato ai minori di 18 anni. Sono esclusi tessere e omaggi.

EXCELSIOR. 15.30: «La parmigiana». Un film intelligente, arguto, divertente, con Nino Manfredi e Catherine Spaak. Vietato ai minori di 14 anni. Sono sospese le tessere.

FENICE. 15.30: «Il dominatore». In cinemascope technicolor, una eccezionale avventura, con Charlton Heston, Yvette Mimieux e George Chakiris. Vietato ai minori di 14 anni.

GRATTACIELO. 16. Dal celebre romanzo omonimo di Henry Cronvat: «L'isola in capo al mondo», con Rossana Podestà, Dawn Addams, Magali Noel e Christian Marquand. Vietato ai minori di 18 anni.

NAZIONALE. 16, 18, 20, ultima 22: «Cocktail per un cadavere» (Nodo alla gola). Un super giallo di Alfred Hitchcock, con James Stewart e Farley Granger. Vietato ai minori di 16 anni. Sono sospese le tessere.

SUPERCINEMA. Oggi chiuso, la sala è riservata per proiezioni private. C. U. C. ore 16 e 21.30: «Pelle viva».

ITALSIDER ore 19: «Furore». Domani continueranno le proiezioni del film: «Federico Fellini 8½».

ALABARDA. 15.30. Ultimo giorno: «L'amore difficile», originale antologia di piccanti storie d'amore, con Vittorio Gassman, Nino Manfredi, Catherine Spaak e Nadia Tiller. Vietato ai minori di 18 anni.

AURORA. 15, 18.10 e 21.30 precise (inizio 1.o tempo): «Il giorno più lungo». Straordinario e interessantissimo documento della giornata che decise le sorti dell'ultimo conflitto mondiale. In cinemascope.

CAPITOL. 16.30: «La vita provvisoria». Un racconto che vi terrà sospesi dalla prima all'ultima inquadratura. Soprattutto il ritratto del nostro modo di vivere odierno. Il film è stato girato a Lignano con artisti del luogo. Viet. ai min. di 18 anni. Ultimo giorno. Domani: «La guerra dei bottoni».

CRISTALLO. 16.30. Grandioso successo: «Biancaneve e i sette nani», di Walt Disney, in technicolor. Segue il documentario a colori: «La terra questa sconosciuta». Ultimo giorno.

FILODRAMMATICO. 16: «La regina dello strip-tease», il film più sexy dell'anno, con la conturbante Rita Cadillac. Vietato ai minori di 18 anni.

GARIBALDI. 16.30: «Cella della morte», con Terry Moore, Debra Paget e Bert Freed. Viet. ai min. di 16 anni.

IMPERO. 16.30: «Il visone sulla pelle», brillantissimo Technicolor con Doris Day e Cary Grant.

MASSIMO. 16: «L'impero del crimine». Formidabile documento sulla cronaca nera americana, con Myron Healey e Jean Harvey.

MODERNO. 14.15. Il più grande film della storia del cinema: «Ben Hur», con Charlton Heston, Jack Hawkins, Haya Harareet e Stephen Boyd. Vincitore di 11 premi Oscar. Regia di William Wyler. In cinemascope technicolor. Sono vietate le tessere.

VIALE. 16: «La notte dell'innominato», con Dan Harrison, e Charita Ruiz. Uno spigliato e spavaldo racconto d'avventura, in technicolor Prima visione.

VITTORIO VENETO. 16: «Relazioni pericolose». Il capolavoro di Roger Vadim, con Jeanne Moreau, Gerard Philipe, Annette Vadim e Jeanne Valerie. Tutto sulla loro esistenza si svolgeva all'insegna della corruzione e dell'inganno. Vietato ai minori di 16 anni.

ABBAZIA. 16: «I fucilieri del Bengala». Emozionanti avventure nell'India misteriosa. In technicolor, con Rock Hudson e Arlene Dahl.

ALCIONE. 16. Solo oggi: «F. B. I. New York intercetta Stoccolma», con Mark Miller e Anita Ekberg. Vietato ai minori di 16 anni.

ALDEBARAN. 16.30: «Lo scassinatore». Il colpo ladresco che scosse l'America, con Dan Duryea e Jaine Mansfield. Vietato ai minori.

ARISTON. 16: «La casa del terrore». Un agghiacciante fuoriclasse del brivido, con S. Strasberg, R. Lewis, A. Todd e C. Lee. Vietato ai minori.

ASTORIA. 16, ultima 21.15. Due film: «Io amo, tu ami», in technicolor, e: «Ricerche diaboliche». Vietato ai minori di 16 anni.

ASTRA. 16.30: «Furia e passione». Grande ed avvincente interpretazione di Tony Curtis.

IDEALE. 16: «La carne e lo sperone». Violento, avventuroso e appassionante technicolor, con John Agar e Marla English.

LUMIERE. 16: «Walter e i suoi cugini», con Walter Chiari, Valeria Fabrizi e Raimondo Vianello. Vietato ai minori di 16 anni.

MARCONI. 16: «Quattro pistole veloci», avventuroso, drammatico, con James Craig e Martha Vickers. Segue: «Tom e Jerry», a colori.

NOVO CINE. 16: «Gli artigli invisibili del dott. Maluse». Avvincente, con Lex Barker e Karim Dor. Vietato ai minori di 14 anni.

RADIO. 16: «Genitori in blue jeans», con Tognazzi, De Filippo, Carotenuto e Sylva Koscina. Vietato ai minori.

SPETTACOLI DI MUGGIA
EUROPA: «La finestra sul cortile».
VOLTA: «Buona notte avvocato», con Alberto Sordi e Bice Valori.

RIDUZIONI E.N.A.L.: Fenice, Grattacielo, Supercinema, Alabarda, Aurora, Capitol, Cristallo, Filodrammatico, Garibaldi, Impero, Massimo, Viale, Vittorio Veneto, Alcione, Aldebaran, Ariston, Astoria, Astra, Ideale, Marconi, Novo Cine e Secolo. Volta di Muggia.

SPETTACOLI

LA LIRICA AL VERDI

Domani terza dei tre atti unici

Domani alle ore 20.30, in turno di abbonamento C per la platea e palchi e B per le gallerie e loggione, terza rappresentazione delle tre novità in un atto di autori contemporanei: «Colloquio col tango» di Raffaello de Banfield, diretto dal maestro Ferdinando Guarnieri, «Il tamburo di panno» di Orazio Fiume, diretto dal maestro Franco Ferraris, e «Una domanda di matrimonio» di Luciano Chailly, diretta dal maestro Ferdinando Guarnieri.

Oggi al Cacciatore festa degli alberi

La festa degli alberi avrà luogo oggi secondo il programma predisposto dalla Direzione per l'agricoltura e foreste del Commissariato di Governo e dal Provveditorato agli studi. Alle 10 le scolaresche si raccoglieranno al Ferdinandeo dove, presenti le autorità, verrà pronunciato il discorso celebrativo dal direttore per l'agricoltura e foreste del Commissariato generale del Governo, dott. Pierluigi Zatta. Seguirà la benedizione delle piantine che poi gli scolari metteranno a dimora.

Scadenze anticipate delle tessere tranviarie

La Direzione del servizio autofilotranviario comunica che, a seguito delle recenti variazioni tariffarie, la scadenza delle tessere di abbonamento, attualmente in circolazione, verrà anticipata con le seguenti modalità: tessere con validità marzo scadranno il 25 marzo; validità aprile il 17 aprile; validità maggio il 13 maggio; validità giugno il 4 giugno; validità dicembre il 31 ottobre; tessere «Rete» lavoratori con validità dicembre il 30 novembre.

Fanno eccezione le tessere rilasciate per i percorsi da 2 oppure 3 tratte (contrassegnate con le indicazioni: 225 - 220 - 220 sbarrato - 2220) che mantengono inalterata la loro validità.

Gli abbonati che intendano conservare i termini originari di scadenza indicati sulle tessere, possono effettuare le operazioni di conguaglio presso gli uffici di via Genova, I piano, sportello 20. In tal caso verrà applicato sulle tessere un apposito bollino di convalida.

Corso di promozione per sottotenenti in congedo

Lo Stato Maggiore Esercito ha indetto il corso di aggiornamento per sottotenenti di complemento in congedo delle varie Armi valido ai fini dello avanzamento. Gli ufficiali che riceveranno l'invito a partecipare a detto corso sono pregati di inviare o meglio, portare la propria domanda di partecipazione, con la massima urgenza alla segreteria del Gruppo U.N.U.C.I. in via San Nicolò 7, onde permettere la compilazione degli elenchi da inviare al V Comiliter di Padova, entro il 24 corrente.

Cronache della televisione

Una serata propizia

Per il pubblico televisivo quella di ieri è stata una sera abbastanza propizia, sia per la varietà delle scelte che per la qualità dei programmi. «Almanacco» che teneva la piazza di onore del primo, continua a dichiarare i suoi meriti, già sottolineati altre volte, sommando ad ogni nuova uscita un certo numero di servizi interessanti e intelligentemente approntati. Valga ad esempio quello presentato ieri in apertura di trasmissione: il resoconto cioè d'una spedizione tedesca di venticinque anni fa nel Tibet, che costituiva la testimonianza storica d'un antico sistema di vita scomparso per sempre ma ancora ricco di suggestive rifrazioni. Forse è un vero peccato che, fruendo del suo spazio proprio in concomitanza col giallo «La sciarpa», l'«Almanacco» sia destinato fatalmente a perdere la compagnia di parecchi amici, sensibili magari alle sue non ordinarie attrattive, ma calamitati ciò nondimento dalle dilettevoli avventure poliziesche dell'ispettore Jett che hanno luogo nel secondo canale alla medesima ora.

E poichè siamo in argomento, spendiamo subito qualche parola anche per la quarta puntata de «La sciarpa», dove una porzione suppletiva di gravi sospetti si è addensata sul capo di Clifton Morris. La circostanza che ha determinato l'acuirsi di tale situazione è, come tutti hanno visto, il nuovo assassinio che gli ha tolto di mano l'estrema risorsa d'un alibi, comperato ma presumibilmente sicuro. E non basta: lo stesso Morris riesce a salvare la pelle solo in grazia d'una telefonata che distoglie il fratello di Barbara Collins dall'uso indiscriminato della pistola. La faccenda insomma va ormai trasformandosi in un vero labirinto e l'ispettore Jett cerca invano la volonterosa Arianna disposta a gettargli un capo del filo per uscirne.

Ci sembra che il giallo di Francis Durbridge continui a funzionare con efficacia, malgrado che vi siano dei momenti in cui sembra girare su se stesso mordendosi la coda. Ma sono, tutto sommato, pause brevi, quasi delle moratorie, predisposte ad arte, perchè la sorpresa scatti nella fase giusta e con maggior effetto emozionale sull'inerme fantasia dello spettatore. Così la curiosità per «come andrà a finire» non langue quasi mai, e torna a tutto vantaggio de «La sciarpa»: uno dei rari esempi fra le vagonate di gialli che ostruiscono quasi ogni sera i due canali televisivi della Penisola, che non risulti mestamente orfano di stile e carattere, oltre che del sostegno d'una recitazione rispettabile da parte di tutti gli interpreti: in primo piano Aroldo Tieri, Franco Volpi, Nando Gazzolo, Roldano Lupi, Francesco Mulè, cui si affiancano decorosamente i giovani attori della compagnia «I nuovi» diretta da Guglielmo Morandi, regista al tempo stesso dello spettacolo.

Ma le cose gradevoli della serata non si esaurivano qui. Il primo programma offriva alla moltitudine dei tifosi la cronaca registrata dell'incontro di calcio Italia B - Bulgaria B.

Ber.

Il Presidente della Fiera a una riunione dell'U.F.I.

Il presidente della Fiera di Trieste, comm. Giovanni Suttora, ha preso parte a Verona a una riunione degli esponenti delle maggiori Fiere italiane aderenti all'Union des Foires Internationales. La riunione è stata presieduta dal Ministro Trabucchi nella sua qualità di presidente della Fiera di Verona, che ospitava la riunione stessa. Era anche presente il dott. Blanchot, segretario generale dell'UFI. Nel corso delle discussioni sono stati esaminati i problemi relativi al coordinamento delle attività delle Fiere, e il presidente Suttora è intervenuto informando sullo sviluppo dei programmi in corso di realizzazione per la prossima edizione della nostra rassegna fieristica.

ASSEMBLEA DELLA MUTUA ARTIGIANI

Costa molto l'assistenza a Trieste

Gradito dalla categoria il nuovo sistema sanitario

Domenica scorsa ha avuto luogo, presso la sala convegni della Camera di commercio, l'annuale riunione dell'assemblea dei delegati della Cassa mutua provinciale di malattia per gli artigiani di Trieste, convocata, a norma della legge istitutiva, per discutere ed approvare il bilancio consuntivo del 1962.

In apertura di seduta ha preso la parola subito il presidente cav. Ottavio Mazaroli, per puntualizzare la nuova situazione venutasi a creare recentemente in seguito all'aumentato costo vita che ha inciso in tutti i settori della vita nazionale, e di conseguenza anche nel campo previdenziale, con richieste d'aumento delle tariffe ospedaliere e mediche.

I forti costi dell'assistenza a Trieste — ha detto l'oratore — non disgiunti dall'elevato ricorso alle prestazioni della Mutua, che si ha in questa provincia, hanno fatto si che agli artigiani sia stato necessario applicare il contributo assicurativo più forte d'Italia, ma anche la Federazione nazionale ha voluto sovvenire la Mutua di Trieste con una quota del Fondo di solidarietà nazionale, una delle più elevate in campo nazionale.

Il presidente è passato poi ad illustrare ampiamente l'imponente lavoro svolto dall'Ente nell'anno trascorso a beneficio di oltre 10.000 unità assicurate con particolare riferimento all'attività del Poliambulatorio specialistico che ha concluso così il suo primo anno di attività svolta in gestione diretta con medici assunti a regolare rapporto d'impiego.

Il nuovo presidio sanitario ha incontrato il pieno gradimento della categoria dato che l'indice di preferenza segna che 5.699 mutuati ne hanno frequentate le ambulanze contro appena le 223 persone che hanno scelto nel 1962 la forma indiretta di assistenza.

Dopo aver scorso ancora brevemente tutto il lavoro svolto nell'anno passato nel campo organizzativo ed amministrativo che ha messo in risalto l'aumentata importanza e sfera di competenza della Mutua, il presidente ha concluso il suo discorso auspicando una sempre più stretta intesa ed applicazione di tutti gli organi collegiali della Cassa mutua al fine di poter pervenire sicuramente a quelle mete istituzionali attese da tutto l'artigianato triestino.

Vivi consensi ed applausi hanno sottolineato le parole del cav. Mazaroli, dopo di che il direttore, dott. Cechet, ha svolto la sua relazione finanziaria per illustrare le singole poste del bilancio in discussione.

Nel settore assistenziale, l'assemblea ha così appreso che, nel corso del 1962, sono state spese dalla Mutua oltre 70 milioni di lire e precisamente: con l'assistenza specialistica sono state assistite 9277 persone, erogando loro 26.823 prestazioni con 17.622.297 lire di spesa; nell'ospedaliera si sono sovvenuti 854 casi di ricovero che hanno causato 12.405 giornate di degenza per una spesa di 50.114.277 lire; con l'ostetricia si sono assistite, sia per parti domiciliari che ospedalieri, 75 persone per un costo complessivo di lire 1.583.937. Ancora 12 persone sono state beneficiate con sussidi del Fondo di solidarietà nazionale per particolari casi di bisogno connessi a regolari pratiche di malattia aperte nei loro confronti.

Il bilancio consuntivo è stato approvato con l'unanimità di tutta la assemblea.

Dopo qualche breve intervento di alcuni delegati su argomenti vari la assemblea ha concluso così i suoi lavori.

MOSTRE D'ARTE

Si apre la personale di Tullio Gombac

S'inaugura stasera alle 18.30 alla Sala comunale d'arte la mostra personale di Tullio Gombac. Nella presentazione dice così di lui Giulio Montenero: «Allievo della benemerita scuola di Carlo Sbisà, che ha risollevato le sorti dell'incisione triestina, Tullio Gombac si presenta per la prima volta al giudizio dei concittadini. La severa carriera di studente universitario nella facoltà di ingegneria, il carattere schivo, la cerchia degli affetti rinsaldata nella famiglia dei genitori: tutto sta ad indicare un carattere meditativo ed introverso. Ma di fronte all'opera d'arte le incertezze scompaiono. Egli ci offre con bella coerenza e decisione il suo mondo fantastico già maturamente definito. I ricordi naturalistici (fiore, pianta, figura umana) e i riferimenti alla materialità del lavoro artigianale (interventi che si susseguono dalla minuta incisione delle lastrine alla composizione sul torchio, all'inchiostrazione, al piacere infine per l'effetto sulla carta in un altorilievo appena accennato) sono felicemente unificati e riassorbiti. Le soluzioni sono diverse: spazialità della grande composizione aerea in un graffito sospeso nel vuoto; architettura geometrica delle lastrine a ciascuna delle quali viene affidato il messaggio di una vibrazione; introduzione, infine, del colore, vissuto nella sua immediata realtà non rappresentativa. Ma non si tratta di fasi stilistiche databili in una successione cronologica, quanto piuttosto di facoltà operative diverse simultaneamente presenti. Gombac è nel tempo. Vale la pena di osservarlo già ora con attenzione e di attenderlo in un prossimo futuro».

E così Carlo Sbisà: «Gombac eseguisce le sue incisioni con tecniche varie e spesso inusuali. Egli compone le sue immagini e le isola (quasi sculture nello spazio) sul fondo candido della carta o su quello morbido del cartone. A questo effetto egli deve ritagliare le piastre metalliche e dare al contorno un compito espressivo di primaria importanza mettendo in opera cesoie, seghetti, scalpelli ed altri istrumenti veramente insoliti per un incisore. I chiaroscuri, le accentuazioni di modellato, le preziosità delle superfici, le ottiene quasi sempre a secco, adoperando bulini, raschietti, ongelle zigrinate e persino piccole mole fatte rotare da un velocissimo motorino. In certi casi usa anche acquaforte ed acquatinta ma mescolate agli altri procedimenti, in modo che si viene a creare un inestricabile intrico di tecniche di difficile catalogazione. Questa nota tecnica giovi a una più ampia comprensione della figura di questo giovane artista».

AMANTE DI GUERRA
PRODOTTO DA ARTHUR HORNBLOW Jr. REGIA DI PHILIP LEACOCK UNA PRODUZIONE ARTHUR HORNBLOW

Oggi all'Excelsior
LA MIGLIORE COMMEDIA DEL NOSTRO CINEMA DI QUESTI ANNI DOPO «DIVORZIO ALL'ITALIANA»


Oggi al Nazionale
un SUPER-HITCHCOCK!


IMMINENTE AL FENICE


Oggi - Al Cinema ARCOBALENO - Oggi


IL FILM PIU' DISCUSSO, PIU' PROIBITO, PIU' BOICOTTATO
RIGOROSAMENTE VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI

PER LA COLLABORAZIONE NELLO SFRUTTAMENTO PACIFICO DELLO SPAZIO

Raggiunto un accordo spaziale a Roma tra Stati Uniti e URSS

Illustrati in una conferenza stampa i risultati positivi dell'incontro Attualmente è impossibile una cooperazione nei voli umani

Roma, 20

Dopo oltre una settimana di silenzio, oggi finalmente sono stati resi noti i risultati dei colloqui sovietico-americani sulla collaborazione nel campo dello sfruttamento pacifico dello spazio. Lunedì 11 marzo scorso, giorno di inizio dei colloqui romani, fu emesso un breve comunicato di carattere formale dall'Ambasciata statunitense a Roma; il giorno seguente fu la volta dell'Ambasciata sovietica. Dopo di ciò non si è saputo più nulla, nonostante la curiosità di tutti gli ambienti interessati (curiosità dovuta anche alla scelta di Roma quale sede dei colloqui), ma oggi lo embargo su ogni informazione, anche ufficiosa, è caduto e le due delegazioni hanno emesso un comunicato congiunto. Inoltre i capi delegazione, Hugh Dryden, vicedirettore della N.A.S.A. e A. A. Blagonravov, accademico delle Scienze dell'U.R.S.S., si sono incontrati questo pomeriggio con i rappresentanti della stampa nella sede dell'Associazione della stampa estera in Italia.

Nel corso dei colloqui — informa il comunicato — gli scienziati statunitensi e sovietici hanno definito le condizioni per lo svolgimento di un programma relativo ad un satellite meteorologico, comprendente la istituzione di una rete di comunicazioni per lo scambio di dati meteorologici ottenuti con l'uso di satelliti artificiali e un esperimento comune di comunicazioni a mezzo di un satellite riflettore passivo. Le discussioni sull'attuazione di un terzo progetto già concordato, il lancio coordinato di satelliti destinati a misurare il campo magnetico terrestre, continueranno probabilmente in maggio.

Gli accordi per l'attuazione del programma relativo al satelite meteorologico stabiliscono i tipi e le caratteristiche dei dati che dovranno essere scambiati. L'accordo sugli esperimenti con il satellite per comunicazioni stabilisce in dettaglio i tipi di esperimenti e di osservazioni da compiere. L'accordo generale prevede un periodo di 60 giorni durante il quale ciascuna delle due parti potrà proporre dei mutamenti; dopo tale periodo, l'accordo diventerà definitivo.

Come si ricorderà, un accordo di massima per la collaborazione spaziale tra gli USA e l'URSS era stato raggiunto l'8 giugno 1962 a Ginevra, dopo uno scambio di lettere tra il Presidente Kennedy e il Primo Ministro Kruscev. Anche allora negoziatori furono Dryden e Blagonravov. I due scienziati hanno illustrato ai giornalisti, nel corso dell'odierna conferenza stampa, i risultati dell'incontro romano, che aveva lo scopo di stabilire le modalità di applicazione concreta dell'accordo.

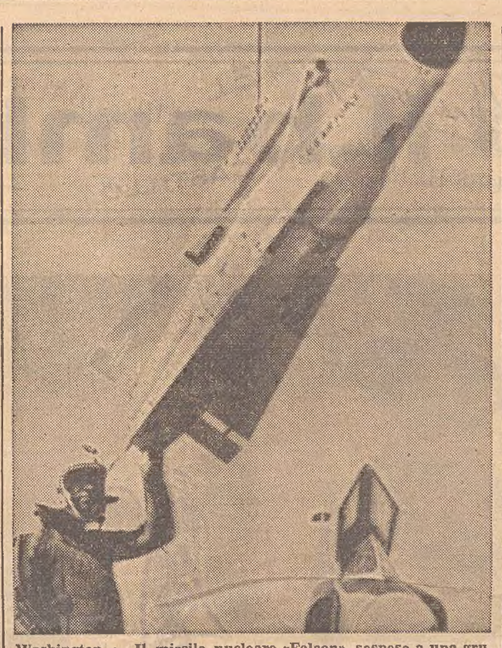
Di buon grado essi hanno risposto a tutte le domande di carattere prettamente scientifico, eludendo abilmente quelle di sapore politico. Tra queste, comunque, una merita di essere segnalata: «Nella gara per la conquista dello spazio, sono in testa gli Stati Uniti o è prima l'Unione Sovietica?». Il rappresentante americano ha risposto che sarebbe auspicabile «arrivare pacificamente insieme»; mentre il capo della delegazione sovietica ha detto: «Non si può mai sapere: potrebbe accadere come nelle corse di cavalli, dove spesso i favoriti restano indietro e gli ultimi a partire giungono in realtà primi».

Entrambi gli scienziati hanno poi precisato che una cooperazione tra USA e URSS nel settore specifico dei voli spaziali umani è per ora impossibile a causa della attuale situazione politica. Al massimo potranno essere scambiati dati biologici sui cosmonauti in orbita. Nel corso dei colloqui romani, hanno aggiunto, è stata tuttavia presa in considerazione l'ipotesi di estendere i limiti della collaborazione, che per ora riguarderà il solo settore meteorologico, anche al lancio di sonde verso Marte e Venere; in tal caso si potrebbe andare oltre il semplice scambio di informazioni sui risultati e giungere ad una cooperazione sostanziale nella preparazione e nel momento del lancio stesso, per evitare inutili ripetizioni di esperimenti identici. Non è esclusa una riunione da tenersi sull'argomento a Varsavia.

Per ciò che concerne la pratica attuazione dell'accordo ginevrino, i colloqui di Roma hanno portato alle seguenti decisioni: un satellite artificiale riflettore passivo «Echo-due» sarà lanciato dagi USA nel giro di pochi mesi, per lo studio della meteorologia di alta quota; lo scambio con l'URSS dei dati da esso raccolti sarà facilitato dal gigantesco radiotelescopio britannico di Jodrell Bank, e forse da altre stazioni di ascolto inglesi. Le comunicazioni avverranno sulla frequenza di 167 Megacicli. Il numero complessivo dei satelliti meteorologici che saranno lanciati non è stato deciso: varierà infatti a seconda della durata della permanenza in orbita di ciascuno di essi.

Non è stato preventivato un comune fondo di spesa: ciascun Paese finanzierà direttamente le proprie ricerche. E' stato confermato il lancio di due satelliti per studi sul campo magnetico della Terra nel 1964-65, anno di minima attività solare; a questo proposito ulteriori colloqui russo-americani si svolgeranno in maggio a Ginevra, nell'ambito del Sottocomitato delle Nazioni Unite per l'esplorazione pacifica dello spazio.

A proposito della scelta della capitale italiana quale sede dei colloqui, Dryden e Blagonravov hanno chiarito che essa è dovuta semplicemente a comodità logistiche, trovandosi a mezza strada tra Mosca e Washington; ed inoltre per la gradita concomitanza con l'Assemblea Internazionale per gli Studi sul «Sole quieto».



Washington — Il missile nucleare «Falcon», sospeso a una gru, sta per essere ancorato al jet «F 102» visibile sullo sfondo. Questi missili servono attualmente per l'intercettazione di bersagli mobili nelle operazioni di sorveglianza aerea in Alaska

SUL RIFORNIMENTO DEL CARBURANTE ANNACQUATO

Respinge ogni responsabilità la società che fornì il kerosene

All'aeroporto di Praga la «BP» non può controllare con il suo personale la qualità del prodotto venduto

Roma, 20

In merito alla notizia secondo la quale un aereo tipo «Viscount» di una compagnia aerea italiana sarebbe stato rifornito con carburante contenente acqua, la Direzione generale dell'Aviazione civile precisa che non sono ancora note le analisi disposte e che in tutti i casi non vi potrà essere alcuna inchiesta.

Infatti, secondo le norme del diritto internazionale, in caso di incidenti di volo per l'inchiesta è competente il Paese dove l'incidente è accaduto. Pertanto per l'episodio avvenuto a Praga dove, com'è noto, l'aereo italiano si rifornì, l'accertamento di eventuali responsabilità sarà di esclusivo interesse delle rispettive compagnie e cioè della società aerea e di quella petrolifera che ha in appalto la fornitura del carburante.

Alcuni giornali, riferendo sull'incidente verificatosi giovedì scorso all'aeroporto di Praga ad un «Viscount» dell'Alitalia che sarebbe stato rifornito con kerosene mescolati a grandi quantità di acqua, hanno fatto il nome della «BP» come responsabile di tale rifornimento. A tale proposito la «BP» ha reso noto oggi quanto segue:

«Sugli aeroporti del mondo nei quali la «BP» effettua direttamente i rifornimenti agli aerei di aerolinee proprie clienti, esistono il personale della «BP» appositamente addestrato e l'adatta attrezzatura che consente il controllo accurato della qualità del carburante. Nel caso di Praga, invece, i carburanti sono venduti alle società aeree franco deposito di Amburgo. Di conseguenza la «BP» non ha alcuna responsabilità per i controlli di qualità su quell'aeroporto».

Date e disposizioni per gli esami di maturità

Roma, 20

Il Ministero della Pubblica Istruzione ha emanato le disposizioni sugli esami di Stato di maturità e di abilitazione che inizieranno il 1.o luglio in prima sessione e il 16 settembre in seconda sessione.

Il Ministero raccomanda inoltre le commissioni giudicatrici perchè gli esami si svolgano sul piano di un colloquio atto a rilevare il livello di maturità o di preparazione professionale e quindi le interrogazioni dovranno essere condotte in modo da escludere ogni indagine di natura prevalentemente mnemonica o nozionistica.

I candidati privatisti, nelle prove orali, sono tenuti a rispondere sull'intero programma di insegnamento per le classi dalle quali non abbiano ottenuto la promozione o l'idoneità. Ai privatisti forniti del titolo di promozione o di idoneità all'ultima classe è data facoltà di uniformarsi, per quanto riguarda i programmi degli anni precedenti, alla scelta di argomenti operata dai Consigli di classe dell'Istituto statale presso cui presentano le domande d'esame.

Il diario degli esami in prima e in seconda sessione è il seguente: Maturità classica: italiano 1.o luglio (16 settembre), latino - italiano 2 luglio (17 settembre); italiano - latino 3 luglio (18 settembre), greco 4 luglio (23 settembre).

Maturità scientifica: italiano 1.o luglio (16 settembre); latino-italiano 2 luglio (17 settembre), matematica 3 luglio (18 settembre); lingua straniera 4 luglio (23 settembre); disegno 5 luglio e 19 settembre.

Abilitazione Magistrale: italiano 1.o luglio (16 settembre); latino - italiano 2 luglio (17 settembre); matematica 3 luglio (18 settembre).

Anche gli Istituto tecnici inizieranno gli esami scritti il 1.o luglio seguendo l'ordine delle prove degli altri anni.

In vendita le auto dell'ispettore Mastrella

Terni, 20

Il giudice istruttore di Terni, dott. Nico, dopo aver sentito stamane il parere degli avvocati difensori di Cesare Mastrella, di Aletta Artioli e di Anna Maria Tomaselli, ha deciso di porre in vendita le loro vetture sotto sequestro penale, dopo aver preso visione della perizia fatta da Guido Belli e depositata lunedì scorso presso gli uffici del Tribunale.

L'ultimo atto, in ordine cronologico, della fase istruttoria, ha stabilito il valore attuale della Jaguar tipo «E» di Anna Maria Tomaselli, della Maserati 3500 G. T. di Aletta Artioli e della Giulia 1600 Sprint di Cesare Mastrella, in undici milioni di lire.

GRANDE IMPRESA DEI SESTOGRADISTI ITALIANI

Maestri e Baldessari hanno raggiunto la vetta

I due alpinisti hanno portato a termine la scalata di Lavaredo in soli quattro giorni

Cortina D'Ampezzo, 20

Cesare Maestri e Claudio Baldessari hanno concluso felicemente la ripetizione invernale della via tracciata qualche mese fa dai tedeschi sulla Cima Nord di Lavaredo.

Giunti ieri sera a meno di un centinaio di metri dalla vetta (mt. 2999), i due alpinisti trentini hanno superato questa mattina con facilità la parte finale, che non presenta eccessive asperità, ed hanno concluso la loro fatica prima di mezzogiorno.

Le tre cime di Lavaredo, come tutti gli altri gruppi dolomitici, erano avvolte da strati di nuvole, che non consentivano l'osservazione a mezzo di binocoli. Durante una breve schiarita, una guida ampezzana ha tuttavia scorto la cordata, che si apprestava a ridiscendere dalla via normale.

La scalata del «Ragno delle Dolomiti» e del suo compagno, negli ambienti alpinistici viene considerata eccezionale e tale, comunque, da rappresentare una dimostrazione chiara delle possibilità tecniche e agonistiche dei due sesto-gradisti italiani. Partiti nel pomeriggio di sabato scorso, essi hanno impiegato esattamente quattro giorni a ripetere la via aperta dal bavarese Siegert e dai suoi due compagni con diciassette giorni di permanenza in parete.

A favore dell'impresa di Maestri indubbiamente hanno influito le condizioni del tempo, che durante l'ascensione dei tre tedeschi erano addirittura artiche, con temperature di trenta e più gradi sotto lo zero. Altro elemento favorevole è stato rappresentato dai chiodi rimasti in parete, particolarmente sulla placca gialla e sul «tetto», che costituiscono le maggiori difficoltà della scalata.

In contrasto con la rapidità della salita, la discesa a valle di Maestri e Baldessari è stata insolitamente lenta. La nuvolaglia, che limitava la visibilità a pochi metri, e l'incombente pericolo di slavine, hanno obbligato i due scalatori a scendere con estrema prudenza. Invece delle abituali due ore, la discesa dalla vetta della Cima Grande è durata pertanto circa cinque ore.

Stanchi e fradici di pioggia, i due scalatori hanno raggiunto verso le 17 il rifugio «Auronzo» dove sono stati accolti dalle guide ampezzane e cadorine e da numerosi giornalisti. Dopo essersi brevemente riposati e ristorati, il «Ragno delle Dolomiti» e il suo compagno hanno intrapreso l'ultima fatica: una marcia di due ore su una mulattiera coperta di neve, che conduce a Misurina.

Anche a Misurina i due scalatori trentini sono stati calorosamente festeggiati. A coloro che si congratulavano per il tempo record impiegato nell'impresa, Cesare Maestri ha risposto che non è giusto parlare di un primato: «Chiunque — ha detto — è capace di compiere una ripetizione, e la nostra non ha nulla di eccezionale».

Interrogato in merito al numero di chiodi lasciati in parete dai tre rocciatori germanici, Maestri ha dichiarato di aver effettivamente scorto nella seconda parte dell'arrampicata numerosi chiodi. «Noi tuttavia — ha aggiunto — non ci siamo fidati della loro sicurezza, e abbiamo usato, e lasciato in parete, altri 150 chiodi».

Con un aereo privato

Una madre rapisce le sue due figliole

Parigi, 20

Non potendo più vivere separata dalle proprie figlie a cui una sentenza dei giudici inglesi vietava di abbandonare il territorio britannico, la signora Hamilton, una inglese che vive però da anni in Francia, è ricorsa al ratto.

Separata dal marito, la signora Hamilton vive a Parigi dove lavora presso un istituto di bellezza. Le sue due figlie, Laurence e Marie Alix, rispettivamente di 16 e 13 anni, erano state da lei affidate alle cure della madre che vive in Inghilterra. La signora Hamilton aveva l'intenzione di farle venire in Francia a vivere con lei, ma la madre aveva sempre ritardato con diverse scuse (gli studi da terminare, il clima ecc.) la realizzazione di questo progetto.

Verso la fine dell'anno la signora Hamilton ha ricevuto una lettera dal Ministro della Giustizia nella quale le si comunica che, su richiesta della nonna le due ragazze erano state poste sotto la tutela della Corte e che di conseguenza non potevano abbandonare il territorio inglese. Disperata la signora Hamilton, grazie all'aiuto di un ex pilota della RAF, ha preparato il ratto delle proprie figlie. Fattele uscire con una scusa dai rispettivi collegi, le ha accompagnate in macchina su di un campo d'aviazione dove poco dopo si è posato l'aereo privato di alcuni amici. La polizia, che non sospettava di un ratto, non ha fatto troppe difficoltà per controllare l'identità delle due ragazze che sono salite subito a bordo per scendere poco dopo in territorio francese.

FERNANDO VARI VERRA' PROCESSATO PER UXORICIDIO

Trentacinque minuti in bianco che possono costare l'ergastolo

L'imputato nega disperatamente ma sembra che lo accusino alcune macchie di sangue su un fazzoletto e sui pantaloni

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 20

I carabinieri hanno deciso. Le loro indagini sulla morte violenta di Giuliana Fontana si sono concluse con una denuncia del marito della vittima, Fernando Vari. Il fermo è stato tramutato in arresto e il rapporto con la denuncia per uxoricidio è stato consegnato al Procuratore della Repubblica di Velletri.

Fernando Vari non ha confessato, anzi nega disperatamente l'addebito; e non ci sono prove concrete nè testimonianze decisive. Per questo i carabinieri, conclusa l'indagine, hanno rimesso tutto nelle mani del magistrato che dovrà decidere in definitiva. Al rapporto sono allegate perizie svolte dall'Istituto di medicina legale sulla «spina» da botte che sarebbe stata l'arma del delitto (fu trovata insanguinata, nascosta nella cantina della bottega di Segni dove la Fontana fu assassinata), sul fazzoletto macchiato di sangue trovato in casa del Vari, sui pantaloni dello stesso Vari che furono sequestrati subito dopo la scoperta del corpo della donna.

Vediamo ora su cosa si fonda il convincimento raggiunto dai carabinieri. Come si ricorderà Giuliana Fontana fu assassinata lunedì sera della scorsa settimana all'interno della propria bottega di alimentari in via della Torre in Segni. Aveva già chiuso il negozio, ma il marito l'aveva mandata di nuovo in bottega dicendo che era troppo presto per chiudere. L'alibi del Vari era costituito da una passeggiata fatta con un gruppo di amici prima a Colleferro e poi fino a Nettuno da dove ritornarono a Segni dopo le due del mattino.

Risultò che la Fontana doveva essere stata uccisa dalle 19.30 alle 21 al massimo (a quell'ora passò per la prima ispezione il vigile notturno e lasciò il biglietto di controllo che al mattino del martedì fu regolarmente trovato inserito fra i due battenti della porta). L'alibi di Fernando Vari ha una incolmabile lacuna che va dalle 19.30 alle 20.05 proprio il periodo più probabile dell'uccisione della donna.

Uno dei primi accertamenti fatti, subito dopo la scoperta del delitto, fu sull'orologio del Vari. Egli affermava infatti di avere accompagnato la moglie a casa alle 20.05 mentre il suo orologio segnava le 19.30. Disse: «Certamente andava male e non me ne ero accorto». Ma i carabinieri tennero sotto controllo l'orologio per 48 ore e non rilevarono alcuna irregolarità nel funzionamento: segnava l'ora esatta.

Diceva il Vari che alle 20.05 aveva lasciato la moglie all'angolo di via della Torre dove l'aveva accompagnata egli stesso in auto. Giuliana aveva continuato a piedi fino al negozio (tredici metri) mentre lui aveva fatto manovra per tornare indietro e andare a trovare un amico. I carabinieri hanno potuto provare in proposito che, essendo stata aggredita la donna appena entrata in bottega e dovendo il Vari percorrere a marcia indietro tutta via della Torre per poter far la manovra che voleva, inevitabilmente passando davanti al negozio avrebbe dovuto vedere o udire qualche cosa di sospetto.

Terzo elemento; il Vari afferma di avere, una volta lasciata la moglie, fatto ritorno a casa essendosi ricordato d'aver dimenticato un pacco di salsicce che avrebbe dovuto portare alla sorella dell'amico Valenzi dove arrivò poi attorno alle 20.30.

I carabinieri non sono convinti di questa affermazione e basandosi sull'orologio avanzato di trentacinque minuti oltre che sull'arrivo del Valenzi, trovano che Fernando Vari avrebbe avuto tempo dalle 19.30 alle 20.30 per commettere il delitto e poi farsi vedere dall'amico e proporre a questi e agli altri la gita fuori paese. C'è inoltre un testimone — del quale i carabinieri non hanno fatto il nome — il quale afferma di aver veduto Fernando Vari attorno alle 20.45 in via della Torre a pochi passi dal negozio di alimentari della moglie.

Alle 21, comunque, il marito della Fontana era in casa dei Valenzi e vi si tratteneva a mangiare le salsicce che aveva portato. Dopo cena cominciano le passeggiate con gli amici e la gita fino a Nettuno. La comitiva ritornò a Segni alle 2.05. Fernando Vari arrivò a casa alle 2.45. Ai cognati che abitano con lui chiese notizie della moglie. Domandò se fosse andata a dormire in casa della madre. Loro non sapevano. Vari non mostrò di preoccuparsi e rimandò l'accertamento al mattino successivo. Martedì mattina alle 7 consegnò le chiavi del negozio alla cognata Andreina perchè andasse ad aprire il negozio ma non le chiese di Giuliana. Andreina, arrivando in bottega, trovò la sorella morta.

In tutto il racconto c'è una seconda lacuna ed è quella che va dalle 2.05 ora di ritorno in paese della comitiva e le 2.45 ora in cui il Vari arrivò in casa e domandò ai cognati notizie di Giuliana. Su questi dubbi, sulle perplessità, si basano le decisioni prese dai carabinieri. Gli indizi sono gravi. Fernando Vari già da tre giorni ha chiesto di essere assistito da un avvocato.

F. S.

Massima severità agli esami di guida

Roma, 20

L'impressionante susseguirsi di incidenti automobilistici, in alcuni casi dovuti all'imperizia del conducente, ha indotto il Ministero dei Trasport. ad esaminare la opportunità di impartire disposizioni ancora più tassative affinchè nel rilascio delle patenti gli esami si svolgano con la dovuta severità e venga data preminente importanza alla prova pratica. Parallelamente particolare cura verrà posta nell'espletamento dell'importantissimo compito della vigilanza sulle autoscuole che sarà intensificata per un efficace controllo dei metodi di insegnamento, delle attrezzature didattiche, della regolarità delle frequenze degli allievi e della idoneità degli insegnanti ed istruttori. E' allo studio l'opportunità di istituire un particolare tipo di patente per la guida di moto e autoveicoli aventi caratteristiche di alta velocità.

Opera di grande rilievo compie l'Ispettorato della Motorizzazione anche nella specifica attività di prevenzione degli incidenti stradali, con l'analisi tecnica dei vari incidenti per individuarne le cause, con lo schedario dei conducenti (al quale è stato aggiunto uno speciale schedario per le patenti rilasciate all'estero), con una capillare attività di educazione e propaganda, attraverso manuali e volantini distribuiti gratuitamente, documentari cinematografici, consulenze radio-televisive.

A giudizio dello stesso Ministero nel settore della motorizzazione, per lo studio degli importanti problemi tecnici riguardanti la sicurezza stradale degli autoveicoli, è vivamente sentito il bisogno della istituzione di un apposito Centro sperimentale, con edifici per le prove di laboratorio e per le esperienze dirette sui veicoli, nonchè una pista per le prove su strada. Tale Centro, le cui caratteristiche tecniche sono già state studiate in linea di massima, permetterà di potenziare e approfondire l'opera di studio ad alto livello attualmente già svolta dallo Ispettorato e che i continui progressi della tecnica della motorizzazione rendono indispensabili. E' anche allo studio la creazione di un centro di ricerche per l'unificazione con mezzi meccanici delle operazioni di collaudo e revisione degli autoveicoli e delle relative procedure amministrative.

ANSIOSE GIORNATE ALLA VIGILIA DEL PROCESSO D'APPELLO

Oltre due ore di colloquio tra Fenaroli e l'avv. De Cataldo

Entro sabato la Difesa dovrà presentare un diario dell'imputato e una voluminosa corrispondenza tra la moglie e la famiglia

Roma, 20

La incertezza sugli avvocati di Fenaroli continua. L'avv. Giacomo Primo Augenti non ha ancora preso alcuna decisione in relazione alla ventilata possibilità di abbandonare la difesa di Giovanni Fenaroli. Comunque l'avv. Lippolis rappresentante di Giuseppe Fenaroli con il quale sono sorti i contrasti, dovrebbe rientrare a Roma nella giornata di domani e la situazione dovrebbe quindi definitivamente chiarirsi. Lippolis infatti dovrebbe incontrarsi domani con Augenti per riferirgli le decisioni dell'ing. Giuseppe Fenaroli. «La situazione è molto difficile — ha dichiarato ad un giornale milanese l'avv. Lippolis — perchè mancano otto giorni alla causa, e qualsiasi avvocato avrebbe bisogno di un buon periodo di tempo per poter assistere bene il suo cliente.

«Domani — ha aggiunto il legale — sarò a Roma, per parlare ancora con Giovanni Fenaroli e con l'avv. Augenti. Cercherò di appianare ogni questione, tenendo naturalmente sempre presente il proposito dell'ing. Giuseppe Fenaroli di stare vicino al fratello e dargli la possibilità di arrivare al processo in piena serenità. Questo sarà il nostro intendimento, qualsiasi cosa avvenga: sia cioè che, ad un certo momento, Augenti non ci sia, sia che Augenti ci sia. Il fratello — ha aggiunto Lippolis — desidera appunto fare in modo che l'imputato abbia la sicurezza di essere assistito, nel migliore dei modi».

In merito alla dichiarazione, fatta da Giovanni Fenaroli, secondo la quale l'imputato, se non fosse assistito dall'avv. Augenti, avrebbe l'intenzione di difendersi da solo, il legale dell'ing. Fenaroli ha dichiarato: «Intanto, occorre dire che difendersi da soli è impossibile. Questo è evidente; quindi, praticamente, si nominerebbe una nuova "équipe" difensiva, che prenderebbe il posto degli avvocati rinunciatari. Questi, a loro volta, chiederebbero alla Corte un rinvio del processo.

«Bisogna però sempre pensare — ha continuato l'avv. Lippolis — che la scelta dei difensori spetta personalmente allo imputato; quindi, Giovanni Fenaroli, ad un certo momento, potrebbe anche nominare difensori diversi da quelli che, magari, il fratello propone, però, questa eventualità è da scartare nel modo più assoluto.

«Per il momento — ha aggiunto il legale — non posso fare nessuna anticipazione di eventuali nomi di altri avvocati, anche perchè dovrei trovare patroni, i quali, avendo il tempo a disposizione, si impegnassero a fondo».

Al legale di Giuseppe Fenaroli è stato infine chiesto: «La rosa di nomi dei nuovi eventuali patroni dell'imputato, sarebbe scelta nel Foro romano o in quello milanese?». «Non posso fare — ha risposto Lippolis — previsioni in questo senso; certamente dovrebbero essere tre avvocati, fra i quali uno di Milano e uno di Roma. Però, ripeto, non posso fare anticipazioni di sorta, perchè evidentemente si dovrebbero anche cercare persone che con entusiasmo si prestino a questo compito, di studiare cioè, in breve tempo e bene, la causa».

L'avv. De Cataldo si è recato stamane al carcere di Regina Coeli dove si è incontrato con Fenaroli. Il colloquio tra il difensore e il geometra di Airuno è durato un paio d'ore. Fenaroli appariva molto abbattuto per le vicende di questi giorni relative alla composizione del suo collegio di difesa e ai contrasti sorti con il fratello al quale ha scritto una lettera di cui peraltro non ha comunicato il contenuto a De Cataldo. Nella lettera Fenaroli, nel riconfermare la sua fiducia negli attuali difensori, chiede agli stessi di superare i contrasti sorti in questi ultimi giorni e di assisterlo nel dibattimento che avrà inizio il 28 prossimo.

Gli avvocati De Cataldo e Augenti depositeranno probabilmente nella giornata di venerdì e comunque entro i termini stabiliti (che scadono sabato prossimo) i documenti nuovi di cui essi chiedono la allegazione agli atti del dibattimento che sta per aprirsi. Si tratta precisamente del diario tenuto da Fenaroli dal 15 settembre 1958 al giorno del suo arresto e di una voluminosa corrispondenza intercorsa tra Fenaroli e la moglie e tra questa e i suoi parenti.

RADIO e TELEVISIONE



Il «Nazionale» TV apre il programma serale alle 21.05 con «Tribuna elettorale», alla quale farà seguito la rubrica «Cinema d'oggi» e alle 22.45 l'ottava puntata di «Ieri» intitolata «Dalla monarchia alla repubblica». Si tratta di un documentario sul referendum istituzionale del 2 giugno 1946 commentato da Jacopo Rizza su testi di Nicola Adelfi. Sul «Secondo», alle 21.15, altra puntata di «Leggerissimo», spettacolo di varietà del giovedì, con Kramer, Liana Orfei e Bramieri (nella foto). I due ultimi nominati si esibiranno nello sketch «La balera». Lo strumento di scena sarà il sassofono, suonato da Gianni Basso. Ospite d'onore Aurelio Fierro.

PROGRAMMA NAZIONALE

6.35: Corso di francese; 8: Giornale; 8.30: Fiera musicale; 9.05: I classici della musica leggera; 9.50: Antologia operistica; 10.30: L'Antenna; 11: Strapaese; 11.30: Concerto; 12.15: Arlecchino; 13: Giornale; 13.25: Italiane nel mondo; 15: Giornale; 15.15: Taccuino musicale; 15.30: I nostri successi; 16: Programma per i ragazzi; 16.30: Il topo in discoteca; 17: Giornale; 17.25: O Roma felix; 18.10: Ungaretti letto e commentato da Ungaretti; 18.30: Concerto del Quartetto di Praga; 19.10: Cronache del lavoro italiano; 19.30: Motivi in giostra; 19.53: Una canzone al giorno; 20: Giornale; 20.20: Musica per archi; 21.05: Tribuna elettorale. Al termine: Fantasia per orchestra; 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA

8: Musiche del mattino; 8.30: Notizie; 8.35: Canta Lucia Altieri; 9: Pentagramma italiano; 9.30: Notizie; 9.35: Giro del mondo con le canzoni; 10.30: Notizie; 10.35: Canzoni; 11: Buonumore in musica; 11.40: Il portacanzoni; 12: Itinerario romantico; 13: La signorina delle 13; 13.30: Giornale; 14: Voci alla ribalta; 14.30: Giornale; 14.45: Novità discografiche; 15: Album di canzoni; 15.30: Notizie; 15.35: Concerto in miniatura; 16: Rapsodia; 16.35: Canzoni nel cassetto; 16.50: Complesso di Don Johnson; 17: Cavalcata della canzone americana; 17.30: Notizie; 17.45: Vent'anni; 18.30: Notizie; 18.35: Classe unica; 18.50: I vostri preferiti; 19.30: Radiosera; 19.50: Il mondo dell'operetta; 20.30: Notizie; 20.35: Augusta, ieri oggi e domani. Documentario; 21.30: Notizie; 21.35: Musica nella sera; 22.10: L'angolo del jazz; 22.30: Notizie.

RETE TRE

9.30: Musiche per chitarra; 9.55: Musiche concertanti; 11: Musiche di G. Carissimi e A. Scarlatti; 12.55: Musiche di J. Brahms; 13.30: Un'ora con A. Honegger; 14.30: Concerto sinfonico. Orchestra Rias di Berlino; 16.05: Musiche cameristiche di A. Casella; 16.40: Virtuosismo vocale e strumentale; 17.45: Chiara fontana; 18: Corso di francese.

TERZO PROGRAMMA

18.40: Patologia da rumore; 19: Musiche di B. Bettinelli; 19.30: Concerto; 20.40: Musiche di F. J. Haydn; 21: Giornale; 21.20: Musiche di J. S. Bach; 21.50: Il mestiere dell'attore; 22.30: Musiche di A. Ariosti; 22.45: Orsa minore.

LOCALI TRIESTE

7.15: Buon giorno con...; 7.30: Gazzettino Friuli-Venezia Giulia; 12: Giradisco; 12.25: Terza pagina; 12.40: Gazzettino Friuli-Venezia Giulia; 13.15: Motivi di successo con il complesso di Franco Russo; 13.40: Concerto sinfonico diretto da Claudio Abbado con la collaborazione del violoncellista Antonio Janigro. Orchestra filarmonica di Trieste; 14.35: Ragazzi triestini: «1948 - La fionda»; 19.30: Segnaritmo; 19.45: Gazzettino Friuli-Venezia Giulia.

FILODIFFUSIONE

Auditorium: 7 (11): Fughe; 7.30 (11.30): Musiche per arpa e per chitarra; 8 (12): Concerto sinfonico; 9.40 (13.40): Sonate classiche; 10.10 (14.10): Musiche di Gluck; 17 (21): Un'ora con B. Britten: 18 (22): *Musica sinfonica in stereofonia*; 19 (23): Concerti per solo e orchestra; 20.15 (0.15): Musiche per complessi a fiato.

Musica leggera: 7 (13 e 19): Dolce musica; 7.45 (13.45 e 19.45): I solisti della musica leggera; 8.15 (14.15 e 20.15): Tutte canzoni; 9 (15 e 21): Colonna sonora; 9.45 (15.45 e 21.45): Ribalta internazionale; 10.30 (16.30 e 22.30): «Rendez-vous» con Eddie Costantine; 10.45 (16.45 e 22.45): Ballabili in blue jeans; 11.45 (17.45 e 23.45): Ritratto di autore: Domenico Modugno; 12.15 (18.15 e 0.15): Archi in vacanza; 12.30 (18.30 e 0.30): Esecuzioni memorabili e celebri assoli; 12.45 (18.45 e 0.45): Napoli in allegria.

TELEVISIONE NAZIONALE

8.55: Telescuola; 16.20: Il tuo domani; 17.30: La TV dei ragazzi; 18.30: Non è mai troppo tardi; 19: Telegiornale; 19.15: Produrre di più e la TV degli agricoltori; 20.10: Telesport; 20.30: Telegiornale; 21.05: Tribuna elettorale; 22.05: Cinema d'oggi; 22.45: Ieri; dalla monarchia alla repubblica; 23.15: Telegiornale.

TELEVISIONE SECONDO

21.05: Telegiornale; 21.15: Leggerissimo; 22.20: I Vangeli; 22.40: Giovedì sport.

prima della primavera

coin

TRIESTE - CORSO ITALIA

MILANO BOLOGNA VERONA MESTRE VENEZIA PADOVA TREVISO TRENTO

Prima della primavera preparatevi alla stagione più bella.

L'appuntamento con la sarta è vicino e Coin vi offre una selezione di nuovi tessuti, studiata sulla tavolozza dei creatori della Moda internazionale, appoggiata alle più recenti tendenze affermatesi nelle presentazioni di Parigi.

Molto francese la preferenza per i colori squillanti - il verde prato, il giallo, il tarocco - le ultime fantasie, i disegni in bianco e nero per la signora e le giovanissime. Praticità dei tessuti "TERITAL®-lana", conforto di lane ad armature mosse: la stuoia unita e bicolore, il boucle schiacciato.

Ed ancora: la maglia, il voile, il crêpe di seta per l'ora elegante; le canape e i lini, uniti e ricamati, per una primavera più avanzata, pratica e fresca.

Per l'uomo le drapperie firmate dai più famosi tessitori italiani ed inglesi. I praticissimi tessuti "TERITAL®-lana". I nuovi colori: limite Glenn, marrone teak, nero vitalizzato, fondo marino.

I tessuti per l'abito più bello: la veste nuziale.

Le stoffe e gli abitini pronti per i bimbi chiamati all'aperto dal primo sole.

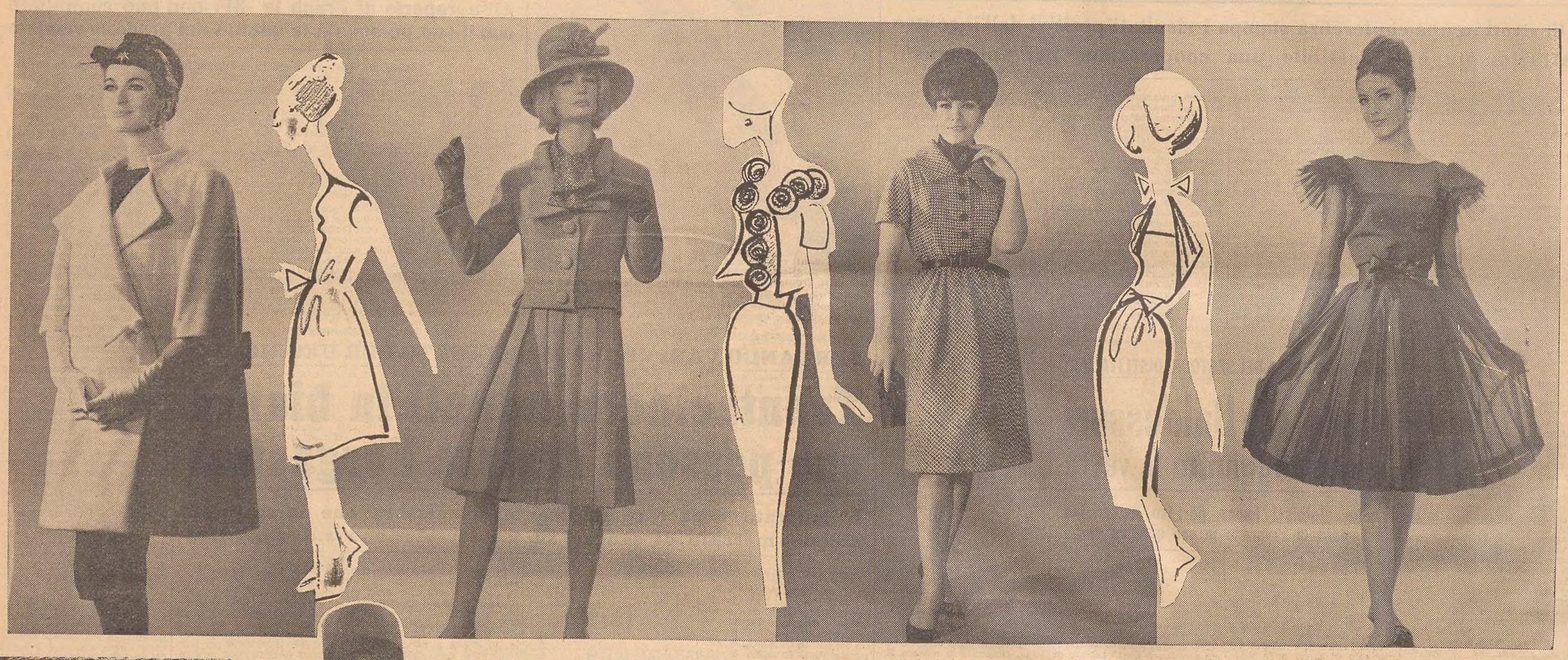
nailon rhodia terital

RHODIATOCE

FIBRE NUOVE PER TEMPI NUOVI

I nomi «RHODIA», «NAILON», «TERITAL» sono marchi registrati di proprietà della Società Rhodiatoce

la donna · il bambino · la casa



Le «occasioni» per rifornirsi il guardaroba

Mentre le grandi Case di Moda francesi ed italiane presentano alla stampa e alle clienti le loro collezioni di primavera - estate, e la nuova moda si presenta così per la prima volta di fronte al giudizio del pubblico femminile, nelle città, le vetrine dei negozi e gli atelier delle sarte offrono le famose «buone occasioni» di fine stagione. Non è detto, che questo non sia un momento buono ed opportuno per rifornire con poca spesa il vostro guardaroba. Sono sempre più numerose le signore che scelgono questo periodo di metà marzo per rifornire il guardaroba presso la sarta di fiducia o nei «saldi» delle boutique o dei negozi. In realtà si tratta di un buon momento per gli acquisti, ma occorre una certa dose di fiuto e di informazione per non commettere errori, dato che la nuova moda è in cantiere e i mutamenti sono imprevedibili.

La signora attenta scarterà senza incertezze i modelli caratteristici della scorsa stagione e saprà resistere alle tentazioni più allettanti, scegliendo invece un capo classico e pratico che non passa di moda o un modello «resistente» che sarà ancora valido nella prossima stagione. Dirà di sì alle proposte della sarta, se si tratterà di un tailleur di flanella grigia, con giacca piuttosto lunga e gonna dritta; sceglierà tra le «occasioni» dei negozi di confezioni, la «princesse» di lana nera di linea scivolata, il due pezzi di crespo marrone con effetto di bolero davanti o il mantello smilzo e diritto con piccolo colletto rovesciato di tela di lana rossa. Nel mese di marzo anche i grandi magazzini mettono in vendita tagli di lana a condizioni molto convenienti: è un'occasione da cogliere scegliendo attentamente i tessuti e i colori che sono stati meno impiegati Si possono comperare ad occhi chiusi i tweed bianco-neri, gli shetland neri o grigi, le tricotine. Attenzione con il verde, un po' troppo visto negli ultimi mesi e valido soltanto nei toni molto vivi. Disco rosso anche per i gialli troppo maturi come il tono senape; via libera invece ai gialli «acidi» o intensi: saranno di moda tra qualche settimana, accanto ai toni ocra e «champagne».

Ancora pochi giorni e le vetrine dei negozi esporranno le novità della nuova stagione. E' il momento giusto per comperare il meglio, l'inedito, con la lusinghiera sensazione di scoprire, di determinare persino, la moda.



Nelle foto: **Dall'ultima collezione di JEAN PATOU presentiamo**, in alto da sinistra, **un mantello elegante tre-quarti in lana bianca.** Nello schizzo, **un abito spoglio senza maniche con giacca in vita.** Nella foto, **un tailleur con gonna a pieghe.** — Nello schizzo, **un particolare della moda di primavera; la blusa in organza lavorata.** Nella foto, **un abito semplicissimo in pied-de-poule, pratico ed elegante. Per la sera, PATOU suggerisce** (nello schizzo) **una scollatura diritta con due brevi pannelli allacciati dietro.** Nella foto: **abito da sera in organdi.** Qui sopra, **un mantello tre-quarti con colletto triangolare, allungato. Maniche a giro.**

INDIRIZZI UTILI

Primavera da Novitas

Nel negozio d'abbigliamento «NOVITAS», di via Mazzini 15 (angolo via Roma), troverete in questi giorni i primi arrivi di primavera. Consigliamo tra le novità di moda, gli squisiti tailleurs a maglia. Osservate anche con attenzione tutti i nuovi accessori: la vasta gamma di camicette, foulard, guanti e cinture. Ricordiamo inoltre che presso il negozio «NOVITAS», si accettano sempre i buoni rateali.

Le pellicce

sceglietele da CERVO, in viale XX Settembre n. 16. Vi troverete modelli elegantissimi ai prezzi migliori di Trieste. La pelliccería CERVO effettua anche accurate riparazioni e confeziona guarnizioni e cappelli di ogni tipo.

Sans Soucis Baden Baden

è lieta di annunciare alle gentili signore che la sua estetista specializzata sarà presso la profumeria COSULICH & DINELLI, via Carducci 24, fino a sabato 23 corr. per illustrare i benefici e soprendenti effetti della suo nuova linea biodroga.

I coiffeurs di nome

Collaborano con noi cinque acconciatori, che per le loro squisite creazioni godono da tempo nella nostra città, di una giusta fama presso un pubblico di classe. Vi ricordiamo i loro nomi:

FELICE - via Muratti 1
LUCIANO - corso Italia 21
NEREO - viale XX Sett. 19
NEVIO - via Ginnastica 1
GIANFRANCO - via San Nicolò 33

Segnaliamo inoltre a Gorizia:

GUIDO - corso Italia 92



Presentiamo (in alto) una creazione di NEREO, eseguita in occasione di un grande defilé a Torino. La linea è quasi severa e costruita con estro e bravura. — Sopra: FELICE, noto specialista anche in parrucche e «toupet», propone oggi alle nostre lettrici un'altra delle sue brillantissime invenzioni. — A sinistra: GUIDO presenta una deliziosa acconciatura di stile Ottocento, eseguita con «toupet», applicato su capelli corti. — Seguiranno prossimamente creazioni di NEVIO, LUCIANO, GIANFRANCO.

LA POSTA DI ANNAMARIA

Una giovane signora che si trova a passare parte della giornata alla guida della sua utilitaria, si lagna perchè ne esce sempre con i vestiti spiegazzati. Vorrebbe qualche consiglio per ovviare a questo noioso inconveniente.
(GISELLA N.)

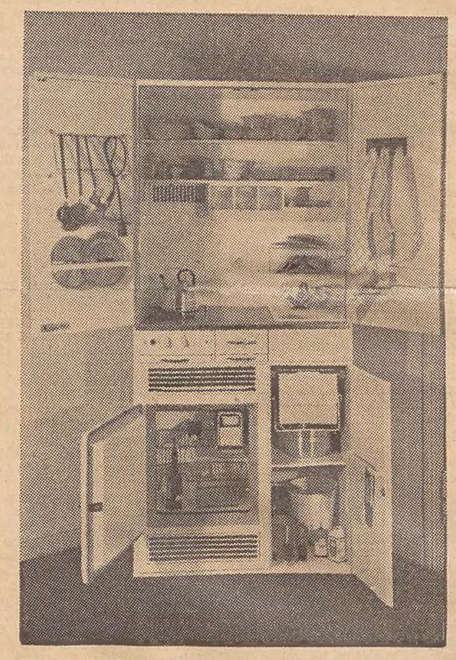
*** Le consigliamo di attenersi a confezioni (abiti interi o due pezzi) di maglia di lana. Le confezioni di jersey di pura lana, oltre ad essere quasi ingualcibili, hanno il pregio di adattarsi perfettamente al corpo, quasi fossero tagliate su misura. In primavera, le suggeriamo di scegliersi un tailleur di maglia di lana, tagliato secondo le più moderne linee semi-classiche e profilato al collo ed ai polsi in tinta contrastante. Tenga presente eventualmente anche una o due piccole «princesse» da portare in vita, oppure i due pezzi ed i tailleurs a giacca cortissima, che riassumono le tendenze della moda più aggiornata. — *Nella foto*, una giacca di jersey di lana di forma un po' allungata, con quattro bottoni e tasche. Si indossa su una blusa a righe.

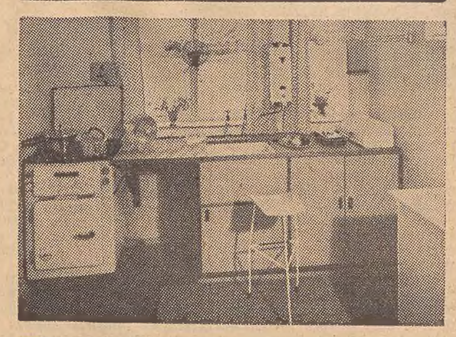


l'angolo del bambino

Per le giornate più tiepide, un insieme gonna - camicetta. La gonna è a pieghe, piuttosto ampia e comoda, con grandi tasche quadrangolari e cintura di media altezza. La blusa è semplicissima: scura, accollata e con brevi maniche. Nella prossima stagione saranno particolarmente di moda per le ragazzine, le bluse in toni scurissimi, accostate a gonne molto chiare, preferibilmente di colore cammello. Cintura dello stesso colore e tessuto della gonna







Estetica e pratica la moda nella cucina

Nelle più moderne cucine di tipo americano si è cercato di studiare un sistema per far contenere nel minor spazio possibile, il maggior numero di oggetti ed utensili. Ecco nella foto in alto *una delle soluzioni proposte. Nello scaffale sotto a sinistra dello stesso mobile è incorporato un piccolo frigorifero. —* Sopra: *Sempre tenendo presente le esigenze degli appartamenti moderni, le cui cucine sono spesso di dimensioni assai ridotte, si è cercato di riunire nel minore spazio possibile un mobiletto, l'acquaio e la cucina economica. Notate in alto a destra, accanto alla finestra, il piccolo scalda-acqua a gas, a funzionamento istantaneo.*

Ricordiamo alle nostre lettrici che l'«UNIVERSALTECNICA» continua ancora per pochissimi giorni la quinta delle «otto grandi rassegne», quella dedicata al «suono», ossia agli apparecchi per la registrazione, la riproduzione e l'audizione. — REGISTRATORI. L'«UNIVERSALTECNICA» dispone di una varietà tale da poter soddisfare ogni necessità: di studio, di lavoro, di diletto personale. — FONOVALIGIE. Anche in questo campo il vasto assortimento presente all'«UNIVERSALTECNICA» non teme confronti: c'è tutto ciò che si può desiderare, dalla fonovaligia a transistor al perfetto impianto «stereo» ad altissima fedeltà. — RADIOGRAMMOFONI. Anche in questo genere l'«UNIVERSALTECNICA» offre una grande varietà di apparecchi.

Ricordiamo inoltre che l'«UNIVERSALTECNICA» presenta in anteprima le novità delle marche di televisori più applaudite del mondo. Ora più che mai sarebbe un errore imperdonabile acquistare un televisore senza aver prima interpellato l'«UNIVERSALTECNICA», che in questo momento pratica agli acquirenti le seguenti favorevoli condizioni: lunghissime rateazioni senza cambiali e senza interessi, e versamento della prima rata dopo tre mesi di prova dell'apparecchio.

LA DITTA RITIRA ANCHE TELEVISORI USATI ALLE CONDIZIONI PIU' VANTAGGIOSE



Ecco come procedere per avere l'acquaio sempre in ordine. Quando strofinate i piatti, le pentole, ecc., il catino si muove e il suo attrito finisce per rigare l'acquaio. Interponete fra l'acquaio e il fondo del catino una griglia di plastica.

Per lavare i piatti in un acquaio normale vi servite di un catino (due fasi: tutta la lavatura, poi tutta la risciacquatura), o meglio di due catini (risciacquatura che segue la lavatura). Per sciacquare colare abbondantemente acqua pura.

Dopo che i piatti sono stati lavati, sgrassate con un detersivo, risciacquate, asciugate il catino. Stessa cosa per l'acquaio. Se ci sono dei segni neri, strofinateli con una polvere che faccia schiuma, oppure che sia leggermente abrasiva.

Risciacquate lo strofinaccio, la spugna e la griglia. Asciugate l'acquaio con una spugna. Così facendo, lo manterrete sempre brillante. Se possedete però un acquaio in acciaio inossidabile, dovete tenere presente che è sufficiente asciugare.

I rubinetti devono chiudersi fino in fondo. Altrimenti l'acqua calcarea, cadendo goccia a goccia, provocherà delle macchie indelebili. Se l'acqua gocciola a rubinetto aperto, cambiate la stoppa; a rubinetto chiuso, la gommetta interna.

CRONACHE SPORTIVE

A FIRENZE DELUDENTE PRESTAZIONE DEI NOSTRI CALCIATORI

La sfuocata Nazionale «B» italiana piega a fatica quella bulgara (1-0)

Deciso l'incontro da un autogol su tiro di Mazzola - Sostituiti Domenghini e Dell'Angelo - Molti fischi dello scarso pubblico

Firenze, 20

Le squadre cadette d'Italia e di Bulgaria hanno chiuso il primo tempo a reti inviolate, un primo tempo abulico e privo di azioni degne di rilievo, se si eccettua una manovra Dell'Angelo, Domenghini, Mazzola, Nicolè, che è stata senza dubbio la migliore di tutti questi primi 45 minuti.

Le squadre adottano un identico schieramento tattico, in quanto Kircev e Picchi fungono da «liberi» alle spalle delle rispettive difese.

Nei primi minuti sono gli italiani a portarsi con una certa decisione all'attacco, ma Nicolè non si dimostra nella migliore giornata e troppe volte si trova fuori posizione per poter filtrare nelle maglie della difesa bulgara. Il primo tiro è suo al 2', ma la palla va fuori; la risposta bulgara è immediata, e Kitov costringe Anzolin a bloccare. Il gioco è molto frazionato da entrambe le parti, e i portieri hanno un lavoro assai tranquillo, anche perchè i tiri sono nettamente fuori bersaglio.

Dopo una certa prevalenza azzurra, una reazione da parte dei rossi bulgari, ma la porta di Anzolin non corre rischi. Al 10', finalmente, gli italiani si decidono ad avvicinarsi alla rete difesa da Naidenof, ma procedono con troppi passaggi, per cui, quando Mazzola cerca di risolvere l'azione, viene anticipato da un difensore avversario. Poi è Pascutti a tentare per due volte il tiro, ma senza fortuna. I bulgari, che giocano all'attacco prevalentemente con tre uomini, e cioè con le due ali e il centravanti, cercano di reagire, e un colpo di testa di Debarski viene parato facilmente da Anzolin. Nicolè continua a intestardirsi in «dribbling» prolungati, così come Domenghini, che sta calando progressivamente ed è finora il peggiore della prima linea azzurra.

Al 20', dopo un tiro di poco a lato di Bolchi, che aveva cercato di risolvere da lontano un'azione conseguente a calcio d'angolo, Dell'Angelo, Domenghini, Mazzola e Nicolè concludono la migliore azione di questi primi 45' e il tiro finale del centravanti italiano costringe il portiere bulgaro ad alzare la palla che va fuori dopo aver battuto sulla traversa. Subito dopo comincia a piovere con violenza; anche il vento disturba notevolmente il gioco. Viene sostituito il pallone con uno bianco per la ripresa televisiva della partita.

Il campo diventa subito allentato e i bulgari si dimostrano più a loro agio; infatti, dal 28' al 32', la palla staziona nella metà campo italiana, anche se Anzolin non deve compiere interventi di rilievo. Al 33' Mazzola giunge finalmente nell'area di rigore avversaria, ma alza troppo la palla. Le due ali bulgare, Debarski e Popov, conducono al 37' un buon contropiede che l'ala sinistra cerca di concludere; Anzolin, però, para a terra con prontezza.

Negli ultimi minuti sono ancora gli azzurri a cercare la via del gol, ma Pascutti (40'), solo davanti a Naidenof, si fa precedere proprio dal portiere con il piede. E' stata, forse, questa, l'unica facile occasione con la quale, gli italiani, avrebbero potuto andare in vantaggio. Un minuto dopo, neppure Nicolè appare molto deciso e non riesce a sfruttare un bel colpo di testa di Domenghini che l'aveva «liberato». I primi 45' si chiudono così a reti inviolate, con un gioco per nulla spettacolare, anche perchè i giocatori dimostrano di non impegnarsi a fondo.

Ripresa ancor più scadente dei primi 45'. Entrambe le squadre hanno continuato a giocare su un livello molto basso, unica attenuante la pioggia che, caduta ininterrottamente, ha trasformato il campo in una risaia.

L'Italia attacca subito con decisione e al 5' Renna, su passaggio di Nicolè, ha la palla-gol, ma si attarda troppo davanti a Naidenof, che lo anticipa prima col piede e poi con la mano, allontanando la minaccia. Due minuti dopo l'Italia vede premiata la sua superiorità territoriale, grazie a un autogol: l'azione si è sviluppata tra Nicolè, Pascutti e Mazzola, il cui tiro finale è deviato da Jecev, il portiere, in uscita, dà il colpo di grazia alla palla.

Al 13', lo stesso Jecev, un po' zoppicante, esce e viene sostituito da Velev. I bulgari hanno ormai ceduto le armi, ma gli italiani non sanno approfittarne. Al 18' Burgnich lancia alla perfezione Pascutti, il cui centro non è sfruttato da alcuno perchè gli attaccanti azzurri non hanno seguito l'azione. Verso il 20' altri due cambiamenti tra le file bulgare: Diskov prende il posto di Janciovski e Kotkov sostituisce Sokolov. Questi cambiamenti, però, non giovano alla Bulgaria.

Una combinazione Pascutti-Nicolè non trova una positiva conclusione al 25' perchè il centravanti tira a lato. Si riaffacciano timidamente gli ospiti in area italiana e al 26' un centro lungo di Velev è completamente mancato di testa da Dimitrov, solo in area italiana. Un altro centro di Velev è allontanato da Anzolin in uscita. La pioggia continua a cadere insistentemente e i giocatori faticano molto per controllare e passare il pallone che si impantana nelle pozzanghere.

Finale ancora dell'Italia, con un duetto Pascutti-Renna (37'). Quest'ultimo, solo, viene preceduto dal portiere avversario, che salva in angolo. Con un tiro a lato di Renna termina praticamente la partita.

Alla fine fischi di disapprovazione del pubblico, infreddolito e deluso dallo spettacolo mediocre.

ITALIA B: Anzolin; Burgnich, Buzzacchera; Bolchi, Guarneri, Picchi; Domenghini (Renna), Mazzola, Nicolè, Dell'Angelo (Ferrini), Pascutti. BULGARIA B: Naidenof; Gaganelov, Kircev; Vustov, Jecev, Kitov; Debarski, Janciovski, Sokolov, Dimitrov, Popov. ARBITRO: Wlachojanis (Austria).

Le nazionali «cadette» di Italia e Bulgaria hanno complessivamente deluso nell'incontro disputato a Firenze, in condizioni non davvero favorevoli, a causa della pioggia insistente. Fabbri da una parte e Volentik dall'altra possono aver tratto qualche utile indicazione ai fini della promozione di qualche giocatore nella nazionale «A», ma sotto il profilo strettamente tecnico, le due squadre, chiamate opportunamente sperimentali, non hanno rivelato, come complessi, alcunchè di interessante o di nuovo, anzi hanno giocato senza dubbio al di sotto delle reali possibilità. Molte sono però le attenuanti.

I bulgari, che puntano su questa formazione per la loro rappresentativa delle Olimpiadi, a causa dell'eccezionale inverno rigido hanno ripreso il campionato soltanto da due giornate, per cui i selezionati hanno potuto sostenere due soli allenamenti, il 10 e il 17 scorsi. Dal canto loro, gli azzurri, per la prima volta insieme, hanno mostrato mancanza di coesione, anche se sono stati nettamente superiori agli avversari, come organizzazione fra reparto e reparto, specie in difesa dove si è avvertita la mano esperta di Herrera.

Nell'Italia è senza dubbio mancato un uomo di centro campo di valore; il dirottamento di Corso nella A, in seguito all'indisponibilità di Rivera, e la impossibilità di utilizzare Puia, oggi impegnato a San Siro nel «ricupero» con il Milan, hanno enormemente ridotte le possibilità degli azzurri, che hanno giocato senza una vera coordinazione. La linea mediana ed Anzolin sono immuni da pecche. Bolchi ha cercato di costruire sia di forza che d'intelligenza e può essere ritenuto il migliore in senso assoluto. Burgnich e Buzzacchera hanno stentato molto all'inizio a trovare la giusta posizione, anche perchè costretti a fronteggiare le ali che si sono dimostrati gli elementi più razionali e veloci della prima linea bulgara. L'immissione di Malatrasi nel secondo tempo con lo spostamento di Burgnich a sinistra ha conferito maggiore duttilità alla linea dei terzini, consentendo ai mediani di spingersi più spesso in avanti. In prima linea, invece, si è proceduto per tentativi isolati. Raramente si è assistito all'azione corale.

Terna bulgara per Turchia-Italia

Roma, 20

La partita di calcio Turchia A-Italia A, in programma ad Istanbul mercoledì 27 marzo c.a. valevole per la Coppa Europa fra Nazioni, sarà diretta da una terna arbitrale bulgara, composta da Dimiter Roumentchev, in funzione di arbitro, e da Konstantim Dinov e Peter Djonev, in funzione di guardialinee.

NUOVO RECORD MONDIALE

Carr corre le 220 yarde nel tempo limite di 20"4

Tems (Arizona), 20

L'americano Henry Carr ha stabilito ieri sera il nuovo record mondiale delle 220 yarde con curva facendo fermare i cronometri sul tempo di 20"4 di un secondo più veloce rispetto al precedente limite appartenente ai connazionali Stone Johnson, Ray Nortone, Paul Drayton.

La eccezionale prestazione è stata ottenuta sulla pista del Goodwin Stadium nel corso di una riunione di atletica leggera che vedeva di fronte le rappresentative dell'Università dell'Arizona e dell'Università dell'Utah.

Carr ha avuto una partenza lenta ma a mezza curva l'atleta è uscito di prepotenza dal gruppetto dei concorrenti fino a precedere di dieci yarde sul filo i compagni di squadra Ron Freeman e Tom Hester e tre rappresentanti dell'Utah.

L'allenatore dell'atleta, Senon Castillo, ha dichiarato che Carr non è stato aiutato dal vento ma ha aggiunto che la pista sarà riesaminata nella giornata di oggi per stabilire con sicurezza se la distanza fosse esatta.

Prima del record lo splendido atleta di Detroit, aveva partecipato alla vittoriosa staffetta sulle 440 yarde, aveva vinto il salto in lungo e dominato le 100 yarde segnando il tempo di 9"6. Sabato scorso in una gara contro l'Università del Nuovo Messico, Carr aveva fatto segnare sempre sulle 100 yarde il tempo di 9"4; subito dopo le 220 yarde Carr ha concluso la formidabile giornata partecipando alla staffetta sul migliore vinta ancora dalla rappresentativa dell'Arizona che ha concluso la riunione affermandosi nettamente con 115 punti e mezzo contro i 27 e mezzo dell'Utah.

Per Garrincha la Juve offre 180 milioni

Rio de Janeiro, 20

La controversia che da tempo covava tra il famoso calciatore Manoel Dos Santos, detto Garrincha, e la sua squadra, il Botafogo, è esplosa con una intervista alla radio di lunedì sera nel corso della quale Garrincha ha lamentato che la squadra è avara con lui. Di conseguenza è stato sospeso e multato del 60 per cento della paga.

Il calciatore affermò alla radio di non essere pagato abbastanza, di non aver ricevuto certe gratifiche promesse e di aver avuto vantaggiose offerte straniere, specialmente dall'Italia. «Ho avuto un'offerta di 200 milioni di cruzeiro (180 milioni, al cambio libero) dalla Juventus — egli ha detto — alla condizione che non mi sarà imposto di giocare contro nessuna squadra brasiliana. I dirigenti torinesi hanno detto che posso accettare l'offerta quando voglio».

Garrincha, che ha famiglia numerosa (8 figlie femmine) sostiene che se il Botafogo gli impedirà di accettare qualche vantaggiosa offerta straniera e rigetterà le sue richieste, egli potrà anche ritirarsi.

Calciatori di Serie B puniti di squalifica

Milano, 20

Il giudice sportivo della Lega nazionale, in merito alla partita del 10 marzo Milan-Bologna «ha preso atto del reclamo inviato dal Bologna e soprassiede alle decisioni in ordine al medesimo».

In merito ai ricuperi del campionato di serie B del 13 marzo, il giudice sportivo ha squalificato per due giornate Galli (Catanzaro) e per una giornata Silvagna (Parma), entrambi espulsi dall'arbitro. In merito alle partite di serie A e B del 17 marzo è stato squalificato per due giornate Raimondi (Sambenedettese) e per una giornata Maioli (Verona), entrambi espulsi dall'arbitro. Sono stati inoltre squalificati per una giornata due giocatori che non erano stati espulsi: Morelli (Como) e Stucchi (Messina).

I calciatori francesi non sciopereranno

Parigi, 20

L'ordine di sciopero dei giocatori professionisti di calcio francesi è sospeso per domenica. La decisione è stata presa nel corso di una riunione del comitato dell'associazione calcio che il presidente dell'unione calcistica Just Fontaine, ha definito «molto soddisfacente».

PALLACANESTRO: SUL CAMPIONATO DI SERIE «A»

Respinto il reclamo dell'A.P.U. avverso la vittoria della Goriziana

Il ricorso verteva sulla durata dell'incontro e sulla prestazione del cronometrista - Non riconosciuta la validità delle obiezioni

Roma, 20

Il comitato reclami e trasferimenti della Federazione italiana pallacanestro, nella sua riunione di ieri, ha deliberato quanto segue: reclamo A. P. Lignano Udine avverso il risultato della gara con la Goriziana (Serie A maschile, 17-2-63). Si respinge il reclamo perchè accertato che il cronometrista arrestò regolarmente il cronometro non appena avvertito il fischio dell'arbitro che sanciva un fallo personale a carico di un giocatore del Lignano e che non avendo compreso immediatamente la richiesta di sospensione fatta dal capitano della Goriziana, azionò in ritardo il secondo cronometro per segnare il tempo di sospensione e che pertanto a tutto ciò è conseguita una maggiore durata della sospensione non influente ai fini del risultato della gara mentre, in realtà, il tempo di gioco è stato quello regolamentare.

Ecco le deliberazioni su altri ricorsi: reclamo Stella Azzurra avverso il risultato della gara CSI Treviso (1.a serie 24-2-63). Dichiara improcedibile il reclamo perchè giunto fuori dei termini previsti dal regolamento. Reclamo Fortitudo Bologna avverso il risultato gara Gira Bologna (Serie A maschile 10-3-63): improcedibilità del reclamo. Reclamo da Roma avverso il risultato gara con il Fiamma Roma (Serie A maschile 10-3-63): improcedibilità del reclamo. Reclamo Permaflex Pistoia avverso risultato dell'incontro con Fiamma Roma (Serie A maschile 10-2-63): si respinge il reclamo. Reclamo G. Vasco Monopoli avverso il risultato dell'incontro con il Fulgor Puteoli Pozzuoli (10-2-63 Serie A maschile): si accoglie il reclamo del Vasco Monopoli. Si annulla la gara. Reclamo Basket Mantova avverso il risultato della gara con l'Ultravox Fari Brescia (Serie B femminile 10--3-63). Si respinge il reclamo del Mantova.

La Philco a Venezia

La squadra maschile della Philco disputerà domenica a Venezia, affrontando la Reyer, una delle più difficili e importanti partite del suo campionato. I biancocelesti saranno con tutta probabilità al gran completo, essendo prevista la disponibilità del vigile del fuoco Bruno Cavazzon, nonchè di Bruno Bianco, reduce da una breve vacanza. Gli allenamenti agli ordini di Salich proseguiranno stasera e domani. La squadra partirà per Venezia solamente domenica, poco prima delle13.

La Philco femminile ospiterà nella palestra della Ginnastica l'Europhon di Milano, con la speranza di conseguire l'ottava vittoria del campionato. Ghietti potrà disporre di tutte le titolari, per cui affronterà la squadra milanese al gran completo. La partita avrà inizio alle ore 10.

Sabelli di Roma presidente dell'USSI

Torino, 20

La presidenza dell'U.S.S.I. (Unione Stampa Sportiva Italiana), per scaduto biennio, è passata da Torino a Roma. Nel referendum tra i gruppi regionali indetto per la scelta della nuova sede, la totalità dei voti (con una astensione), è andata a Roma. Nuovo presidente dell'USSI è il giornalista Giuseppe Sabelli Fioretti, che ha ricevuto le consegne oggi dal presidente uscente Giglio Panza.

La sede dell'USSI, per il prossimo biennio, è pertanto fissata a Roma, in viale Tiziano 66.

Liston si sottopone alla visita di controllo

Miami Beach, 20

A dispetto della decisa opposizione del suo consigliere, il campione mondiale dei massimi Sonny Liston ha acconsentito a tornare da Chicago per sottoporsi a visita ufficiale, al fine di stabilire se egli sia o no in grado di combattere contro Floyd Patterson.

La commissione pugilistica di Miami Beach aveva ordinato il ritorno del campione dopo la seduta di ieri sera nel corso della quale il medico di Liston, dott. Duke Baird, aveva detto di non essere certo se Liston avesse riportato una lesione alla membrana del ginocchio sinistro. Il consigliere del campione, Aack Nilon, ha notificato alla commissione che Liston giungerà a Miami Beach alle 13.25 (locali) di oggi.

Regionali nuoto

L'UST partecipa alle gare odierne

Hanno inizio stasera nella piscina di Trieste i campionati regionali primaverili di nuoto per tutte le categorie, maschili e femminili. Il programma della manifestazione, particolarmente denso, verrà completato domani sera nel corso di una seconda riunione che inizierà, così come quella di oggi, alle 18.45.

La notizia più interessante riguardo queste gare è data dalla partecipazione degli atleti della Triestina, partecipazione che era stata sospesa in attesa delle decisioni del consiglio direttivo della U.S.T. in merito alla famosa questione. Apprendiamo invece che i dirigenti responsabili della Sezione nuoto hanno deciso di schierare i propri nuotatori, in considerazione del fatto che è in programma proprio per la serata odierna una riunione del C. D., nella quale verrà discussa la situazione. I lavori dei dirigenti alabardati avranno come base la relazione della commissione Benussi-Crismani-Zelco, la quale ha avuto modo di rendersi perfettamente conto negli ultimi due mesi della vitalità e dell'attività della Sezione. Quindi sarà con animo del tutto disteso che nuotatori ed ondine scenderanno in acqua stasera, onde dimostrare nel più sportivo dei modi la ragione d'esistere e di essere rafforzata della gloriosa Sezione nuoto.

Quanto all'Edera, essa farà scendere in acqua tutti gli atleti disponibili, capeggiati dal terzetto degli «atleti di interesse nazionale» Annamaria Cecchi, Violetta Passagnoli e Pierpaolo Spangaro. Essi peraltro approfitteranno della occasione essenzialmente per compiere delle utili sedute di allenamento, in vista del «meeting» internazionale della prossima settimana a Napoli. Chi invece si impegnerà allo spasimo proprio con lo stesso obbiettivo sarà l'alabardato Umek, che la Federazione potrebbe prendere in considerazione come possibile partecipante in base alle buone prove recentemente fornite in Coppa Inverno.

Ecco il programma della serata odierna: 400 s. l. ragazzi: 200 s. l. ragazze; 400 s. l. juniores e seniores maschile; 400 juniores e seniores femminile; 66 farfalla ragazze; 66 stile libero ragazze '51; 100 farfalla juniores e seniores femminili; 100 rana ragazzi '51; 400 misti juniores e seniores femminili; 66 s. l. ragazzi '51; 400 misti juniores e seniores maschili; 100 dorso ragazze; 100 dorso juniores e seniores maschili; 66 dorso ragazze '51; 66 farfalla ragazze '51; 100 rana ragazzi; 133 misti ragazze '51; 133 misti ragazzi '51; 66 s. l. ragazze: 66 s. l. ragazzi; intervallo; staffette 4 x 66 mista ragazzi; 4 x 66 s. l. ragazze; 5 x 100 mista juniores e seniores femminili; 4 x 100 s. l. juniores e seniores maschili.

PER LA SEMIFINALE DELLA COPPA CITTA' DI FIERA

Benchè piegata la Roma (2-0) elimina la Stella Rossa di Belgrado

I giallorossi, vincitori della partita di andata per 3 a 0, si sono limitati a contenere l'aggressività degli jugoslavi - 40.000 spettatori

Belgrado, 20

Una Stella Rossa vivace e battagliera, completamente ringiovanita nei ranghi, si è presentata questa sera allo stadio delle forze armate jugoslave per affrontare i giallorossi della Roma, nell'incontro di ritorno valido per la Coppa delle Fiere, fermamente decisa a rimontare lo zero a tre subito il 6 marzo scorso all'Olimpico. La Stella Rossa viene eliminata mentre la Roma acquista il diritto di disputare la semifinale.

Per tutto il primo tempo i belgradesi hanno costretto i romanisti a difendersi svolgendo un gioco veloce con azioni bene impostate che hanno messo a dura prova i validi terzini Fontana e Carpanesi.

La superiorità dei belgradesi — i quali hanno dovuto rinunciare a tre giocatori prestati alla capolista Partizan — si è concretata al 12': a conclusione di una fuga spettacolosa l'ala destra Angelkovic ha servito ottimamente il centravanti Maleser, appostato ad una decina di metri dalla porta di Cudicini, il quale non ha avuto difficoltà a segnare con un forte rasoterra.

La Roma ha mantenuto all'attacco due soli giocatori alla volta, ma anche in queste condizioni poco è mancato che segnasse almeno in due occasioni: al 13' quando, dopo una veloce fuga, Orlando ha scaraventato a rete un pallone che Stojanovic è riuscito a respingere con difficoltà ed al 14', a seguito di una azione iniziata da Lojacono e conclusa da Angelillo con un forte tiro che non è terminato in rete, solo per la bravura del portiere belgradese.

La Stella Rossa ha ripreso il comando del gioco fino al 20' fallendo alcune buone occasioni da rete con Djurica e Kostic. La Roma a questo punto si è scossa ed alle puntate offensive degli avversari ha risposto con altre azioni in contropiede. Negli ultimi cinque minuti del primo tempo si è assistito in particolare ad un vero bombardamento della porta difesa da Stajanovic da parte di Orlando, Lojacono, Angelillo e Menichelli ma il portiere jugoslavo si è disimpegnato egregiamente ed alla fine del tempo la Stella Rossa era ancora in vantaggio per 1-0.

Il secondo tempo ha visto la Roma partire subito all'attacco. Nei primi quattro minuti la difesa jugoslava ha letteralmente ballato di fronte alla furia dei giallorossi. Gli avanti romanisti hanno avuto almeno tre buone occasioni, con Menichelli che si vedeva parare un forte tiro da quattro metri, con Lojacono una palla del quale, sparata da distanza ravvicinata, veniva deviata dal brillantissimo Stojanovic, e ancora con Lojacono che stangava da dentro l'area sulle mani del portiere avversario.

Dopo la parentesi di predominio giallorosso, la Stella Rossa riprendeva le redini dell'incontro ma le sue azioni erano prive del mordente necessario. Tuttavia una tempestiva zampata di Malesev, al 29', su tiro piazzato di Kostic, piegava le mani di Cudicini ed infilava la sfera in rete. Un minuto dopo, un incidente provocava la sospensione della gara per circa quattro minuti. Dopo un fallo di Cop su Lojacono, la mezza ala giallorossa reagiva colpendo l'avversario con la sfera. L'arbitro ordinava a Lojacono di abbandonare il terreno di gioco, ma il giocatore giallorosso si rifiutava di obbedire, e si decideva a farlo solo dopo un vivacissimo battibecco.

Quanto al risultato, esso rimaneva immutato fino al fischio di chiusura, nonostante gli sforzi della compagine jugoslava. Dal punto di vista tecnico, l'incontro non è stato di quelli che meritano di essere ricordati, ma gli spettatori hanno apprezzato la generosità e la combattività delle due squadre. I migliori della Roma sono risultati Menichelli, Lojacono e Angelillo che ha validamente giocato su posizioni arretrate.

Nella Stella Rossa, hanno fatto spicco il portiere Stojanovic, il terzino Milicevic, la mezz'ala Djurica e il centravanti Malesev.

Ecco le formazioni: STELLA ROSSA: *Stojanovic; Tomic, Milicevic; Mitic, Cop, Popovic; Angelkovic, Djurica, Maleser, Kostic, Melic.* ROMA: *Cudicini; Fontana, Carpanesi; Pestrin, Losi, Johnson; Orlando, Lojacono, Manfredini, Angelillo, Menichelli. Arbitro: Tschentscher (Germania occ.). Note: terreno in ottime condizioni con leggero vento, tempo bello, spettatori 40.000.*

Il direttore tecnico della Roma, dott. Foni, ha dichiarato: «Il gioco della Stella Rossa mi ha sbalordito. A Roma, in occasione dell'incontro di andata, non ero rimasto bene impressionato e non avrei mai creduto che gli jugoslavi potessero giocare così bene. I forti attacchi della Stella Rossa hanno impressionato i nostri giocatori e ciò spiega perchè essi abbiano giocato al disotto delle loro possibilità. Quanto all'espulsione di Lojacono, l'arbitro ha commesso un grosso errore. Non c'era nessun motivo per questa decisione». Foni ha aggiunto che tra gli atleti jugoslavi lo hanno bene impressionato il portiere, il terzino Milicevic e la linea d'attacco.

A sua volta, il direttore tecnico della Stella Rossa dott. Obradovic ha detto: «Avremmo potuto vincere con un margine superiore ai tre gol, se il Partizan ci avesse prestato i due giocatori che avevamo chiesto. I nostri calciatori hanno superato se stessi e la partita è stata ottima. Nella formazione italiana, i migliori sono stati Menichelli, Orlando e Lojacono».

Galles-Ungheria 1-1

Cardiff, 20

L'Ungheria si è qualificata per il secondo turno della Coppa europea delle Nazioni pareggiando oggi nell'incontro di ritorno con il Galles per 1-1. Primo tempo 1-0 per il Galles. Nella partita di andata, disputata nel novembre scorso, l'Ungheria aveva vinto per 3-1.

Calcio giovanile Trieste. Gare di domenica: Cremcaffè B - Tergeste, campo S. Giovanni, ore 8.30; Istria-Ponziana B, campo Ponziana, ore 8.15; Carsica-Libertas B, campo Aurisina, ore 15; Edera A - Roianese, campo Ilva, ore 9; CRDA A - Lib. Opicina, campo S. Giovanni, ore 13; riposa S. Giovanni A. S. Sergio Pit - Ponziana A, campo Ponziana, ore 9.30; S. Anna-Fortitudo, campo Ilva, ore 13; Libertas A-Muggesana, campo S. Luigi, ore 13; Esperia-Edera B, campo Ilva, ore 11; Acegat - S. Giovanni B, campo S. Giovanni, ore 9.45; riposa CRDA B.

LA COPPA DELLE COPPE VUOLE UNA «BELLA»

Napoli-Beograd 3-1

Canè in gran giornata porta al successo la squadra partenopea - Il primo tempo chiuso in parità: 1-1

Napoli, 20

Tutto da rifare tra il Napoli e il Beograd per la qualificazione alle semifinali della Coppa delle Coppe. Il Beograd vinse sul terreno amico di Belgrado per 2 a 0; il Napoli si è imposto al S. Paolo per 3-1, cioè con lo stesso scarto di reti.

La partita di oggi è stata piacevole, nell'insieme ed ha visto la prevalenza del Napoli; gli azzurri si sono battuti con grande volontà, riuscendo per gran parte della gara a stringere lo undici jugoslavo nella sua area. Più tecnici e più insidiosi, i napoletani hanno avuto nel negretto Canè il migliore in campo. Canè, infatti, si è rivelato oggi di una straordinaria intraprendenza, segnando una rete e passando palloni preziosi ai compagni. In prima linea anche Tomeazzi si è messo in buona luce e nei reparti arretrati, Ronzon, Girardo e Pontel sono stati i più positivi.

Gli jugoslavi hanno avuto in Skoblar e Samardzic gli uomini migliori. Le due ali, entrambe della nazionale jugoslava, hanno costruito tutte le azioni di attacco degli ospiti, con l'aiuto di Antic, il mezzo destro, e del centrattacco Popov. A centro campo ha giocato Cokic, il quale ha avuto una buona spalla in Maric. Gli ospiti sono stati particolarmente insidiosi nella seconda parte del primo tempo e per alcuni minuti della ripresa. Tuttavia, come volume di gioco, ne hanno sviluppato certamente meno dei napoletani, che hanno sempre tenuto le redini dell'incontro.

La partita ha avuto un inizio veloce dei napoletani che sono riusciti anche a marcare con Canè al 12'. I padroni di casa hanno subito dimostrato di essere in giornata felice, tanto che soltanto a tratti essi hanno tenuto l'uomo libero. Ronzon, che ha svolto le funzioni di «battitore» si è infatti ben presto accorto che poteva anche avanzare a dar mano forte alla prima linea. Quando però vi si è spinto troppo, il reparto difensivo napoletano ha accusato momenti di sbandamento. E' stato così possibile agli jugoslavi di distendersi con più facilità all'attacco e pareggiare con Samardzic.

Nella ripresa, il Napoli si è presentato con la situazione iniziale: quella, cioè, di dover ricuperare le due reti che costituivano il passivo di Belgrado. Gli azzurri sono riusciti nell'intento giocando il tutto per tutto. Infatti con un quarto d'ora di bel gioco, diretto da un Canè che è stato la rivelazione della giornata, i partenopei potevano segnare le due reti occorrenti per ristabilire le sorti dei quarti di finale e rimettere così in ballo la qualificazione. Hanno segnato al 12' con Fanello e al 20' con Mariani. Tra le due squadre dovrà essere disputata una partita di spareggio.

Napoli: Pontel; Gatti, Mistone; Girardo, Rivellino, Ronzon; Mariani (cap.), Fraschini, Fanello, Canè, Tomeazzi. *Beograd:* Vidinic; Milovanovic, Gravic; Maric, Cokic, Gugleta; Samardzic, Antic (cap.), Popov, Cebimac, Skoblar.

Arbitro: Guissard (Svizzera).

Respinto dalla FIGC il ricorso del Napoli

Roma, 20

L'ufficio stampa della FIGC ha comunicato che la presidenza federale ha respinto il secondo ricorso avanzato dall'A. C. Napoli sulla procedura antidoping. Pertanto il giudizio seguirà il suo normale corso dinanzi agli enti giudicanti.

Francia-Belgio 1-0

Bruxelles, 20

In una partita valevole per la Challenge Kintish la Francia ha battuto oggi il Belgio per 1-0.

RICUPERO DEL CAMPIONATO DI SERIE «A»

SPOPOLA IL MILAN BATTENDO IL VICENZA (6-1)

Milano, 20

Il Milan ha concluso in bellezza oggi contro il Vicenza il «tour de force» che lo ha visto affrontare, sempre vittoriosamente quattro partite nello spazio di dieci giorni. In questo breve periodo la squadra rossonera ha superato il Bologna, il Galatasaray per la Coppa dei Campioni, il Modena e quindi oggi il Vicenza. Il bilancio del Milan in queste quattro partite è eloquente anche se si considera il quoziente reti: 17 gol segnati contro due soli subiti.

Oggi il Milan ha veramente strabiliato per freschezza e velocità, pur giocando su un terreno pesantissimo. Per necessità di avvicendamento fra i giocatori e a causa degli infortuni di Radice e Rivera, Rocco ha inserito in squadra ben quattro riserve: Barluzzi, Pelagalli, Lodetti e Fortunato. E' stata quella dell'allenatore rossonero una scelta felicissima, specialmente per i due giovani attaccanti, che sono stati fra i principali artefici del successo milanista. Fortunato, nell'affrontare la sua vecchia squadra, ha poi ribadito la tradizione degli «ex», che solitamente fanno mirabile contro gli antichi compagni. La prestazione dell'ala sinistra milanista è stata superiore ad ogni aspettativa, e tale da valergli i galloni di titolare.

Il Milan ha oggi brillato in ogni suo elemento: la squadra sta trovando ora quella forma che stava vanamente inseguendo da mesi: anche se è troppo tardi per poter sperare nella riconquista dello scudetto, rimane sempre il prestigioso traguardo della Coppa dei Campioni, che non è certo da disprezzare.

La squadra vicentina è apparsa oggi irriconoscibile. E' stato quello dei giocatori biancorossi un tracollo che non si può spiegare solo con il valore degli avversari. Il Vicenza in classifica è davanti a squadre, come la Roma, che erano partite con ambizioni di scudetto; la sua difesa, soprattuto, era considerata fra le più solide del campionato come dimostravano le 20 reti subite fino a ieri: solo Inter e Juventus potevano vantare un minore passivo. Oggi è venuto improvvisamente il tracollo di questa difesa che è stata inesistente per tutta la partita, preda di sbandamenti paurosi.

Nessuno delle linee arretrate biancorosse si è salvato e solo all'attacco si possono trovare due uomini, Menti e Vinicio, che meritano la sufficienza.

Nel primo tempo le reti sono state segnate: al 4' da Fortunato, al 15' da Sani, al 30' da Fortunato, al 32' da Lodetti, al 36' da Mora; nella ripresa: al 9' da Altafini, al 27' da Vinicio.

Milan: Barluzzi; David, Trebbi; Pelagalli, Maldini, Trapattoni; Mora, Sani, Altafini, Lodetti, Fortunato. L. Vicenza: Luison; Zoppelletto, Savoini; De Marchi, Panzanato, Stenti; Vastola, Menti, Vinicio, Puia, Campana. Arbitro: Marchese di Napoli.

Milani si è allenato con la Fiorentina

Firenze, 20

Il giocatore Milani è tornato ad allenarsi dopo dieci giorni di inattività. All'allenamento di stamani della Fiorentina, il centravanti si è regolarmente presentato ed è stato schierato anche in una «partitella» che Valcareggi ha fatto disputare su campo ridotto a due formazioni. Sembra, quindi, che Milani si sia ravveduto e che il «caso» che lo riguarda sia chiuso. Il centravanti ha detto di essere tornato ad allenarsi, convinto che la Fiorentina attenui in qualche modo i provvedimenti presi a suo carico o non li applichi in modo rigoroso.

Matè al Padova

Padova, 20

Il consiglio direttivo dell'A.C. Padova si è riunito stasera per esaminare la situazione tecnica dopo le dimissioni presentate dall'allenatore Luigi Del Grosso. Il C.D. ha deciso di accettare tali dimissioni e di affidare il governo tecnico della squadra a Elvio Matè da otto anni allenatore in seconda.

Domenica Ponziana-Romana. Reduce dalla brillante affermazione di domenica scorsa sul difficile campo di Pieris, che lo ha portato al secondo posto a due punti dalla capolista, il Ponziana ospiterà domenica sul campo di S. Andrea la Romana di Monfalcone. Pur col pronostico a loro favore i ragazzi biancocelesti dovranno stare molto attenti a non commettere passi falsi e puntare decisi al risultato pieno per mantenere o anche forse migliorare la posizione in classifica, raggiunta con le positive partite del girone di ritorno. L'atteso importante incontro avrà inizio alle ore 15.

INFLITTE AL SAICI CINQUE RETI, UNA SUBITA

Come la Triestina a Parma?

Ripristinata la vecchia retroguardia - Solamente tre attaccanti già prescelti: sono Secchi, Porro e Santelli

Per la trasferta di Parma lo schieramento degli alabardati si preannuncia differente da quello presentato in campo domenica scorsa a Verona. Vengono dati per sicuri i rientri dei laterali Sadar e Dalio e degli attaccanti Secchi e Santelli. Altre novità però sono in vista e queste potrebbero riguardare Trevisan, Vit, Ferrara, Risos e Mantovani. Di positivo sino a questo momento ci sono le esclusioni del terzino Brach e del centrosostegno Varglien II. La formazione per Parma verrà comunque varata soltanto venerdì al termine dell'ultima seduta d'allenamento.

Ieri intanto la Triestina ha sostenuto il settimanale allenamento sulla palla sul campo di Torviscosa. Gli alabardati hanno giuocato due tempi per complessivi 75 minuti contro la formazione del Saici, militante nella Serie D. Il «provino» si è svolto su un terreno di giuoco pesante causa la pioggia caduta prima e durante l'allenamento. L'allenatore Colaussi ha portato con sè soltanto tredici giuocatori; Porro e Mantovani infatti sono rimasti a Trieste ed hanno osservato il riposo precauzionale. I due giuocatori comunque sono in buone condizioni fisiche dopo gli infortuni accusati a Verona.

Nel primo tempo la Triestina ha presentato in campo la seguente formazione: Toros; Frigeri, Vitali; Dalio, Mercusa, Sadar; Risos, Trevisan, Vit, Secchi e Santelli. Si è ritornati in pratica allo schieramento tipo della retroguardia dopo le insufficienti esperienze di Udine e di Verona. Prima ad andare in gol era la squadra di casa. La Triestina replicava con un colpo di testa di Santelli, che metteva in rete un pallone battuto dalla bandierina. Nel corso di questo primo tempo frequenti sono stati gli scambi di posto tra le due ali. Santelli si è distinto sia a destra che a sinistra. Questa prima frazione di giuoco si chiudeva in parità, uno a uno.

Nella seconda parte dell'allenamento la Triestina operava soltanto due sostituzioni: Mezzi dava il cambio a Toros, mentre Ferrara prendeva il posto di Risos all'ala destra. L'allenatore Colaussi è rimasto soddisfatto della prova sostenuta dalla squadra in questo secondo tempo, che ha visto la Triestina chiudere la frazione di giuoco con quattro reti all'attivo. Il Saici ha accusato quindi un passivo di cinque gol contro la realizzazione di una rete soltanto.

La serie delle marcature era aperta da Trevisan con un tiro da una decina di metri. Santelli realizzava poi la sua seconda rete personale con una azione veloce che si concludeva con un tiro scoccato da posizione centrale. Nel finale venivano messe a segno altre due reti entrambe da Vit; nella prima il centravanti alabardato riprendeva una respinta del portiere, nella seconda Vit sfruttava una «finta» operata da Trevisan. In questo secondo tempo Vit si è scambiato di frequente il posto con Santelli. La preparazione degli alabardati continuerà oggi e si concluderà, come detto, venerdì pomeriggio.

Nessuna riserva è stata fatta dall'allenatore Colaussi al termine dell'allenamento in merito a quella che sarà la composizione della retroguardia per Parma: «Confermerò Toros — ha dichiarato Colaussi — tra i pali perchè non lo ritengo affatto responsabile del grosso passivo subito a Verona. Mezzi è in buona forma, ma è di... Parma e quindi potrebbe emozionarsi. E' meglio tenerlo a casa. Frigeri, Mercusa e Vitali saranno i nostri difensori ed avranno Dalio e Sadar come punti d'appoggio nella mediana. I nostri due laterali sono stati in gamba nel corso dell'allenamento: il riposo ha giovato e hanno ricuperato le energie dopo lo sforzo prolungato di queste ultime settimane».

«E passiamo all'attacco. Ci saranno novità per Parma?».

«Purtroppo qui vengono le dolenti note. Non so più a che santo votarmi. I nostri attaccanti mancano di mordente, non possiedono una spiccata personalità, non fanno gol. Oggi ho sulla carta otto nomi a disposizione e soltanto tre di essi hanno il posto assicurato, Secchi, Porro e Santelli ma solo il primo sa che giuocherà con la maglia numero dieci. Per Santelli ci sono due varianti: sarà ala o centravanti. Al momento non posso ancora pronunciarmi. Forse Vit ha bisogno di riposo. La terza pedina, vorrei dire insostituibile, è Porro che sarà al suo posto di mezz'ala o ala. Ferrara nell'allenamento è andato bene. Non posso scartarlo dall'eventuale scelta che sarò costretto a fare. Rimangono Risos e Mantovani che a Verona mi hanno fatto... patire. Altri uomini disponibili non ci sono, posto che Orlando e Szoke accusano malanni».

Chiedere altro a Colaussi dopo un allenamento che lo ha soddisfatto solo in parte (da notarsi che nel primo tempo il Saici aveva giuocato con una tattica chiusa; poi per accordi presi dai due allenatori Colaussi e Abbatematteo il Saici ha praticato un giuoco più... regolare e da ciò la fioritura dei gol) sarebbe stata cosa vana. Tutto lascia comunque supporre che a Parma verrà schierata una prima linea comprendente da destra a sinistra Ferrara, Porro, Santelli, Secchi e Mantovani. Le varianti potrebbero essere rappresentate da Vit al posto di Santelli con quest'ultimo all'estrema sinistra in sostituzione di Mantovani. Non è poi da scartarsi la soluzione di Trevisan all'ala con Porro al suo fianco.

B. I.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **Unione Pubblicità Internazionale U.P.I., via Silvio Pellico n. 4 pianoterra**, o inviati a mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è di lire 50 per cinque giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.

Agli importi degli avvisi si devono aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento del costo dell'inserzione, e l'Imposta Generale sull'Entrata del 3.30 per cento.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

A Domande di lavoro personale di servizio L. 10

PRESTASERVIZI di fiducia media età offresi governo casa orari convenirsi. Telefonare 723926 10-12, 16-18. 62317 A

RAGAZZA media età offresi stabile per famiglia 1 o 2 persone. Cassetta 42188 A, UPI.

SIGNORA indipendente presenza fidata attualmente occupata offresi governo casa presso persona sola ambiente signorile. Cassetta 42187 A, UPI.

B Offerte di lavoro personale di servizio L. 35

A. CERCASI stabile con referenze, famiglia 2 persone. Presentarsi viale XX Settembre 1, III piano, porta 18, giovedì pomeriggio dalle 13 alle 18. 62336 B

BAMBINAIA referenziata ore pomeriggio cercasi; telf. 43755. 62318 B

CASA signorile Torino cerca cuoca e cameriera referenziate. Scrivere cassetta 22146 B, UPI.

CONIUGI soli cercano stabile capace con referenze piccolo appartamento buon trattamento. Telefonare 723302. 42180 B

DOMESTICA stabile o prestaservizi con referenze cercasi. Dei Rossi, via Cicerone 8. 62157 B

DOMESTICA referenziata capace cucinare cerca piccola famiglia con cameriera stabile. Telef. 95646, 8-11, 14-17. 42148 B

DONNA stabile tuttofare cerca persona sola. Telefonare 75237, ore 15-16. 62348 B

GIOVANE domestica per casa signorile buona retribuzione cercasi subito. Cass. 62351 B, UPI.

PRESTASERVIZI cercasi ore antimeridiane. Rivolgersi v. Romagna 15. 42172 B

PRESTASERVIZI cercasi. Donatello 9, III, telef. 95551, ore 11-16. 42186 B

PRESTASERVIZI o stabile referenziata cercasi per piccola famiglia. Tel. 68752. 62352 B

PRESTASERVIZI cercasi mattinata. Presentarsi via Milano 3, II, sinistra. 42189 B

PRESTASERVIZI mattino o pomeriggio cercasi subito. Telefonare 70701. 62361 B

PRESTASERVIZI o stabile tre persone ottime condizioni. Telefonare al 23895. 42194 B

PRESTASERVIZI referenziata 8-11 5 giorni settimanali escluso bucato e stirare cercasi per 3 persone adulte. Sulligoi, Vignola 5 (traversale Buonarroti). 62367 B

PRESTASERVIZI referenziata cercasi, sappia cucinare. Telefonare 31331. 62330 B

RAGAZZA giovane tutto giorno pratica lavori casa referenze. Telefonare 29766. 62360 B

REFERENZIATA media età offro bella stanzetta in cambio lavori leggeri pomeriggio sera esclusa colazione. Cassetta n. 42183 B, UPI.

STABILE od ore combinarsi referenziata cercasi. Telef. 33112. 42181 B

35 MILA offresi domestica stabile mediетà per famiglia tre persone. Telef. 37205. 62321 B

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A.A.A. PITTORE capace offresi. Telefono 93616. 22156 C

A.A.A.A.A. PITTORE offresi prontamente. Tel. 43296. 21990 C

A.A.A. PITTORE offresi prontamente. Telef. 723823. 22149 C

AUTISTA patente D volonteroso serio offresi. Cassetta 21975 C, UPI.

CONTABILE bilancista esperto offresi. Telef. 90926. 22135 C

DIRIGENTE TECNICO COMMERCIALE, esperto programmazione, costi, produzione, vendite, esaminerebbe positive proposte. Cassetta 42196 C UPI.

EX-CARABINIERE, celibe, massima serietà, patente D uso pubblico, pratica guida, offresi seria ditta, pronto trasferirsi. Tel. 96121 int. 229. 62324 C

FUORI corso legge, militesente, disposto trasferirsi, impiegherebbesi adeguatamente. Tessera universitaria matricola 2932, Fermoposta, Gorizia.

PASTICCIERE prima categoria offresi anche fuori zona. Telefono 47968. 62326 C

RIPARATORE giocattoli, bambole, soprammobili, offresi. Podetti, Carducci 12 - 29640. 21961 C

TAPPEZZIERE-materassaio capace tutti lavori offresi. Scalinata 7, telef. 731236. 21594 C

55.ENNE indipendente, seria, referenze, posto fiducia, offresi. Cassetta 42158 C UPI.

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 30

A.A.A.A.A. IMPRESA attrezzatissima esegue lavori edili di qualsiasi entità, riparazioni coperture, facciate, impianti, pavimentazioni, rivestimenti. Restauri staoili, appartamenti, ditte. Pitturazioni accuratissime. Telefonare 23729, 42190 CC

CALLISTA diplomata pedicure, occhi pollini unghie incarnate riceve Ginnastica 20, tel. 51065. 42042 CC

CAMICIAIA provetta cui affidare lavoro riparazioni domicilio, cercasi. Cassetta 42182 CC

LABORATORIO specializzato riparazioni e impianti antenne, intervento immediato. Telefonare 75233. 62359 CC

RIPARAZIONE acqua luce gas elettrodomestici eseguo. Telefonare 77705. 22141 CC

TINTURE e acconciature splendide a prezzi modicissimi. Salone Nora, via S. Giorgio 5. Telefono 29704. 973 CC

D Off. d'impiego L. 35

AIUTO banconiere o banconiera cercasi. Tel. 29962. 42155 D

AIUTO commessa pratica, cercasi. Panificio Fontanot, via Caprin n. 9. 62356 D

ALBERGHI lago di Garda stagione aprile-ottobre cercano cameriere sala e piani, bariste, cuoche e cuochi, donne tuttofare e lavapiatti. Ottime retribuzioni. Turni di lavoro. Trattamento familiare. Specificare età e referenze. Scrivere cassetta SPI 10/E Verona. 5556 D

ALIMENTARI cerca ragazzo/a buon trattamento. Via di Scorcola 4. 62372 D

APPRENDISTA parrucchiera cercasi. Salone Enrica, via Udine 35. 62328 D

APPRENDISTA parrucchiera cerca Salone Marceglia, via dell'Istria 74. 62329 D

APPRENDISTA banconiera-e, 15-18, internista giovane, cercansi, turno diurno. Tel. 31551. 42178 D

APPRENDISTA cercasi. Salone Marina, via Nordio 6. Telefono 94543. 42161 D

APPRENDISTA sarta uomo o ragazzo cercasi. Corso Italia 26. 62342 D

APPRENDISTA pratica o mezzalavorante cercasi. Salone, via dell'Istria 81. 62355 D

APPRENDISTA panettiere età 15-17 cercasi. Panificio Fontanot, via Caprin 9. 62356 D

APPRENDISTA banconiera cercasi. Rivolgersi Bar «B», Campo S. Giacomo 3. 62357 D

APPRENDISTA volonterosa/o per laboratorio pellicceria cercasi. Soliman, v. S. Francesco 34 42128 D

APPRENDISTE banconiere cerca nuovo Bar Wajra, viale Ippodromo 8. 42119 D

APPRENDISTE-I 14-17 anni, orario diurno, cerca Caffè-Latteria, Santa Giustina 18. Telefono 29075. 62335 D

APPRENDISTI bandai installatori 15-18enni cercansi. Officina Slobez, Matteotti 3. 42122 D

APPRENDISTI ambosessi, lavoro diurno, cerca Bar di centro. Telefonare 23460. 42179 D

APPRENDISTI ambosessi 15-17enni, nella presenza, cerca Bar. Telef. 75277. 62344 D

ATTIVITA' cinetelevisiva cerca aspiranti attori, attrici. Scrivere cassetta 4004 SPI Torino.

AUTISTA massimo trentenne, preferibilmente ammogliato, cerca ditta commerciale. Cassetta 62322 D UPI.

AZIENDA turistica cerca per ufficio informazioni persona con perfetta conoscenza tedesco, inglese e possibilmente francese. Impiego stagionale. Offerte con curriculum vitae. Indirizzare SPI, Cassetta 4/A Venezia. 5567 D

BANCONIERA - aiutobanconiera, giovane, presenza, possibilità miglioramento, cercansi. Telef. 31551. 42178 D

CERCANSI garzone e mezzelavoranti parrucchiere. Telefono 23509. 62319 D

COMMESSE abili preferibilmente parlino tedesco e sarta riparazioni, cercansi per negozio mode, periodo estivo Jesolo. Scrivere cassetta 69 Z, SPI, Venezia. 5560 D

COMMESSE praticissime ramo confezioni uomo-signora assume importante negozio, età 22-30 anni. Si prega specificare se già impiegate oppure posti occupati. Inutile scrivere se non in possesso dei requisiti richiesti. Cassetta 1186 D UPI.

COMMESSO - commessa cerca importante negozio elettrodomestici. Offerte casetta 1187 D UPI.

CONFEZIONATRICI maglieria abili con ottima retribuzione cerca Rolly, via Bonaparte 10. Presentarsi 16-18. 42136 D

GARZONA cercasi sartoria Gozzi, uomo, donna, Battisti 3. Tel. 93065. 62189 D

GIOVANE 16-18 anni cerca autorimessa. Tel. 29546. 62349 D

GRANDE azienda cerca fattorino diciottenne, buona volontà, assunzione immediata, possibilità carriera. Cassetta 62343 D UPI.

GRANDE azienda commerciale a carattere nazionale ricerca per integrare i quadri dei propri supermercati ragionieri età 25-30 anni, celibi, obblighi militari assolti, buona conoscenza nel campo alimentare, disposti trasferirsi. Inviare curriculum dettagliato a Casella 163 M, SPI Milano. 5258/1 D

GRANDE azienda commerciale a carattere nazionale ricerca diplomati ragioneria maturità classica e scientifica, età 21-24 anni, celibi, obblighi militari assolti, desiderosi intraprendere carriera a carattere commerciale o amministrativo, disposti trasferirsi. Inviare curriculum dettagliato a Casella 163 M, SPI Milano. 5258/2 D

LAVORANTE e mezza lavorante sarte uomo, cercansi. Corso Italia 10. 42164 D

LAVORANTE e apprendiste sarte da donna cercansi prontamente. Via Mazzini 16, Fonda. 62370 D

LUCIDATORI, falegnami specializzati e apprendisti cercansi. Falegnameria Vitrani, Pindemonte 9/1. Tel. 76360. 62364 D

OPERAIO per lavori magazzino munito patente auto, massimo 40enne cercasi. Scrivere cassetta 42175 D UPI.

ORGANIZZAZIONE internazionale cerca elemento con ottima conoscenza francese, inglese, esperienza compilazione bilanci, preferenza con conoscenza ramo spedizioni, disposto eventualmente recarsi estero. Posto fiducia, possibilità carriera brillante. Cassetta 42171 D UPI.

PARRUCCHIERA capace disposta migliorare, buona retribuzione cercasi. Salone Gamba, via Carducci 11. 62323 D

PARRUCCHIERA lavorante, capace cerca Salone Mina, via Battisti 20. 42174 D

RAGAZZO o ragazza per macelleria cercasi. Via Franca 6. 62354 D

RAGAZZO pratico macelleria cercasi. Via del Ponte n. 7. 62373 D

RAGAZZO 14-16 anni apprendista pasticciere cercasi. Casa del Pane, via S Spiridione 7. 62366 D

STIRATRICE capace cvercasi. Tintoria Angelo, via Istria 212. Telefono 41036. 62327 D

STIRATRICI capaci a macchina e mano cerca tintoria, via M. D'Azeglio 11. 62358 D

E Rich. camere e pens. L. 30

CAMERA cucinetta zona tranquilla cerca signora sola. Cassetta 62320 E UPI.

PENSIONATA cerca stanza vuota preso signora sola. Telefono 33429. 42166 E

F Off. camere e pens. L. 30

MOBILIATA affittasi impiegato-a Fabio Severo, telef. 32218, pomeriggio. 62325 F

MOBILIATA affittasi persona distinta, telef. 27158. 62337 F

MOBILIATA acqua corr. 1-2 persone affittasi. Trento 12 II destra. 42130 F

USO UFFICIO 3 stanze servizi in zona centralissima I piano affitta IMMOBILIARE GIULIANA 28300. 42169 F

G Istruzione L. 30

ALLA Berlitz Ponterosso 2 potete iscrivervi ai corsi di lingue estere in qualsiasi mese. Insegnanti rispettive nazioni. 162/1 G

CROATO madrelingua, lezioni metodo speciale garantito. 91224 ore 10-12. 42010 G

FIGURINISTE, indossatrici inizio 2 aprile corsi trimestrali diurni e serali. Centro professionale moda abbigliamento ENCIP via XXX Ottobre n. 6, telef. 35798. 1178 G

INDOSSATRICI, fotomodelle corsi accelerati. Federazione autonoma indossatrici, via XXX Ottobre 6, telef. 35798. 1178 G

TAGLIO e cucito inizio 2 aprile corsi trimestrali diurni e serali. ENCIP, via XXX Ottobre 6, telef. 35798. 1178 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 30

SMARRITA catena oro medaglione tratto San Giuseppe - Borgo S. Sergio; telef. 71507 oppure 26289. 42160 H

(Continua in 12.a pagina)

A MILANO

IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite

ALGANI - piazza della Scala
LEONARDI - galleria Portici Settentrionali
STEFFENINI - Galleria Portici Settentrionali
CASIROLI - corso V. E. III
LIBRERIA CENTRALE - via T. Grossi 4
S.A.F. - Stazione Centrale

A GENOVA

IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite

CORAZZA - piazza Acquaverde
PAGANETTO - piazza Principe
GISELDA - piazza Deferrari
MORCHIO - portici Accademia
GRAFFEO - piazzetta Labo
PATRINI - via XX Settembre Ponte
TRUSSI - piazza Fontane Marose

un bicchiere "di quello buono":

Barbera Torazzi!



STUDIO TESTA

TORAZZI

che vino ragazzi!

Guardate questo sigillo: lo vedrete sulle bottiglie di Barbera Torazzi! La Casa Torazzi vi è vicina con la sua "ricca lista di vini" e vi raccomanda, per gli ospiti di oggi, il Barbera Torazzi: il "vino da tavola" genuino altamente pregiato. Il Barbera Torazzi è confezionato in bottiglie da un litro. **Ogni bottiglia è numerata.** Controllate che su ogni bottiglia di Barbera Torazzi ci sia il "sigillo di garanzia" del Consorzio dei vini tipici.

CONSORZIO VINI TIPICI LANGHE E MONFERRATO 380808 Serie A BARBERA

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

VENEZIA - MILANO
PARIGI - ROMA - BARI

PARTENZE

5.38	A	Portogruaro
6.10	R	Venezia - Bologna - Milano (*)
6.35	D	Venezia - Milano - Torino - Roma
8.46	R	Venezia - Roma
9.52	DD	Venezia - Milano Genova (II) - Parigi
10.15	A	Portogruaro
12.50	R	Venezia
13.34	A	Portogruaro
14.50	D	Venezia - Milano
16.45	D	Venezia
16.50	A	Montalcone - Portogruaro
17.25	DD	Milano - Parigi - Bari
18.40	R	Venezia
18.45	A	Montalcone - Portogruaro
19.25	A	Montalcone - Cervignano
22.05	DD	Venezia - Milano - Torino - Genova - Ventimiglia - Marsiglia (letto e cuccette Trieste - Genova) - Mestre - Bologna - Roma (letto e cuccette Trieste - Roma)

(*) Solo I classe

ARRIVI

6.22	A	Cervignano - Monfalcone
7.28	A	Portogruaro - Monfalcone
7.55	DD	Torino - Milano Venezia - Roma (letto e cuccette Roma Trieste)
9.25	D	Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Milano - Venezia (letto e cuccette Genova - Trieste)
10.34	R	Venezia
11.41	DD	Milano - Parigi
13.30	D	Venezia - Bari
13.58	A	Cervignano - Monfalcone
15.33	D	Venezia
17.20	D	Venezia - Portogruaro - Cervignano
18.06	A	Montalcone (**)
18.52	R	Bologna - Venezia (*)
19.16	A	Portogruaro - Monfalcone
20.00	DD	Parigi - Milano - Venezia
21.25	R	Roma - Milano - Venezia (*)
22.32	A	Venezia - Monfalcone
23.55	DD	Torino - Milano Genova (II) - Roma Bologna - Venezia

(*) Solo I classe - (**) Sospeso la domenica.

UDINE - VIENNA
SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

3.43	A	Udine
5.20	A	Udine
6.16	D	Udine - Tarvisio
6.21	A	Udine
7.12	D	Udine - Tarvisio Vienna - Monaco
9.40	A	Udine
12.20	D	Udine
12.28	A	Udine
14.35	A	Udine
16.24	A	Udine
17.35	A	Udine
19.14	D	Cormons - Udine
19.55	D	Udine - Vienna - Monaco (cuccette per Monaco)
20.32	A	Udine
21.32	A	Udine

ARRIVI

1.08	D	Udine
7.05	A	Udine
8.05	A	Udine
8.22	D	Udine
9.17	A	Udine
9.53	D	Vienna - Monaco
11.58	A	Udine
15.57	A	Udine
17.37	A	Udine
19.00	DD	Tarvisio - Udine
19.50	A	Udine
21.03	A	Udine
22.58	A	Udine
23.12	D	Monaco - Vienna Tarvisio - Udine

POGGIOREALE
LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

0.19	D	Poggioreale - Lubiana - Belgrado - Zagabria
7.06	DD	Poggioreale - Lubiana - Graz - Vienna
7.22	A	Poggioreale
8.28	D	Poggioreale
12.03	DD	Fiume - Zagabria
13.41	A	Poggioreale
18.00	A	Poggioreale
20.01	A	Poggioreale
20.20	D	Poggioreale Lubiana - Belgrado (Atene - Istanbul trisettiman.)

ARRIVI

5.30	D	Belgrado - Zagabria - Poggioreale
7.12	A	Poggioreale
9.10	D	Belgrado Lubiana - Poggioreale (Atene - Istanbul trisettiman.)
11.20	A	Poggioreale
17.05	A	Poggioreale
17.13	DD	Zagabria - Fiume
19.38	D	Lubiana - Fiume Poggioreale
21.46	A	Poggioreale
22.48	DD	Vienna - Graz - Lubiana

A BOLOGNA

IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite

BENTIVOGLIO - piazza XX Settembre
GAMBERINI - piazza della Stazione - via Pietramellata
AMEDEO - via Indipendenza ang. via A. Righi
BRICCOLI - via Indipendenza ang. via Manzoni
CABURAZZA - via Indipendenza ang. via U. Bassi
PENNESI - piazza Maggiore
GASPARI R. - piazza Maggiore Modernissimo
DUE TORRI - Due Forri via Rizzoli
BOSCHI via Marconi
RAMINI - via Marconi ang via U. Bassi



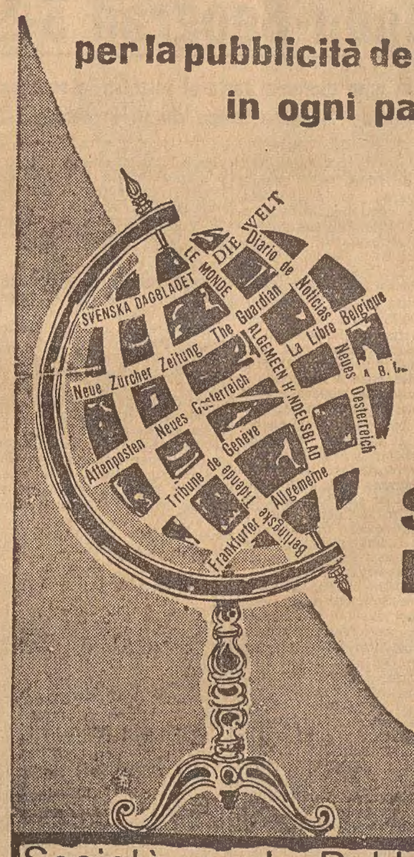
la prima lavabiancheria italiana a ciclo completamente automatico

SUPERAUTOMATICA Zoppas

Accuratezza delle finiture, linea elegante, materiali controllati "pezzo per pezzo" e la garanzia del marchio di qualità.
Un marito che "sa" e una moglie che "vale" scelgono solo ZOPPAS per la loro casa.

IERI ZOPPAS • OGGI ZOPPAS • TUTTO ZOPPAS • SOLO ZOPPAS

per la pubblicità dei vostri prodotti in ogni parte del mondo



Tutta la stampa quotidiana e periodica dei 5 continenti

SERVIZIO ESTERO

SPI

Società per la Pubblicità in Italia

Informazioni e preventivi a richiesta
U.P.I. - Trieste - Via S. Pellico 4 - Tel. 55355

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

IL CONSIGLIO PERMANENTE DELLA N.A.T.O. RIUNITO A PARIGI

Londra propone la realizzazione immediata di una forza multinazionale

Il Ministro degli Esteri Piccioni riafferma che l'esigenza dell'unità europea è più che mai imperativa - Lasciata aperta la porta al Governo francese

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 20

Il Ministro britannico degli Esteri, Lord Home, ha presentato stamane, davanti al Consiglio permanente della NATO, il punto di vista del suo Governo sulla forza nucleare atlantica. La presenza del titolare del Foreign Office e dei Ministri degli Esteri italiano Piccioni, belga Spaak, olandese Luns, Lussemburghese Schaus, nonchè del Sottosegretario tedesco agli Esteri, Carten, ha conferito all'incontro una grande importanza. La Granbretagna ha inteso ribadire, nonostante la brusca rottura di Bruxelles, la sua vocazione europea, e sottolineare la sua volontà di rafforzare il ruolo dell'Europa in seno all'Alleanza atlantica. Dopo la seduta atlantica Lord Home ha offerto all'Ambasciata una colazione in onore dei partecipanti, cui il sen. Piccioni è intervenuto accompagnato dal segretario generale della Farnesina Cattani, e dal rappresentante permanente dell'Italia in seno alla NATO, Alessandrini. Il Ministro degli Esteri francese, Couve De Murville, non ha partecipato nè alla riunione nè al pranzo, portando una nota stonata e contraddittoria in questo incontro svoltosi all'insegna dell'unità e della cooperazione europee.

Secondo l'uso, il rapporto di Lord Home e i testi degli interventi sono rimasti segreti. Abbiamo potuto raccogliere, tuttavia, informazioni sufficienti per indicare quali sono stati, sostanzialmente, gli argomenti trattati e le conclusioni dell'incontro. «Ritengo che i rappresentanti dell'Europa in seno alla Alleanza siano desiderosi di rafforzare il loro contributo alla NATO — ha detto Lord Home — e spero che le nostre tesi contribuiscono alla realizzazione di questo desiderio». Quindi ha proposto l'immediata realizzazione di una forza «multinazionale» atlantica, pur riconoscendo che l'obiettivo finale rimane la costituzione di una forza «multilaterale» (come preconizzato a Washington).

Della forza «multilaterale» si parla nel paragrafo 6 degli accordi di Nassau. Secondo Londra, tale forza dovrebbe venire costituita subito, prima della prossima convocazione del Consiglio della NATO prevista per il mese di maggio a Ottawa, e dovrebbe comprendere gli armamenti nucleari degli Stati Uniti («Strategic Command») e della Granoretagna («Bomber Command»). I paesi non nucleari della Alleanza, dunque non in grado di mettere a disposizione testate atomiche, potrebbero fornire vettori e personale specializzato, il che consentirebbe l'effettiva partecipazione di tutti gli Stati membri. La porta rimarrebbe aperta ad un'eventuale partecipazione francese, nel caso in cui Parigi rivedesse il suo atteggiamento astensionista. Un «deterrente» del genere sarebbe la risultante degli armamenti e delle unità già esistenti nei vari paesi, i quali conserverebbero la possibilità di disporre autonomamente dei loro effettivi. La forza «multilaterale» caldeggiata dagli Stati Uniti, e di cui si fa menzione nel paragrafo 8 degli accordi di Nassau, consiste invece in un «edeterrente» indipendente dalla politica militare di ogni singolo paese, in un certo senso autonomo e integrato, alla cui costituzione dovrebbero partecipare, con armamenti o contributi finanziari, tutti i paesi che lo desiderano.

Il Vicepresidente del Consiglio Piccioni è intervenuto nella discussione esprimendo anzitutto la sua soddisfazione per la partecipazione di Lord Home e degli altri Ministri degli Esteri europei; quindi ha ripreso il tema dell'unità «fra alleati, fra europei, fra occidentali» presupposto indispensabile per la saldezza e la stabilità dell'Alleanza atlantica». «L'esigenza della unità — ha detto Piccioni — è più che mai imperativa nel campo della difesa. Oggi nessun alleato, neppure gli Stati Uniti, potrebbe provvedere da solo alla propria difesa». Il sen. Piccioni ha poi sottolineato l'intenzione dei Paesi europei di assumere responsabilità più dirette nel campo della difesa, intenzione di cui, ha detto, tengono conto le più recenti proposte americane.

Piccioni ha poi ribadito la preferenza dell'Italia per il progetto di forza multinazionale, ispirata da considerazioni politiche oltrechè militari. «Una forza del genere, — ha detto — è la più idonea per scoraggiare la proliferazione indiscriminata degli armamenti nucleari, per incoraggiare una felice conclusione delle trattative sul disarmo e per giungere alla costituzione di un sistema generale di sicurezza. L'istituzione di un "deterrente" nucleare atlantico, ha proseguito, consente altresì di realizzare la uguaglianza fra gli alleati malgrado la disparità dei loro armamenti nucleari.

Ugo Ronfani



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Parigi — Alla riunione del Consiglio atlantico. Da sinistra: il Ministro degli Esteri inglese Lord Homa, il rappresentante inglese per la NATO Sir Evelyn Schubrugh e il rappresentante francese François Seydoux a colloquio prima dell'inizio dell'odierna sessione di lavori

Respinti dal Brasile quattro membri dell'OAS

Rio de Janeiro, 20

La polizia brasiliana non ha permesso che Jean Claude Perez, Jean Casals, Pierre Sanchez e Alain Ferrer, i quattro attivisti francesi che già sono stati respinti a Buenos Aires, scendessero dall'aereo all'aeroporto internazionale di Galeao. Uno dei quattro ha cercato di fuggire, ma è stato subito ripreso.

Subito dopo il loro arrivo a Madrid, i quattro attivisti francesi sono stati condotti al carcere di Carabanchel dove hanno ritrovato un altro attivista detenuto, l'ex ufficiale d'aviazione Roland Recoule, soprannominato «Sebastopoli». Con il rifiuto delle autorità brasiliane di accettare i quattro francesi, le autorità spagnole si trovano ora in una situazione piuttosto imbarazzante. Sembra che nessuno dei 12 Paesi, Argentina, Bolivia, Cile, Colombia, Messico, Repubblica Dominicana, Haiti, Honduras, Paraguay, Perù, Salvador e Uruguay, i quali avevano originariamente acconsentito ad accogliere gli attivisti francesi, non considerino oggi di accordare loro asilo politico.

LABORIOSA LA NASCITA DELL'UNITA' araba

Fondamentale dissidio tra l'Egitto e la Siria

Giunta al punto decisivo la conferenza tripartita tra le delegazioni di Nasser, di Damasco e dell'Irak

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Il Cairo, 20

I capi nazionalisti arabi stanno mettendo le carte in tavola al Cairo, nella fase conclusiva delle consultazioni sull'unificazione di Egitto, Siria e Irak in un solo Stato. Il Presidente Nasser e il capo del Governo siriano salah iBtar hanno concluso stamane alla 4 un incontro riservato durato ben tredici ore e mezzo, con il solo intervallo della cena. Oggi pomeriggio il Presidente della RAU è tornato a incontrarsi con Bitar e il segretario generale del partito socialista «Baath», Michael Aflak.

Il confronto fra le tesi nasseriane e baathiane, iniziato nei giorni scorsi con la conferenza tripartita fra Nasser e le delegazioni governative della Siria e dell'Irak, è giunto così al massimo livello e molto probabilmente al punto decisivo. Nessun comunicato ufficiale viene diramato sugli argomenti trattati negli incontri, nè è facile raccogliere indiscrezioni o azzardare ipotesi.

Solo la stampa del Cairo, portavoce fedele del Governo, può fornire all'osservatore una idea di quanto avviene o meglio di come la pensa Nasser sugli avvenimenti in corso. Il fatto nuovo di oggi è che la stampa egiziana è uscita dalla posizione più che prudente dei giorni scorsi per manifestare segni di un certo ottimismo. Così «Al Ahram» scrive che l'incontro tra Nasser e Bitar ha portato ad una «franca discussione di tutti gli avvenimenti accaduti da allora (dalla secessione della Siria dalla RAU) sino ad oggi, inciusi la congiura separatista del 1961 e la rivoluzione dell'8 marzo». Sembra dal giornale che i due esponenti arabi abbiano parlato più del passato che del futuro ma un chiarimento del passato è necessario tra uomini che si sono combattuti e che si apprestano invece adesso a collaborare per la creazione di qualcosa di solido.

«Al Ahram», dice che «la vecchia amicizia ha fatto superare le cose che son accadute». Queste cose sono il «tradimento» di Bitar e del «Baath» di cui egli fa parte, quando, dopo avere accettato l'unificazione della Siria e dell'Egitto, essi ruppero col Governo del Cairo con una azione che parve distruggere per sempre i sogni del panarabismo. Bitar, al tempo della «congiura» separatista, era Ministro dell'educazione della RAU: diede le dimisisoni, nè disapprovò mai la secessione.

Ancora più esplicito segno di ammorbidimento delle posizioni del Cairo verso il Baath è una dichiarazione rilasciata alla stampa dal Vicepresidente della RAU, Zakaria Moheiddin, il quale ha detto che «l'unione araba socialista» (di Nasser) coopera con i movimenti arabi socialisti progressivi» con evidente riferimento al Baath.

Come si è già detto nei giorni scorsi, il dissidio fondamentale tra baathisti e nasseriani, dissidio dal cui appianamento dipende la vita del futuro Stato arabo federale, è radicato nel diverso atteggiamento nei riguardi del sistema politico. Il «Baath» non accetta l'idea dello Stato a partito unico, applicato dall'Egitto di Nasser, in quanto che, dopo l'amara esperienza del 1958, esso non ha la minima intenzione di sparire come partito a sè.

A. P.

L'epidemia di tifo

A Zermatt vi sono un centinaio di casi sospetti

Zermatt, 20

Un comunicato del Governo svizzero ha reso noto questa sera che i casi sospetti sono un centinaio, e che due terzi di questi sono porbabilmente casi di febbre tifoidea. Il comunicato aggiunge che ogni medico svizzero o straniero deve prendere in esame la possibilità di febbre tifoidea se i pazienti sono stati a Zermatt nel 1963. Una fonte federale non ha escluso questa sera che l'origine della epidemia sia da ricercare nel sistema di rifornimento idrico di Zermatt, sebbene le autorità locali escludano tale eventualità.

In Germania due casi di febbre tifoidea sono stati segnalati a Düsseldorf. Le autorità sanitarie della città hanno immediatamente posto in isolamento i due malati che avevano recentemente soggiornato a Zermatt. Tutte le misure possibili sono state prese per prevenire un'epidemia e i servizi competenti cercano di mettersi in contatto con le persone che tornano dal centro invernale svizzero per sottoporle ad un esame medico.

In Olanda intanto è stato segnalato oggi un quarto caso di tifo; si tratta di un uomo tornato da Zermatt pochi giorni fa.

Tre hostess della Boac, che avrebbero dovuto volare sullo stesso aereo della Regina Elisabetta, di ritorno dall'Australia, nel tratto Vancouver-Londra, non eseguiranno questo viaggio. Il provvedimento è stato preso per motivi precauzionali, in quanto le tre hostess, pur trovandosi in ottime condizioni di salute, sono state recentemente a Zermatt o hanno avuto contatti con persone che hanno soggiornato nella località svizzera.

NARRA IL TRIESTINO CARIS CHE HA SCONTATO UN MESE DI PRIGIONE

Durissime le condizioni nelle carceri della Germania Est

L'aiuto prestato a tedeschi dell'Est per fuggire viene considerato alla stregua di un delitto comune

Berlino, 20

Le autorità di Pankow hanno incarcerato da cinquanta a cento stranieri, colpevoli di avere aiutato profughi della Germania Orientale ad espatriare. Lo ha dichiarato il triestino Paolo Caris, di 31 anni, il quale ha scintato una pena a dodici mesi di carcere sotto la stessa imputazione, ed è stato recentemente rilasciato dalle autorità di Pankow. Il Caris è un operaio il quale lavorava nella Germania Occidentale. Al pari di altri condannati come lui, era stato accusato di avere consegnato il suo passaporto a tedeschi dell'Est, per aiutarli a fuggire in Occidente. Ha narrato ai giornalisti che il cibo, nelle carceri tedesche dell'Est, era scarso e che egli sentì voci di tre tentativi di suicidio da parte di detenuti. Ebbe occasione di conoscere personalmente altri sedici stranieri, durante i dodici mesi di detenzione: si trattava di italiani, americani, francesi, olandesi, svizzeri e spagnoli. Il Caris ha lamentato che le autorità italiane non abbiano compiuto passi presso le autorità della Germania Orientale, per ottenere una mitigazione della condanna.

Gli ex detenuti della prigione di Pankow hanno tenuto una conferenza stampa, durante la quale si sono appresi drammatici particolari sulle dure condizioni nelle quali vivono i detenuti delle carceri nella Germania Orientale, anche se condannati per leggere infrazioni o per delitti politici. In generale l'aiuto prestato a cittadini della RDT per riparare in Occidente viene giudicato alla stregua di «un delitto comune».

Un siriano di venticinque anni, Marwan Chourbayi, è stato ad esempio condannato a due anni e due mesi di carcere per aver tentato di far passare a Berlino Ovest una ragazza ed un barboncino. Cinque mesi in più furono irrogati al siriano proprio perchè oltre la ragazza, nella sua automobile, si trovava nascosto anche il sagnolino. Inoltre le autorità di Pankow avevano comunicato al Governo siriano che Marwan Chourbayi era stato condannato per «tratta delle bianche».

Un altro degli stranieri dimessi oggi dalle carceri della Germania Orientale, che ha trascorso nove anni nella prigione di Brandeburgo, ha rivelato che in certi periodi «si erano venuti a trovare fino a venti detenuti per cella». Nei confronti del ventottenne Horst Jachow, che tentò di portare una vecchia donna al di qua della linea di demarcazione, affinchè potesse riabbracciare il figlio dimorante nel settore occidentale della ex capitale tedesca, i Tribunali della zona sovietica mostrarono una particolare durezza.

Durante l'odierna conferenza stampa è emerso anche qualche particolare non privo di comicità sulla situazione esistente nella zona sovietica della Germania: le autorità comuniste, ad esempio, per intimorire sempre più i cittadini che hanno in animo di rifugiarsi nella zona occidentale, si sarebbero decise a disseminare nella zona circostante «il muro» numerosissimi fantocci che riproducono fedelmente i «vopo», in maniera da far credere che le guardie destinate ad impedire le fughe sono molto più di quanto in realtà siano.

Non è escluso, è stato affermato nella conferenza stampa, che le autorità comuniste ricorrano ai fantocci tanto più volentieri in quanto questi, a differenza di molti «vopo» in carne ed ossa, non possono «scegliere la libertà». Per quanto riguarda le lagnanze formulate dall'italiano Paolo Caris, negli ambienti diplomatici berlinesi si sottolinea che l'Italia, come è noto, non intrattiene relazioni diplomatiche con la Germania Orientale.

Fuga a Berlino Ovest

Berlino, 20

Tre giovani della Germania orientale, tra i 18 e i 21 anni, sono fuggiti nelle prime ore di questa mattina a Berlino Est, i primi due attraversando a nuoto insieme un fiume lungo la linea di demarcazione, il terzo arrampicandosi sui reticolati di filo spinato.

Per le elezioni del 28 aprile

Ottantamila italiani rientreranno dalla Germania

Bonn, 20

Le ferrovie federali tedesche hanno predisposto 35 treni speciali per consentire a circa un terzo degli italiani residenti in Germania di recarsi in Italia per le prossime elezioni. Si prevede che circa 80 mila italiani si recheranno dalla Germania in patria per compiere il proprio dovere elettorale.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

DAL 1843 NON DAVA PIU' SEGNI DI ATTIVITA'

CENTOCINQUANTA MORTI A GIAVA PER L'ERUZIONE DI UN VULCANO

Un migliaio di abitazioni sono state distrutte - Pioggia di cenere caduta su numerose città - Surabaya è stata immersa nell'oscurità

Giacarta, 20

Almeno 150 persone hanno trovato la morte nell'eruzione del vulcano Gunung Agung, nella isola di Bali. Il 16 febbraio scorso, una prima eruzione del vulcano, quasi inattivo dal 1843 aveva causato 17 morti e numerosi feriti. Nei giorni scorsi, piogge di cenere sono state segnalate in diverse località della zona occidentale di Giava, in particolare a Surabaya.

Nel giro di pochi giorni, l'isola di Bali, un attivo centro turistico, è divenuta un luogo di desolazione. Il dott. Sumarno, presidente della Croce Rossa della regione di Giacarta, ha dichiarato di non conoscere il numero esatto degli abitanti di Bali che hanno abbandonato l'isola ma che potrebbe trattarsi di migliaia di persone. Soccorsi sono stati inviati alle zone sinistrate dalla regione orientale di Giava.

Il Governatore ha dichiarato che nella zona intorno al vulcano Gunung Agung, un migliaio di abitazioni sono state distrutte dall'eruzione; la terra ai margini del cratere è devastata per un raggio di 35 km. venerdì prossimo un gruppo di funzionari di vari Ministeri parte in aereo per Bali per fare una valutazione dei danni e portare i primi soccorsi alla popolazione.

L'Aviazione metterà a disposizione del Governo aerei e personale per un sorvolo del vulcano non appena le nuvole di cenere che avvolgono la montagna saranno disperse dai venti; un portavoce ha detto che dalle foto prese dell'aviazione finora appare che il vulcano è in piena eruzione. Gunung Agung è il monte principale di Bali; il suo nome significa «Montagna maestosa». Il Presidente Sukarno ha dichiarato che il Governo sta studiando la possibilità di fare sgomberare 250.000 persone dalle zone devastate dall'eruzione.

Come detto, il vulcano Agung, che si trova nella zona nord orientale di Bali, è entrato in attività il 16 febbraio dopo oltre un secolo di silenzio. Nella eruzione di quel giorno si ebbero 17 morti. La seconda eruzione si è avuta sabato scorso ed è stata accompagnata da un terremoto. L'eruzione ha sparso una spessa nube di cenere vulcanica al di sopra dell'isola. Diversi centri abitati nella zona nord orientale di Bali e sulla costa sud orientale sono rimasti isolati o sono stati investiti dalla lava. Molti abitanti della zona colpita dall'eruzione, gente profondamente religiosa, in un primo tempo si sono opposti all'ordine del Governo di evacuare ma poi hanno finito per persuadersi e si sono fatti trasportare in zone più sicure.

Piogge di cenere sono cadute su numerose città, in particolare su Bandung e Bogor, nella parte occidentale dell'isola. D'altra parte, lunedì scorso, il porto di Surabaya è rimasto quasi paralizzato per questo fenomeno mentrel 'aeroporto della città era ricoperto da una coltre di cenere, spessa diversi centimetri. In pieno giorno Surabaya si è trovata immersa nell'oscurità. Non si segnalano gravi danni.

Scoppiata nel Nicaragua un'epidemia di poliomielite

Managua, 20

Nel Nicaragua è scoppiata una epidemia di poliomielite. Secondo il Ministero della Sanità sarebbero stati registrati 14 casi gravi, mentre secondo i medici i colpiti sarebbero 300.

ENTRERA' IN SERVIZIO IL VENTIDUE APRILE SULLA ROTTA PER SYDNEY

Consegnata al «Lloyd» la turbonave «Galileo Galilei»

Nelle ultime prove ha raggiunto la velocità massima di 27 nodi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Genova, 20

Stamattina alle ore 11, ha avuto luogo a bordo della turbonave «Galileo Galilei» la solenne cerimonia della consegna della nave al Lloyd Triestino. L'unità è la nuova ammiraglia della società di Stato che gestisce le linee con l'Estremo Oriente. Entrerà in servizio il 22 aprile prossimo sulla rotta Genova-Sydney. Per il viaggio inaugurale partirà al gran completo. Le prenotazioni sono infatti già esaurite e un centinaio di persone attendono che si liberi qualche posto per poter partecipare al viaggio.

Alla cerimonia di stamane hanno presenziato le autorità portuali e i massimi dirigenti del CRDA di Monfalcone e del Lloyd Triestino. La «Galileo Galilei» è stata consegnata dall'ing. Giuseppe Carnevale, amministratore delegato del CRDA, all'ammiraglio Ferrante Capponi e all'ing. Salvatore Cirrincione, rispettivamente presidente e direttore generale del Lloyd Triestino. Erano pure presenti alla cerimonia che è stata ripresa dalla televisione il direttore del Lloyd Triestino di Genova dott. Giuseppe Salomone, il comandante della fiammante unità cap. Caorsi e il capo commissario Colangeli. Hanno pronunciato brevi parole di augurio il presidente del Lloyd Triestino e il comandante Caorsi, il quale si è detto fiero ed onorato di ricevere l'incarico di comandare l'ammiraglia della società.

Particolarmente festeggiato è stato l'ing. Cirrincione che è l'ideatore della nave. A lui si deve infatti il brevetto della modernissima ciminiera che elimina l'inconveniente del «polverino» grazie a particolari studi sulle correnti. Suoi sono anche i progetti della carena (che ridurrà al minimo le oscillazioni della nave) e degli indicatori di rotta posti in ogni punto della nuovissima unità.

Ieri, durante le prove di macchina, la «Galileo Galilei» che ha una stazza lorda di 27.800 tonnellate ha raggiunto la velocità massima di 27 nodi. La velocità di crociera sarà comunque di 24 nodi. La «Galileo Galilei» avrà un equipaggio di 400 uomini e trasporterà 1650 passeggeri. Gli alloggi sono suddivisi in due classi, la prima e la turistica con cabine singole, doppie e triple. La nave è arredata modernamente con poltrone estremamnte confortvoli, piacevoli affreschi alle pareti, dieci fra verande e saloni, quattro piscine (di cui due per bambini), cinque bar, «Night clubs», cinematografo e cappella.

B. L. C.

Insuccesso della campagna per salvare i templi della Nubia

Parigi, 20

La campagna lanciata per salvare i due templi di Abou Simbel, nella Nubia, minacciati dalla costruzione della diga di Assuan, rischia di fallire. Fino ad ora, è stato infatti raccolto appena un quarto della somma minima necessaria per l'inizio dei lavori. La notizia è stata data stmane dall'UNESCO. La somma attualmente disponibile ammonta ad appena 7 milioni e mezzo di dollari mentre ne occorrono 30 milioni e mezzo per avviare i lavori.



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Marsiglia — La «marcia su Marsiglia» dei minatori scioperanti del distretto della Garonna

IL DELITTO ALL'OPERA DI STATO DI VIENNA

Minacciata per telefono la madre della bambina assassinata

Ore di estrema tensione nella famiglia della vittima

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Vienna, 20

Il «fantasmo» dell'opera ha chiamato questa mattina alle ore 8, per la seconda volta nel giro delle ultime 15 ore, la madre della ragazza uccisa martedì scorso per dirle: «Ora verrò a prendermi l'altra». Alle ore 12.14 di ieri egli aveva chiamato la donna per informarla che sarebbe stata la sua prossima vittima. Il telefono da quel momento si trova sotto controllo della polizia che ha potuto registrare questa mattina, sembra, la seconda telefonata.

La famiglia sta passando ore di estrema tensione, che ha inciso sul sistema nervoso di tutti. Dinanzi alla porta di casa presta servizio un picchetto di polizia che controlla quanti entrano ed escono, e ha il compito di accompagnare signora Fuhrich quando si sposta per acquisti o altro. Non viene escluso che le due telefonate possano essere attribuite alla «macabra attività» di un ammalato di mente che ha voluto imporsi, anonimamente, alla pubblica opinione.

I giornali pomeridiani di Viet I giornali pomeridiani di Vienna sono usciti con titoli vistosi: «Per la seconda volta si è annunciato il "fantasma"». Anche se si dovesse accettare l'ipotesi che un folle ha compiuto questo nuovo gesto, bisogna che la polizia faccia il possibile per identificarlo, trattandosi di persona pericolosa. Tutti gli indizi raccolti intorno all'allucinante delitto dell'opera stanno infatti a dimostrare che l'assassino è un maniaco sessuale. Potrebbe essere stato effettivamente lui a telefonare per due volte. «Ho paura, molta paura — ha dichiarato la signora Fuhrich. — Non me la sento ormai più di uscire di casa. Temo che dicendo l'„altra" il „fantasma", abbia inteso dire mia figlia Silvia di 16 anni. Da quando è stata uccisa la sorella, non l'ho più mandata a scuola». Una cosa è certa: il "fantasma" sapeva l'ora esatta del rientro della donna dalla clinica e sa che ha una seconda figlia, l'«altra». La faccenda del delitto dell'opera si fa ogni giorno sempre più misteriosa e la psicosi di panico si stende su tutta Vienna.

Bruno Tedeschi

Precipita un aereo nel Lincolnshire

Londra, 20

Un quadrigetto «Victor» della RAF è precipitato stasera in fiamme nel Lincolnshire. Il secondo pilota è riuscito ad abbandonare il bombardiere e si trova ora ricoverato in ospedale in preda a grave choc.

Testimoni oculari hanno riferito di aver visto il quadrimotore sorvolare rombando il villaggio di Barnack e abbattersi in fiamme su un prato, a circa 4 miglia dalla base. I «Victor» fanno parte della forza nucleare britannica che sarebbe trasferita alla NATO nel quadro della eventuale forza multinazionale. Un portavoce del Ministero dell'Aeronautica ha precisato che al momento dell'incidente «l'aereo non trasportava armi». Più tardi è stato annunciato che cinque salme sono state recuperate dal relitto dell'apparecchio.

CHE BRUTTA LINGUA!



L'*AMARO MEDICINALE GIULIANI* elimina la nausea, l'alito cattivo, il mal di capo da cattiva digestione; decongestiona il fegato, aiuta l'intestino a funzionare tutti i giorni.
AMARO MEDICINALE GIULIANI: perfetta digestione!



marchio depositato

Chiedete *AMARO MEDICINALE GIULIANI* in tutte le Farmacie.

giuliani
AMARO MEDICINALE

106

reg. ACIS n. 2427 e 2427/A Autor. n. 1256 del 21.12.1961

Gentile Signora,

comperare un prodotto alimentare
in confezioni di cartone
è come acquistare
la cosiddetta «gatta nel sacco».
E' bene controllare il prodotto
all'atto dell'acquisto
e Lei, questo, lo può fare facilmente
quando acquista — nei migliori negozi —

«la famosa pasta di Trieste»

nelle inconfondibili confezioni trasparenti
che le consentono
di vedere e di controllare il prodotto,
prima di acquistarlo.

La «famosa pasta di Trieste»,
conosciuta e ricercata in Italia e nel mondo,

è una pasta di qualità

Per disposizioni del Ministero delle Finanze,
i buoni premio del

Grande concorso «Settebello»

che danno diritto a ricchi premi, dovranno
venir spediti al Pastificio Triestino entro
il 30 aprile 1963.

novità

Il Pastificio Triestino presenta ora
due nuovi prodotti ad alto livello
di qualità:

- **riso Miramare** in quattro tipi
- **bramata-oro Miramare** la classica farina da polenta, come la usavano i nostri genitori.

PASTIFICIO TRIESTINO

una domanda a tutte le Signore di Trieste

✳ COME SONO I MOBILI DELLA SUA CUCINA, SIGNORA?

SE LEI NON POSSIEDE ANCORA UNA CUCINA NUOVISSIMA E SCINTILLANTE, SARA' CERTAMENTE SUO DESIDERIO ACQUISTARNE QUANTO PRIMA UNA CHE APPAGHI COMPLETAMENTE IL SUO GUSTO E LE SUE ESIGENZE. GIRI, CONFRONTI, PRIMA DI DECIDERE SULL'ACQUISTO: ALLA FINE SI ORIENTERA' CERTAMENTE VERSO UNA CUCINA METALLICA «ADIGE BENCINI», NON SOLO «LA PIU' BELLA D'EUROPA», MA ANCHE UNA DELLE PIU' CONVENIENTI. E' UNA CUCINA RAFFINATA, DI GRAN LUSSO, AD UN PREZZO ACCESSIBILE.

A TRIESTE SOLTANTO PRESSO L'ORGANIZZAZIONE

Brema arredamenti via Mazzini 16

TEMPO D' INFLUENZA

ASPICHININA

ACIDO ACETILSALICILICO + BROMIDRATO DI CHININA

2 compresse prese insieme
troncano il raffreddore e l'influenza
al primo insorgere

IFI

CETOL
DENTIFRICIO SCIENTIFICO

I Off. appart. bott. L. 30

A.B. AGEP passo Goldoni 2 affitta ultimo soleggiatissimo Lamarmora 36, bistanze, soggiorno, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore. ROIANO bistanze, soggiorno, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore. SAN SABBA tristanze, bagno, garage. Altri quadristanze, 20.000. 9261 I

AICA 37703 affitta appartamento 2 stanze, cucina, centrale 14.000 mensili compensando; molti altri tutte posizioni, grandezze, aggiornati. Visitateci! 9248 I

AFFITTANSI camere sei, bagno, riscaldamento aut. 45.000, 4 camere, cucina, bagno 35.000, camera cucina 8000. Immobiliare Trieste, via Ginnastica 3. 62365 I

APPARTAMENTI 2-3-4-5 stanze, cucina, accessori affitta Amministrazione Failla, Corso Italia 29. 9254 I

APPARTAMENTINO Garibaldi, stanza, stanzetta, cucina, ripostiglio 9000 compensando. Agenzia Gentile, Toro 6. 9249 I

APPARTAMENTINO stanza, cucina, ripostiglio affittiamo città 16.000. Alabarda, Spiridione 6. 62369 I

APPARTAMENTO centro (vuoto) 4 stanze, stanzetta, cucina, bagno, 30.000 affittasi, piazza Benco 2, amministrazione. 62345 I

APPARTAMENTO zona PICCARDI, 3 stanze, camerino, cucina, bagno, terrazze, affitta rimesso nuovo, IMMOBILIARE CIVICA piazza S. Giovanni 4, 61712. 9271 I

APPARTAMENTO 2 stanze, cucinetta, bagno, ripostiglio, grande terrazza, centralnafta, ascensore, consegna maggio affitta IMMOBILIARE CIVICA, piazza S. Giovanni 4, 61712. 9269 I

APPARTAMENTO zona piazza VENEZIA, salone, 2 stanze, stanzetta, stanzino, 2 bagni, ripostiglio, cucina, rimesso nuovo affitta IMMOBILIARE CIVICA piazza S. Giovanni 4, 61712. 9268 I

APPARTAMENTO modesto, due stanze, cucina, doccia, 13.000 mensili senza spese. Altro casetta Barcola, camera, cucina, doccia, giardino, rimesso nuovo 20.000 mensili compensando spese. Immobiliare largo Barriera Vecchia 11, angolo Pondares. 62374 I

APPARTAMENTO nuovo centralissimo, I piano, affittasi 2 stanze cucina, tutti comforts. Lussuosamente arredato. Prelievo mobilio. Informazioni D'Annunzio 4, Barbiere. 62341 I

CENTRALISSIMO primo piano 3 stanze, accessori, affittiamo uso ufficio 36.000. Alabarda, Spiridione 6. 62369 I

LOCALE affittasi adatto calzolaio ed altre attività artigiana; telef. 34786. 42162 I

MAGAZZINO circa 350 mq. Campo Marzio affittasi 120.000, negozio affitto 15.000. Telef. 94873. 9245 I

PRENOTIAMO affittanze per entrata dicembre, stabili nuovi, appartamenti 1, 2 stanze, servizi, centralnafta, ascensore, poggioli. Alabarda, Spiridione 6.

QUARTIERE camera cucina affittasi 10.000 più spese. Ponziana 5 I p. 62362 I

STANZE due, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, centralnafta casa nuova primo ingresso affittasi prontamente esclusi intermediari. Indirizzo UPI. 42168 I

L Rich. appart. bott. L. 30

ALLOGGIO 2 camere, massimo con accessori cercano affitto coniugi anziani, statali, dal 1.o luglio 1963 preferenza entro limiti Carducci, Battisti, Rossetti, Stuparich. Se convenienza disposti eseguire lievi migliorie (bagno). Tempo disponibile per trattative dopo ore 18. Scrivere Cassetta n. 42193 L, UPI.

APPARTAMENTO lussuoso 3-4 stanze, accessori, purchè termonafta, statale cerca subito. Telef. 46285. 9247 L

APPARTAMENTO 2-4 stanze accessori moderni cercasi affittanza. Telef. 23143 ore ufficio. 9255 L

APPARTAMENTO o casetta periferia o dintorni. Statale cerca affitto. Cassetta 62363 L, UPI.

APPARTAMENTO tre stanze, ascensore, riscaldamento, possibilmente paraggi Giardino Pubblico cercano affitto coniugi anziani. Entrata giugno-luglio. Telef. 92745. 62368 L

APPARTAMENTO 4-5 stanze, centralriscaldamento, cerca affitto alto funzionario Consolato. Telef. 37419. 62371 L

APPARTAMENTO 1-2 stanze cercano giovani sposi casa moderna; telef. 37419. 62371 L

APPARTAMENTO 2 stanze accessori cercasi affittanza anche con spese. Telef. 33866. 62345 L

APPARTAMENTO 3 stanze cucina accessori cercasi affitto, massimo 30.000; telef. 30077. 62345 L

CAMERA cucina o 2 camere cucina accessori cercano affitto coniugi pensionati statali, anche compensando spese fino 150.000. Telef. 721361. 62374 L

CAMERE 1-3 cucina accessori cercansi affitti aggiornati anche con spese per inquilini da sistemare stabile demolizione. Immobiliare Trieste, Ginnastica 3. 42140 L

MAGAZZINO mq. 100-150, vicino porto, cerco affitto. Possibilmente con telefono. Specificare condizioni. Cassetta 62346 L, UPI.

QUARTIERINO camera cucina, gabinetto cerca affitto persona sola. Telef. 78039. 42176 L

M Vendite d'occas. L. 40

BRILLANTE acquisto occasione circa otto grani, bianco puro. Scrivere Cassetta 62331 M, UP.

CUCCIOLI bracchi tedeschi pura razza vendonsi. Telef. 97581. 42163 M

MACCHINA Singer 10.000, rientrante bellissima 20.000; automatiche zig-zag; mobiletti scelti. Riparazioni, rimodernature. Manzoni 4, Cosulli; telef. 96925. 62339 M

MACCHINE cucire Necchi. Chiedete dimostrazioni gratuite. Vendonsi Singer occasione. Tullio. Trieste, Battisti 12; Monfalcone; Cervignano. 22148 M

PELLICCERIA Ziliotto, casa specializzata nella lavorazione del persianer. Troverete inoltre breitschwanz tutte le tinte, visoni, lontre, castori, castorini, foche, ocelot, ratmusqué, cavallini. Modelli nuove creazioni. Visitateci, diverrete clienti. Ziliotto, via Milano 16. 42184 M

TELEVISORI tedeschi vendonsi. Ritiro TV usato valutazione 100 mila. Telef. 75233. 62359 M

N Acquisti d'occas. L. 40

A.A.A.A.A. ACQUISTO sopramobili, quadri, tappeti, bronzi, salotti, camere, cucine, quartieri completi; mobili antichi, per Veneto. Telef. 31428. 22169 N

A.A.A. ACQUISTIAMO cineserie quadri, bronzi, salotti antichi, stanze, cucine; telef. 38196. 42191 N

A.A.A. ACQUISTIAMO sopramobili, quadri, tappeti, mobili pranzo letto, cucina; telef. 23485

A. BOTTIGLIE ferro metalli stracci carta acquistansi. Carpison 20. Telef. 38008. 64 N

NN Mobili e pianof. L. 40

A.A.A.A.A.A. COMPERO mobili, cucine, salotti antichi, soprammobili; tele. 61591, 50167. 62272 NN

PIANINO, piccolo, concerto, «Style» Chippendale, vendesi facilitazioni. Carducci 32/II. 19 NN

A.A.A. STANZE da letto, cucine in formica, soggiorni, panchetteletto, divanietto, carrozzine, lettini, attaccapanni, a prezzi imbattibili. Facilitazioni di pagamento da Ballarin in largo Barriera Vecchia 4.

A.A. ATTENZIONE! Prima di fare acquisti visitate l'esposizione del Mobilificio «Gianna», via Nordio 4. Vasto assortimento. «Corrente settimana Fiera del Salotto». Prezzi imbattibili. Facilitazioni. 22126 NN

CUCINE, assortimento nuovi modelli esecuzione perfezionata tutto formica. Americane colorate, svedesi teak uso soggiorno: componibili, angolo, singoli per cucinino. Garanzia illimitata. «Polli», D'Annunzio 26; esposizione: via Petronio 32.

MATRIMONIALE lussuosissima grande occasione massima garanzia rateal mente. Attenzione: Bosco 36. 22080 NN

MATRIMONIALE 98.000, altre assortimento prezzi convenientissimi, cucine formica 95.000. Mobilificio Blecher, via della Istria 27. 62267 NN

P Rappr. piazzisti L. 35

IMPORTANTE industria torinese ricerca agenti con deposito introdottissimi salumerie gastronomie pasticcerie rosticcerie per province Veneto. Scrivere SENO, Corso Traiano 14, Torino. 5558 P

IMPORTANTE Casa Vinicola Cupramontana cerca validi rappresentanti per vendita verdicchio originale. Scrivere referenziando Cassetta 3/F SPI Ancona. 5555 P

IMPORTANTE Industria Romana cerca rappresentanti veramente introdotti Enti, Imprese private, vendite infissi metallici, facciate continue, carpenteria, prefabbricati. Scrivere Speci via Accademia Peloritana 35, Roma. 5563 P

PRIMARIA Casa macchinario per lavorazione marmi affida rappresentanza Veneto a giovani capaci e volonterosi. Si richiede possesso automezzo e credenziali ineccepibili. Cassetta 12297 P UPI Trieste. 12297 P

PRODUTTORI veramente introdotti alimentaristi restaurants, alberghi, cerca grossista alimentari e vini fissando stipendio provvigione, assicurazioni sociali a elementi provata capacità e rendimento. Offerte dettagliate Cassetta 42165 P, UPI.

SPA Tocco Magico assume agente di scorta per il Veneto richiedesi esperienza vendita minimo quinquennale. Ottimo venditore organizzatore. Serietà ineccepibile. Presenza, cultura adeguata, introduzione parrucchieri profumieri massimo 40enne, auto propria documentate referenze attività precedenti offronsi stipendio prima categoria rimborso spese piedilista. Inviare dettagliato curriculum Casella 13/T SPI, via Parlamento 9, Roma. 5505 P

Q Auto, moto, cicli L. 50

AUTOMOBILI Ducati - Triumph le magnifiche autovetture dalla robustezza all'inglese e dallo stile all'italiana le potete provare presso il concessionario esclusivo Piero Ostuni via Machiavelli 28. 62 Q

FIAT 500 nuova anno 1960 vendo. Visibile Severo 80, Garbin, telef. 27773. 160 Q

LANCIA Appia '55, carrozzeria e parte meccanica in perfette condizioni, massima prestazione, vendesi. Telef. 76751. 42159 Q

VESPAGENZIA S. Francesco 44 telefono 28940. Consegna pronta Gran Sport e Gran Lusso modelli 1963. Rateazioni senza anticipi. Scooters e motofurgoni usati. 21556 Q

500 C buone condizioni vendesi telef. 98221 dalle ore 13 alle 14.30 62347 Q

600 vendo privatamente 240.000, 500 N 230.000 via Galilei 20. 62340 Q

600 D fine 61, 500 Nuova 1960 vendonsi, eventuali rateazioni. Telef. 91723. 62334 Q

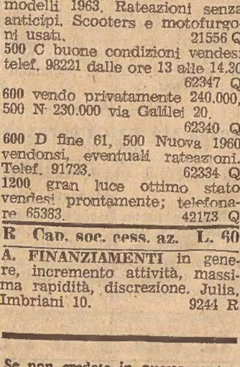
1200 gran luce ottimo stato vendesi prontamente; telefonare 65383. 42173 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 60

A. FINANZIAMENTI in genere, incremento attività, massima rapidità, discrezione. Julia, Imbriani 10. 9244 R

Se non credete in questo avviso pubblicitario è proprio il caso di dire: peccato! perchè ignorerete quale differenza vi sia tra una crema per barba normale e la Crema per Barba Kalodermа. Se non credete in questo avviso pubblicitario è proprio il caso di dire: • che peccato! • perchè ignorerete quale differenza vi sia tra una crema per barba normale e la Crema per Barba Kalodermа. Se non credete in questo avviso pubblicitario è proprio il caso di dire: • che peccato! •

forse restate un abitudinario... che peccato!



Ingredienti purissimi, delicato profumo, alto potere emolliente, sono alcune tra le caratteristiche della eccezionale Crema per Barba Kalodermа che penetra sino alla radice del pelo e... moltiplica la rasatura. Prezzo L. 300.

A. FINANZIAMENTI fiduciari, autosovvenzioni, a commercianti, artigiani, stipendiati, privati. Sino 24 mensilità, rapidità, riservatevatezza. ComFAI, Ponterosso 3, 61520. 42192 R

ANTICIPI immediati netti ricavi più elevati prestito quinto stipendio. 48281, Cripi 8. 22140 R

BAR-LATTERIA forte lavoro vende Amministrazione Failla, Corso Italia 29. 9250 R

FINANZIAMENTI ogni specie, ricupero crediti, denunce Vanoni. Studio Torre Bianca 22, tel. 68659. 62338 R

LATTERIA darebbesi gestione a signora con possibilità di farsi aiutare due ore al mattino. Informazioni via F. Venezian 16, ore 10-11. 42185 R

NEGOZIO metri quadrati 60, 2 fori, vasta licenza abbigliamento, confezioni, centrale, cedesi. Offerte Cass. 1180 R, UPI.

NEGOZIO alimentari vasta licenza, avviato, cedesi oppure offresi gestione. Cassetta 1040 R UPI.

OTTIMA combinazione, innovatore costruzioni programmazioni meccaniche assocerebbesi a finanziatore. Cass. 62332 R, UPI.

PASTICCERIA licenza pane stabile nuovo unica zona sviluppo vendesi occasione. Cass. 42177 R, UPI.

STUDIO fotografico affittasi o vendesi anche facilitazioni pagamento. Scrivere: Fototecnica, Lignano Sabbiadoro (Udine). 1177 R

S Case, ville, terreni L. 60

A.A.A.A.A.A. IMMOBILIARE CIVICA piazza S. Giovanni 5, 61712 SARA DAVIS angolo PRATELLO, ultime disponibilità appartamenti 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, ripostiglio, centralnafta, ascensore, cantina, soleggiatissimi, vende facilitazioni pagamento. Visite direttamente sul posto oggi ore 15-17. IMMOBILIARE CIVICA piazza S. Giovanni 4, 61712. 9263 S

A.A.A.A.A. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512. PONTEROSSO 3. BOLLETTINO VENDITE N. 1245. ADIACENTE ERIGENDA NEO CHIESA S. PIETRO E PAOLO. COMPLESSO CONDOMINIALE COLOGNA 57, costruzione iniziata, appartamenti signorili, panoramici vista mare, 1-2-3 stanze cucina (soggiorno con cucinini) servizi, ampi poggioli, ascensori, unica centraltermica. SARA DAVIS (ROIANO) ultimi disponibili: stanza, stanzetta, cucina, servizi, poggiolo, vista mare, ascensore, centraltermica. CONSEGNA APRILE. Visite sul posto 11-13. MOLINOVENTO 65, costruzione avanzata, appartamenti soleggiatissimi, 1-2-3 stanze, tutti comforts, ascensore, contraltermica, consegna NATALE, una stanza, cucina, scopo investimento capitale. GIUSTINELLI 6, ultimi disponibili stupendo attico: 2 stanze; secondo piano, stanza stanzetta; primo piano: saloncino, stanza, ogni comfort, consegna LUGLIO. SUPERCOMPLESSO BAIAMONTI 56, appartamenti 1-2-3 stanze, soggiorni, cucinini, servizi; ampi poggioli, ascensori, unica centraltermica. IL MIGLIOR INVESTIMENTO CAPITALE; ACCETTANSI ALDISIANI CON MUTUO APPROVATO. SERVIZIO INFORMAZIONI 9 - 21. 340 S

A.A.A.A. APPARTAMENTO via Ghirlandaio 2 stanze cucina bagno ripostiglio poggiolo riscaldamento autonomo IV piano finiture accurate, con conveniente mutuo. S. FRANCESCO, appartamento in casa signorile soleggiato rimesso a nuovo 4 stanze cucina bagno poggioli. SONCINI, appartamento IV piano soleggiato panoramico due stanze cucina bagno ripostiglio poggiolo. ZONA BOSCHETTO, appartamento 2 stanze soggiorno cucinino ripostiglio bagno poggiolo. Vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3, 28300. 42169 S

A.A.A.A. RONCHETO iniziata costruzione complesso condominiale appartamenti panoramici 2 stanze soggiorno cucinino bagno ripostiglio poggioli ascensore centralnafta. FLAVIA iniziata costruzione IV casa nuovo complesso condominiale ultimi appartamenti 1-2 stanze soggiorno comforts poggioli ascensore centralnafta, ottimo investimento capitale. RIGUTTI-D'ANNUNZIO ultimi appartamenti nuovi pronti giugno 2 stanze soggiorno cucinino servizi poggiolo ripostiglio ascensore centralnafta I piano. Al sesto piano attico bellissimo 4 stanze cucina terrazza finiture accurate. GIULIA occasione appartamento soleggiato bellissimo 3 stanze saloncino cucina servizi separati poggioli ripostiglio ascensore centralnafta I piano. Vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3, tel. 28300. 42169 S

A.A.A. APPARTAMENTI zona PICCARDI, 2-3-4 stanze, cucina, bagno, poggioli centralnafta ascensore vende, anche ALDISIANI, IMMOBILIARE CIVICA, piazza Sangiovanni 4, 61712. 9266 S

A.A.A. APPARTAMENTI 2-3-4 stanze soggiorno, cucina, terrazze, doppi servizi, centralnafta, ascensore, ambienti spaziosi signorili, edificio 8 piani, prossimo inizio lavori, consegna 1964, XX Settembre 91-93. Impresa Battara, vendite Amministrazione Failla, corso Italia 29, telefono 23143. 9253 S

A.A.A. APPARTAMENTI centralissimi, prossima costruzione 2-3-4 stanze, cucina, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore vende facilitazioni IMMOBILIARE CIVICA, piazza Sangiovanni 4, 61712. 9264 S

A.A.A. LOCALI affari in costruendo complesso condominiale via Gambini-Manzoni, prenotansi vendite. IMMOBILIARE GIULIANA 28300. 42169 S

A.B. LONGERA centro. Fondo mq. 650 adatto costruzione (locali affari, abitazioni) vendesi. AGEP passo Goldoni 2. 9268 S

A.B. AGEP passo Goldoni 2, vende facilitazioni pagamento, ottimo investimento capitali, appartamenti ogni comfort, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore. ROIANO 1-2-3 stanze soggiorno. RONCHETO 1-2-3 stanze soggiorno. DALMAZIA salone, bistanze, stanzetta. ATTICO (Garibaldi) grandissimo salone, bistanze, terrazza. SAN LUIGI stanza, soggiorno, garage. SANLAZZARO 6 stanze. SANGIACOMO (prossimo inizio) bistanze cucina. ISTRIA 1-2-3 stanze, soggiorno. GHIRLANDAIO 1-2-3-4 salone. CENTRALI 1-2-3 stanze, soggiorno. ATTICI 4 stanze, ampie terrazze. BESENGHI villa signorile 7 stanze, giardino, garage. 9259 S

A.B. CATTINARA terreno stradа, 1500 mq. adatto deposito materiali, ecc. vendesi. AGEP passo Goldoni 2. 9262 S

A.B. PINDEMONTE (Impresa LIONETTI-RAGONE) prossimo inizio costruzione edificio signorile, posizione soleggiatissima, tranquilla. Zona verde. Rifiniture massimo lusso, ogni comfort. Servizi doppi-tripli, 2 ascensori, poggioli. Appartamenti da: stanza, soggiorno; trequattro stanze salone. Vendite dirette conto Impresa. AGEP passo Goldoni 2. 9260 S

APPARTAMENTI 1-2-4 stanze prontentrata vende Amministrazione Failla, Corso Italia 29. 9252 S

APPARTAMENTI ultime disponibilità SANLUIGI: stanza, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta vende, anche ALDISIANI, IMMOBILIARE CIVICA piazza Sangiovanni 4, 61712. 9270 S

APPARTAMENTI soleggiati, vista mare, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore, vende facilitazioni IMMOBILIARE CIVICA piazza Sangiovanni 4, 61712. 9265 S

APPARTAMENTI zona Cologna, consegna estate prossima, 2-3 stanze, soggiorno, cucina, bagno gabinetto separato, ripostiglio, 2 poggioli, centralnafta, ascensore, vende IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4, 730344. 9257 S

APPARTAMENTI nuovo complesso condominiale zona verde, 2-3 salone, cucina, doppi servizi, poggioli, mansarda, centralnafta, ascensore, garage, rifiniture extra-lusso vende IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, 730344. 9256 S

APPARTAMENTI condominio 2-3 stanze, stanzetta, servizi, poggioli, centralnafta, prossimo inizio costruzione gruppo palazzine panoramiche S. Luigi (autobus 26). Accettansi Aldisiani approvati. Visione progetti vendite Adriatica Immobiliare, Mazzini 30, tel. 35598. 62350 S

APPARTAMENTO due stanze stanzino accessori e annesso magazzino vendesi. Tel. 70618, dalle nove in poi. 62316 S

APPARTAMENTO nuovo gran giardino veranda salone bistanze letto termonafta rifiniture doppi servizi vendesi. Tel. 61793. 42167 S

APPARTAMENTO prossima consegna zona TIGOR, 3 stanze, stanzetta, soggiorno, cucinino, doppi servizi, centralnafta, ascensore, cantina, vende IMMOBILIARE CIVICA piazza Sangiovanni 4, 61712. 9272 S

APPARTAMENTO ROZZOL stanza, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore vende prossima consegna IMMOBILIARE CIVICA piazza Sangiovanni 4; 61712. 9267 S

APPARTAMENTO in villa (Rossetti): 4 stanze, cucina, veranda, stanzino, tavernetta, lisciaia, serra, giardino, centralnafta, terrazza, vendiamo: Alabarda, Spiridione 6. 62369 S

APPARTAMENTINO camera, cucina, S. Giacomo III piano, sole, mare 1.300.000. Telefonare 37703. 9246 S

CONDOMINIO centralissimo 4 stanze, stanzetta, cucina, bagno, vendesi. Piazza Benco 2, Amministrazione. 62345 S

MAGAZZINI 30-130 mq. Boccaccio (30 mq. Battisti), (25 mq. Sangiacomo), (negozio 70 mq. marina), (200 mq. centro) vendonsi, facilitazioni pagamento. Telef. 94873. 9198 S

PRESSI D'Annunzio, costruendi 2 stanze, tinello, cucinino, centralnafta, ascensore, poggiolo, vendiamo. Alabarda, Spiridione 6. 62369 S

TERRENO acquisto zona Banne. Tel. 221008 dalle 8-9, 20-21. 62375 S

VILLA prontentrata vende Amministrazione Failla, Corso Italia 29. 9251 S

V Diversi L. 60

DICHIARAZIONE redditi moduli. Varoni esegue competente. Paganini 4, terzo piano. 62333 V

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni, minimo 10 parole, la disposizione avviene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La U. P. I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non raccomandata o espresso) e spedite per posta.

Non si ammette la sospensione o sostituzione degli avvisi già ordinati.

La U. P. I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, nè per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite, rimane piena e intera agli inserenti.

CHI SI DIFENDE SI SALVA



Difendete
il vostro fegato
e i vostri nervi.
Bevete CYNAR,
l'aperitivo
a base di carciofo
e vitamina B_1

CYNAR
CONTRO IL LOGORIO DELLA VITA MODERNA

SIMCA **Duplica** CONCESSIONARIO

AUTOVETTURE NUOVE E USATE
Consegne sollecite - Massime rateazioni
Via S. Nicolò 12 - TRIESTE - Telef. 24130